

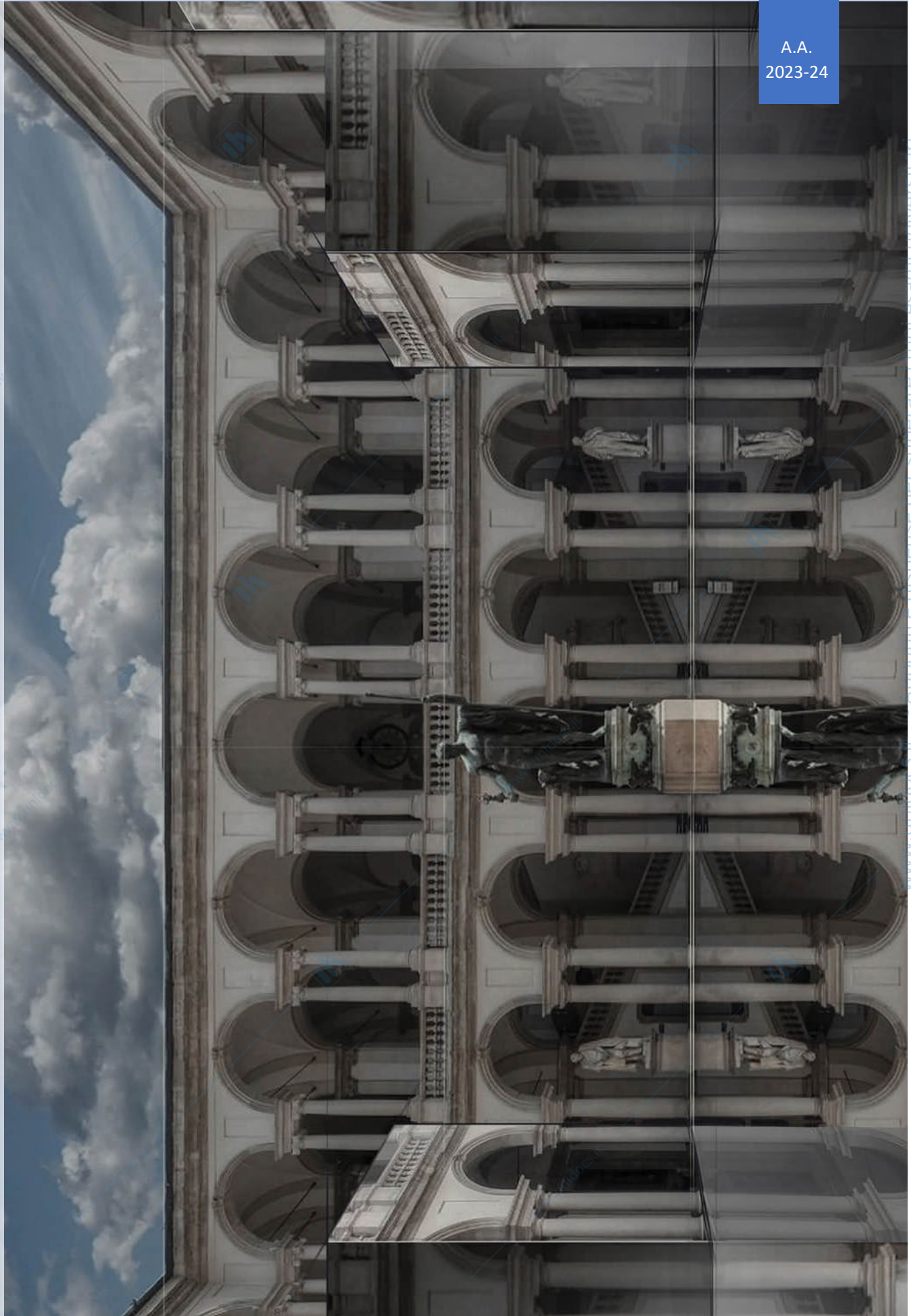


*Docenza: Francesco Repishti | Progettazione dell'Architettura – Il anno | A cura di: Poli Mariaclelia.*

*Politecnico di Milano – sede Leonardo.*

A.A.  
2023-24

*Storia dell'Arte*



---

*INDICE LEZIONI DEL CORSO:*

---

Lez01\_12.09.2023\_Francesco Repishti\_Presentazione del corso.

Lez02\_20.09.2023\_Francesco Repishti\_Avanguardie.

Lez03\_04.10.2023\_Salvatore Setti\_Sintesi delle Arti.

Lez04\_11.10.2023\_Francesco Repishti\_Land Art.

Lez05\_18.10.2023\_Francesco Repishti\_Arte urbana + arte pubblica.

Lez06\_25.10.2023\_Paola Nicolin\_XIV Triennale.

Lez07\_08.11.2023\_Francesco Repishti\_Arte come traccia.

Lez08\_15.11.2023\_Gaia Piccarolo\_Corpo Movimento Ambiente.

Lez09\_22.11.2023\_Carola D'Ambros\_Esperienze di Contaminazione.

Lez10\_29.11.2023\_Michele Nastasi\_9(+1) Architectural Photographs.

Lez11\_06.12.2023\_Kevin McManus\_Cinema e Arte.

Lez12\_13.12.2023\_Francesco Repishti\_Christo e Jeanne-Claude.

Lez13\_20.12.2023\_Francesco Repishti\_Revisione Elaborati.

---

**STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA.**


---

**INDICE\_LEZ01:****Sommario**

TIPOLOGIE DI LEZIONI:.....	3
ORARIO LEZIONI: .....	3
ELENCO LEZIONI: .....	3
MODALITA' D'ESAME:.....	3
ELABORATO:.....	3
TEMI DELLE LEZIONI (e degli elaborati): .....	3
<b>1. I PACCHETTO DI LEZIONI: L'AVANGUARDIA, L'INIZIO DI TUTTO. ....</b>	<b>3</b>
➤ "HIC ET NUNC": .....	4
➤ "CECI TUERA CELA":.....	4
➤ AVANGUARDIE: .....	4
➤ BIENNALI E TRIENNALI D'ARTE:.....	5
<b>2. II PACCHETTO DI LEZIONI: LAND ART, SPAZIO PUBBLICO, GIARDINO:.....</b>	<b>6</b>
➤ LAND ART:.....	6
➤ GIARDINO: .....	7
➤ SPAZIO PUBBLICO: .....	8
<b>3. III PACCHETTO DI LEZIONI: GRAFFITISMO .....</b>	<b>8</b>
➤ Tentativo di RIGENERAZIONE URBANA:.....	8
<b>4. IV PACCHETTO DI LEZIONI: FOTOGRAFIA. ....</b>	<b>8</b>
➤ FOTOGRAFIA: .....	8
➤ CINEMA e SCENOGRAFIA:.....	9
<b>5. V PACCHETTO DI LEZIONE: ARTI E ARREDAMENTO: .....</b>	<b>9</b>
➤ Action painting: .....	9
<b>6. VI PACCHETTO DI LEZIONI: CHRISTO.....</b>	<b>10</b>
BIENNALI e TRIENNALI d'arte: .....	10
OBIETTIVI DEL CORSO:.....	10
TEMA DELLO SCONFINAMENTO e CONTAMINAZIONE DELL'ARTE: .....	10
➤ SCONFINAMENTO DIMENSIONALE: .....	11
➤ SCONFINAMENTO TEMPORALE:.....	11

## INTRODUZIONE AL CORSO:

### TIPOLOGIE DI LEZIONI:

- Lezioni frontali
- Lezioni frontali di esperti invitati
- Letture consigliate
- Film
- Elaborato (facoltativo) → solo revisione elaborati: 20 dicembre (ultimo giorno di lezione).

### ORARIO LEZIONI:

- 11.15-13.15 lezione
- 13.15-14.15 revisione elaborati

### ELENCO LEZIONI:

- Vedi slide (lezioni divise per macro-argomenti).

### MODALITA' D'ESAME:

- Prova scritta: in ogni giorno in cui si tiene l'appello e consiste in 15 domande aperte e chiuse sui contenuti del manuale (dalle avanguardie al contemporaneo). Due punti a domande, 1 punto se la risposta è imprecisa.
- MANUALE: "ARTE. UNA STORIA NATURALE E CIVILE - 5 Dal Postimpressionismo al Contemporaneo" (quinto volume). Vedi slide per capitoli da studiare. No dal manuale: visual art, body art (Marina Abramovich), rapporto tra pubblicità e arte.
- Si può ripetere l'esame per migliorare al massimo di due voti sopra il voto che si è rifiutato, e nel caso in cui il secondo tentativo sia andato peggio del precedente allora il professore decide di tenere per buono il migliore tra i voti presi allo scritto.

### ELABORATO:

- Modalità individuale ed è facoltativo (ma consigliato).
- Formato libero: un film, una collazione (mettere insieme più pezzi di un film), power point, libro, performance. Alcuni di questi elaborati possono essere usati anche per l'elaborato di tesi, qualora sia un cartaceo, con Repishti relatore.
- Va caricato una settimana prima della data di appello su webeep, nominandolo come: "cognome\_nome\_matricola".
- Voto mediato con quello dello scritto, si tende ad alzare e premiare il voto dello scritto e non ad abbassarlo. Nel caso in cui il voto dello scritto risulti essere maggiore di quello dell'elaborato, si fa riferimento solo al voto dello scritto.
- Concordare il tema dell'elaborato prima della fine del corso, da consegnare una settimana prima dell'appello d'esame.
- 

## TEMI DELLE LEZIONI (e degli elaborati):

Affronteremo delle lezioni monografiche, ossia che trattano di un singolo argomento per volta. Oggi introduciamo ai diversi macro-argomenti delle lezioni che affronteremo in questo semestre di storia dell'arte dando un'infarinatura generale su queste.

### 1. I PACCHETTO DI LEZIONI: L'AVANGUARDIA, L'INIZIO DI TUTTO.

L'avanguardia è il nostro inizio della narrazione, il punto da dove iniziamo il programma. Rappresenta un momento di rottura con il passato, è una discontinuità della storia e come tale questa può avere degli effetti positivi, ossia di lunga durata, o morire su sé stessa.

Iniziano a cambiare anche le tecniche del “fare arte” ed in particolare si introduce agli eventi della **fotografia** (1839) e del **cinema** (1895).

➤ “HIC ET NUNC”:

**Massimo Cacciari**, morto suicida, scrive un libro (lettura consigliata dal prof) in cui manifesta la perdita dell’aurea dell’opera d’arte. In questo periodo cambia il rapporto tra artista ed arte, ma soprattutto quello tra il pubblico e l’arte. Il pubblico non è più unicamente spettatore dell’opera ma inizia ad interagire con la stessa. Infatti, fino ad allora la capacità di riprodurre l’opera d’arte era stata resa possibile (si pensi a quanta gente ha una copia del quadro “I mangiatori di patate” nella propria cucina di casa). L’arte non è più unica in quanto ripetibile ma ogni copia, per quanto ci si possa avvicinare, non sarà mai uguale all’originale. A partire da questo momento, invece, l’opera d’arte diviene autentica e le viene restituito il valore di “HIC ET NUNC”, ovvero del “qui ed ora”.

Approfondimento online: def. “Principio dell’Hic et Nunc”:

*“L’hic et nunc (letteralmente “qui e ora”) è un elemento che manca a riproduzione dell’opera d’arte: la sua esistenza irripetibile nel luogo in cui si trova. L’hic et nunc dell’originale costituisce il concetto della sua autenticità.”*

➤ “CECI TUERA CELA”:

Tradotto: “questa cosa ucciderà quell’altra”. Notre Dame di Parigi si racconta come la scoperta della stampa e non più i manoscritti, si racconta il sistema di informatizzazione dell’opera d’arte come ad oggi può essere anche il web o la tv. I cambiamenti tecnici-tecnologici sono importanti in questo senso.

Approfondimento online – “Ceci Tuera Cela”:

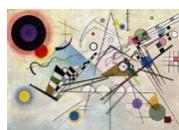
*“Ceci tuera cela. In un episodio notissimo di Notre Dame de Paris, il perverso monaco Claude Frolo, indicando da una parte un libro a stampa, dall’altra la grande cattedrale, mormora enigmatico: “Ceci tuera cela” (Questo ucciderà quello).*

*“Adesso accendiamo il computer, andiamo sull’Internet. Ceci tuera cela. Tutto quanto abbiamo detto finora, non vale più. Naturalmente, questo non vuol dire che il libro stampato scomparirà dalla faccia della terra. Internet non ucciderà il libro, così come il libro non ha distrutto le cattedrali, né la comunicazione verbale diretta”.*

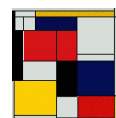
➤ AVANGUARDIE:

Abbiamo parlato di “Avanguardie” ma quali sono? A partire dal post WW1, ecco una classificazione delle principali:

- Cubismo. Parlando di Cubismo non si può non parlare di Picasso – “Les demoiselles d’Avignon”, è un quadro che rappresenta le prostitute di Parigi.
- Futurismo.
- Manifesto del ‘900 – sono manifesti pubblicitari, il primo è di Filippo Tommaso Marinetti.
- Astrattismo – Kandinsky.



- Marcel Duchamp opera: "Fontana" – è un orinatoio del 1917.
- De Stijl ("The Style") in Olanda – di cui Mondrian ne è un chiaro esempio.
- Decostruttivismo: edificio mai realizzato di 400 metri di Vladimir Tatlin – "Monumento della Terza Internazionale" (1917).



Approfondimento online – Avanguardie:

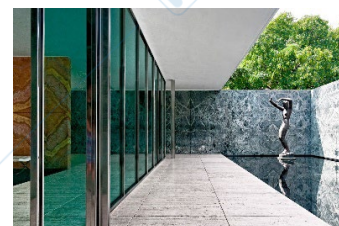
*"La prima avanguardia storica nasce nel 1909 con la pubblicazione a Parigi del Manifesto del Futurismo ad opera di Filippo Tommaso Marinetti.*

*Le avanguardie, secondo gli storici, erano pensatori che dal 1910 cercavano di rinnovare certi aspetti della cultura, dell'arte e della società.*

*I **movimenti all'avanguardia** sono una corrente di cambiamenti fatti in letteratura, arte e politica. Furono eseguiti dopo la Prima guerra mondiale (1914-1918)."*

L'obiettivo delle avanguardie è lo sperimentare cose nuove, un tema costante nell'arte. La novità interessante è quella del voler educare e comunicare con il pubblico instaurando un nuovo rapporto con questo che diviene addirittura più interessante, a parere del Repishti, dell'opera stessa.

Le Avanguardie si esprimono attraverso il **Manifesto**. È l'idea di militanza che prova a cambiare il modo di pensare del pubblico e l'idea che il pubblico ha. Questo ha degli esiti che hanno delle ricadute e ripercussioni anche in architettura. Esempio ne è MIES VAN DER ROHE che va letto in contemporanea con una chiave artistica. Si veda ad esempio sulla destra, una foto del Barcellona Pavillon.



"Per cambiare il gusto del pubblico, devo cambiare l'idea di chi fa arte" cit. Repishti.

Introducendo al concetto di BAUHAUS, possiamo sicuramente asserire che l'idea del laboratorio nasca qui. Sperimentare e fare osservazioni per imparare.

#### ➤ BIENNALI E TRIENNALI D'ARTE:

Importanti sono le ricadute: come rinnovare il gusto delle persone? Come le biennali di arte operative ed industriali che si tengono a Monza. Impegno dell'arte, del design, del cinema nel rinnovare e denunciare le avanguardie di tutti i momenti vissuti e che si stanno vivendo. Una triennale che lascia il segno è sicuramente quella del 1969, "il grande numero", perché è una triennale che viene occupata. Nelle triennali le avanguardie recuperano il loro pensiero.

Importante è anche la grafica. Ad esempio, nel mondo Russo, che riprende l'**azione politica**, si serve della grafica per comunicare. Si parla di "**grafica comunicativa**".

Tutte le arti convergono per creare un'architettura. Esempio ne è **Le Corbusier**, che continua a parlare delle arti e della sintesi delle stesse.

A Milano si forma il “**Movimento dell’Arte Concreta**” nel 1948, quando una serie di artisti ed architetti si fondono affinché l’arte contaminino l’architettura, come avviene nel Palazzo del Senato a Milano (vedi immagine sulla dx).



## 2. II PACCHETTO DI LEZIONI: LAND ART, SPAZIO PUBBLICO, GIARDINO:

### ➤ LAND ART:

L’arte viene intesa anche come azione politica, esempio ne è quanto detto sopra relativamente all’anno 1968.

Il 1969 è ritenuto poi un anno di grandi cambiamenti. Si veda la slide del ppt in cui vengono proposte immagini forti e significative del periodo. Riconosciamo senz’altro la protesta nel letto ad Amsterdam di John Lennon e sua moglie in viaggio di nozze.

Approfondimento online: protesta del “bed-in” di John Lennon.

*“Risale al 1969 l’episodio del bed-in di protesta pacifista attuato da Lennon assieme a Yoko Ono, dal 25 al 31 marzo, all’Hotel Hilton di Amsterdam: i due trascorsero la loro luna di miele restando a letto per un’intera settimana in segno di protesta contro ogni tipo di violenza nel mondo, facendosi riprendere da numerosi fotografi.”*



Vi sono poi temi dominanti come quello della guerra in Vietnam.

È l’anno delle prime Olimpiadi, tenutesi a Città del Messico, vinte da una persona di colore: sul podio ci sono il pugno alzato di Smith e Carlos.



In questo periodo assistiamo inoltre ad uno sconfinamento dell’arte, da intendere nel senso in cui questa diventa performance per dare forma e significato agli spazi urbani. Inizialmente ciò viene attuato grazie ad una nuova forma d’arte: la **land art**. Significative sono le opere di **Robert Smithson**, come “**Spiral Jetty**” la



quale altro non è che un’opera d’arte fattasi con una spirale di sale, realizzata nel 1970 sul Great Salt Lake. Vediamo quindi come l’arte, con l’avvento della land art abbandoni per la prima volta i musei e usi invece il paesaggio e venga espressa con azioni di durata limitata nel tempo. Queste azioni vengono filmate e fotografate ma non sono eterne, l’idea della temporalità è dunque molto forte e si ricollega alla tematica del “Hic et Nuic” (“qui e ora”) di cui sopra.

Un’altra opera catalogabile nella Land Art è al **confine tra USA e Canada**. Il confine, infatti, è segnato dall’opera stessa, che viene scavata sulla **neve**. Basti pensare a come le nevicate portino a ridisegnare il confine, per riuscire ad annoverare questo gesto nella serie di opere uniche ed autentiche di cui sopra. Questa, infatti, viene rifatta ogni giorno simile, ma non sarà mai uguale a sé stessa (vedi foto attinente, ppt).

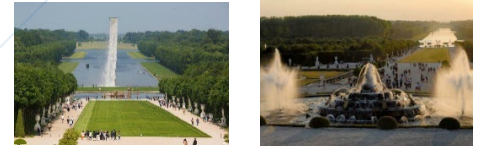
Altro esempio è il **Parque do Tejo e Trancao a Lisbona**, opera che divide la parte edificata.

Approfondimento online: def – “Land Art”.

“La **land art** è una forma d'arte contemporanea nata negli Stati Uniti d'America **tra il 1967 e il 1968** caratterizzata dall'intervento diretto dell'artista sul territorio naturale, specie negli spazi incontaminati come deserti, laghi salati, praterie, mari, etc.”

La Land Art è l'arte che si serve di componenti vegetali per esistere. Alcuni validi esempi citabili sono sicuramente:

- “**Cattedrale vegetale**” di **Giuliano Mauri** a **Lodi**: è un'opera realizzata con la composizione di alberi disposti in modo da avere le sembianze di una cattedrale. Si noti come l'effetto percettivo aumenti quando innevata.
- **Reggia di Versailles**: giochi d'acqua. Molto simili a quelli riproposti alla Reggia di Caserta. Inoltre, la cascata che ritroviamo a Versailles è molto simile a quella di **The New York City Waterfalls**, anche se sono in contesti diverse.



#### ➤ GIARDINO:

Avendo accennato in questi paragrafi alla Land Art, possiamo ora a citare alcune tra le opere attinenti alla tematica del giardino.

Importante citare i **Giardini costruttivisti o geometrici**, prodotti nel terzo decennio. Questi sono tipici e pertanto anche conosciuti sotto il nome di “Giardini all'italiana”.

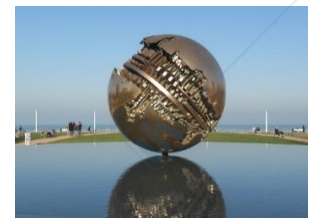


Altro esempio è quello di **Martha Schwartz** che cerca di reinterpretare un giardino preesistente, nell'ottica di conservarne l'assetto. Cioè, delle **panchine** vengono disposte secondo la vecchia disposizione degli **alberi**. È un chiaro esempio in cui un oggetto di uso quotidiano, come la panchina, venga inserito in uno spazio urbano mantenendone però la funzione passata.

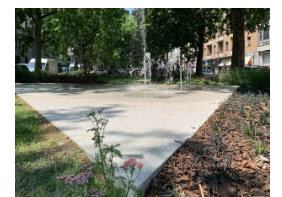
Con la foto sulla destra riconosciamo quanto detto nel paragrafo sovrastante, che prende il nome di **Parc Nouvelle**, in Massachusetts di Martha Schwartz.



Se con l'esempio appena visto si riesce a dare un'accezione positiva all'arte intesa come giardino, con l'obiettivo di conservare l'idea ed il senso di partenza, questo non sempre accade. Esempi, che secondo l'opinione del prof Repishti hanno più un'accezione negativa in quest'ambito sono “**La sfera grande di Pomodoro**” a **Pesaro**. Senza nulla togliere alla bellezza estetica dell'opera in sé, “è piazzata lì in uno dei giardini più brutti di Pesaro” cit prof Repishti. Questo sicuramente comporta nell'insieme dell'opera e di dove questa venga posizionata, una percezione in senso negativo della stessa nella sua totalità.



Altra opera a cui il prof conferisce un'accezione negativa è situata in **Viale Jenner** a Milano, un posto che non andrebbe bene “nemmeno per portarci i cani” cit prof Repishti. È un'**aiuola** che ospita un impianto dell'acquedotto.



➤ SPAZIO PUBBLICO:

Alcuni tra gli esempi di arte intesa come spazio pubblico sono sicuramente:

- **Luci d'artista "Tappeto Volante"** a Torino, di **Daniel Buren**: le luminarie della città diventano una forma d'arte.
- **"Metropolitana di Toledo"** a Napoli: perfino la metropolitana diventa occasione di fare arte.
- **"Museo del Louvre"** di Parigi – La Piramide del museo del Louvre, cambia il modo di intendere l'arte e la percezione.
- **"Piazza San Carlo"**: ognuno porta un pezzo di cartellone per completare il totale – come lo spettatore contribuisce nel pubblico.



3. III PACCHETTO DI LEZIONI: GRAFFITISMO

➤ Tentativo di RIGENERAZIONE URBANA:

Il **graffitismo** è un altro tema che tratteremo a lezione e che possiamo approfondire anche noi, con l'elaborato. Spesso viene associato e si svolge con l'intento di attuare un intervento di **rigenerazione urbana**, ma solitamente non è sufficiente per l'effettiva risoluzione di determinate problematiche.



4. IV PACCHETTO DI LEZIONI: FOTOGRAFIA.

➤ FOTOGRAFIA:

La **fotografia** è un'arte e come tale diventa **strumento** di rappresentazione architettonica.

Non è raro che un architetto o, meglio, un archistar abbia un **fotografo preferito** o un fotografo personale. Questo è senz'altro il caso di Gio Ponti cui fotografo fu Canali. Anche Le Corbusier aveva il suo fotografo preferito, che ritraggono lui e le sue architetture in contrasto bianco e nero.

Ghirri, Castella, Basilico nelle loro foto si rivolgono invece al paesaggio: The Landscape of Architecture.

Tra questi poniamo particolarmente l'attenzione su Luigi Ghirri, **"Marina di Ravenna"** tema che verrà poi approfondito nelle lezioni.



Nella fotografia è molto importante la **forza comunicativa** di certe immagini, o di alcuni contesti particolari. Spesso ciò che si fotografa non è l'opera d'arte in sé, bensì la lettura della stessa che sia anche all'interno di un museo (vedi foto sulla destra).



➤ CINEMA e SCENOGRAFIA:

Il cinema ha un rapporto con l'architettura nel senso di **scenografia**.

Esempio ne è **King Kong, Metropolis** (1917) film consigliato da guardare. Questo narra del rapporto tra il potere e gli operai.

N.B.: Le realtà distopiche raccontate nei film potrebbero essere uno spunto per un elaborato :)



Ci sono diversi film che riproducono opere d'arte, come **"La Ricotta"** di **Pasolini**, in cui racconta la passione riproponendo gli attori come all'interno di un quadro sulla deposizione della croce.



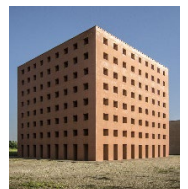
Vi sono anche delle **sequenze** che si ripetono all'interno di **film** diversi nel richiamo di determinate opere d'arte, e questo potrebbe essere un altro spunto di elaborato.

Vi è poi un lato comico dell'inserimento di opere d'arte nei film. Questo, ad esempio, accade in **Mr. Bean – "L'ultima Catastrofe"** in cui per sbaglio rovina un celebre quadro all'interno di un museo e "rimedia" sostituendo parte di esso con un suo disegno. Altro noto esempio in quest'ambito più comico è costituito da una scena in un museo in **"Che Bella Giornata"**, di **Checco Zalone**.



## 5. V PACCHETTO DI LEZIONE: ARTI E ARREDAMENTO:

- **Vico Magistretti**: è stato un designer, architetto ed urbanista italiano.
- **Aldo Rossi**, **"Cimitero di San Cataldo"** (edificio in rosso sulla destra).
- **Architettura che si fa scultura: Frank Gehry**. Vi è anche un film che spiega come lui progetta: "Creatore di Sogni".



➤ **Action painting:**

- Anche la **pavimentazione** diviene una forma d'arte – esempio ne è la **Passeggiata Archeologica**, dove l'uso del suolo vuole comunicare qualcosa.
- Un suolo inoltre può essere anche piegato o conformato. Questo, ad esempio, avviene in **Urban Revitalization Superkilen**, Copenaghen. *"Il Superkilen è un parco pubblico urbanistico che sorge nel quartiere Nørrebro di Copenaghen, in Danimarca. Progettato dal gruppo artistico Superflex con la collaborazione di Bjarke Ingels Group e Topotek1, un'azienda di architettura paesaggistica tedesca. Viene considerato come un modello di rigenerazione urbana inclusiva."*
- Può essere anche un'operazione di scavo nel terreno, come nel caso di **Alberto Burri di Gibellina** con l'opera **"Cretto di Burri"** o **"Cretto di Gibellina"**. *Questa viene considerata un'opera d'arte ambientale. "È stata realizzata in una prima fase tra il 1984 e il 1989 e successivamente completata nel 2015, nel luogo in cui sorgeva la città vecchia di Gibellina, completamente distrutta dal terremoto del Belice del 1968, lasciando la maggior parte delle famiglie senza tetto. La voglia di rinascita della città nacque dalla mente del sindaco Ludovico Corrao, che vide nell'arte un riscatto sociale della città; tra i numerosi artisti che vennero a titolo gratuito spiccò il nome di Burri."*



- Altro noto esempio diviene infine l'**High Line di New York**, descritta come "A park over the city of New York."



## 6. VI PACCHETTO DI LEZIONI: CHRISTO.

**Christo** è considerato un grande artista della land art.

Notevoli sue opere sono l'installazione fatta con l'Arco di Trionfo a Parigi ("Arco di Trionfo Impacchettato")

o ancora "**Walking on Water**", tenutasi sul Lago d'Iseo.



## BIENNALI e TRIENNALI d'arte:

Dopo questo breve excursus di inquadramento generale sulle tematiche delle lezioni, possiamo affermare che sicuramente le **Biennali** e le **Triennali d'arte** sono un'importante occasione per lo studio delle stesse, anche se riscontriamo un paradigma tra:

- 1) Storia: contesti sociopolitici ed urbani;
- 2) Arte nel mondo contemporaneo: XX e XXI secolo.

Notiamo come dal primo decennio del '900 (1910), fino al contemporaneo si assista ad episodi specifici che hanno delle ricadute importanti. Ci ricollegiamo dunque a quanto detto al principio della lezione, riguardo a quelli che sono considerati i **momenti di frattura** e di **cambiamento** nella storia dell'arte e nel **fare arte**.

Pertanto, le lezioni non saranno scandite da un percorso cronologico, ma secondo dei temi (sopracitati).

## OBIETTIVI DEL CORSO:

Dopo quest'introduzione, possiamo dunque affermare che quello delle arti e dell'architettura sia un mondo critico. Si parla di sconfinamento dell'architettura tra temi attinenti, per esempio, all'arte ed alla politica.

Cosicché si formano nuove **tendenze**, con anche altre arti come il design, cinema o la fotografia.

Cosa si intende per "**sconfinamento delle arti**"? È il superare lo statuto tradizionale dell'arte ed il superamento della separatezza dell'arte, della rarità e della limitazione dell'esperienza estetica. Il verificarsi di questo comporta il divenire di una dimensione d'arte intesa in senso pubblico.

In questo corso, dunque, tratteremo di episodi che illustrano lo sconfinamento dell'arte.

Assistiamo a quella che è la **contaminazione tra le arti** e tra i saperi, il voler uscire dall'ambito di un museo per andare più negli spazi urbani con "**nuove grammatiche dell'adesione**" attraverso i mezzi più appropriati.

## TEMA DELLO SCONFINAMENTO e CONTAMINAZIONE DELL'ARTE:

Parlando di sconfinamento e contaminazione dell'arte, possiamo asseverare che questo non avvenga unicamente in un ambito, bensì va a ricoprire diverse sfere parlando così di uno **sconfinamento** a livello: **dimensionale, spaziale, temporale, espressivo, comunicativo**.

Trattiamo dunque diversi esempi per introdurre al tema dello sconfinamento e contaminazione dell'arte:

➤ **SCONFINAMENTO DIMENSIONALE:**

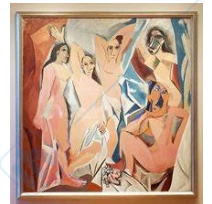
- **"Escapando de la critica"** di **Pere Borell del Caso**: si evidenzia l'ambiguità tra lo spazio del quadro e del soggetto rappresentato.
- Quella al punto sopra è una tecnica frequentemente utilizzata, tanto nell'arte che in architettura.

Può anche essere delineata attraverso la **prospettiva dipinta** in ambito architettonico del '400. Un esempio notevole milanese è sicuramente la chiesa di **"Santa Maria presso San Satiro"** del **Bramante**. Osservando la pianta ci accorgiamo di quanto poco spazio (circa 80cm) effettivamente ci sia, e come quella del finto coro di Bramante sia solo un'illusione ottica. *"Poco distante dal Duomo di Milano si trova una chiesa che nasconde un sapientissimo effetto ottico. Si tratta di Santa Maria presso San Satiro, al cui interno si trova lo straordinario "finto coro" di Bramante."*



➤ **SCONFINAMENTO TEMPORALE:**

- **"Les demoiselles d'Avignon"** di **Picasso**: si rappresentano delle prostitute di Parigi, il che fu uno scandalo per l'epoca. Notiamo l'uso di diverse prospettive e la scoperta della **quarta dimensione** ovvero quello **temporale**, a cui il **cubismo** introduce.



Un'altra forma di sconfinamento dell'arte diviene quella in cui questa possa essere inserita all'interno di un'architettura. È l'esempio di **Palazzo di Via Senato**, in cui l'architetto **Zanuso** inserisce delle opere di **Lucio Fontana** proprio all'interno del palazzo. In questo modo, l'arte diventa un oggetto che viene inserito all'interno dell'architettura.



Siamo nel **1952** quando con l'artista **Pollock**, l'arte diventa l'azione o, meglio, è l'azione dell'artista a diventare l'arte stessa intesa come l'andare oltre il concetto di fare arte con la tela ed il cavalletto, ossia del **fare arte "in verticale"**, andando invece a lavorare **"in orizzontale"**. La tela viene messa a terra ed è l'artista che con la sua azione si muove attorno alla tela per dipingere, talvolta facendo semplicemente colare del colore (vedi immagine sulla destra).



Con **Roberto Burle Marx**, **"Passeggiata a Copacabana"** assistiamo ad una pittura che fa da soglia tra città e mare, richiamando il verso delle onde.



In tema di **arte pubblica**, nel dipingere situazioni urbane, incontriamo tre **paesaggisti** fondamentali:

- **Roberto Burle Marx** – **"Ministry of health and education"**: è un roof garden.



- **Louis Barragàn** – “**Casa per folke egerstrom**”: “*Considerata l’opera più complessa dell’architetto quanto a ideazione ed al contempo la più semplice per gli elementi architettonici impiegati, il complesso Los Clubes formato da Casa Egerstrom, Cuadra San Cristobal e Fuente de los Amantes è situato nei sobborghi di Città del Messico e risponde alla particolare richiesta di Folke Egerstrom, che voleva praticare l’equitazione dove viveva.*”
- **Isamu Noguchi**– “**Garden Costa Mesa**”: giardino giapponese scavato. È uno spazio che viene visto e percorso anche nel piano inferiore.



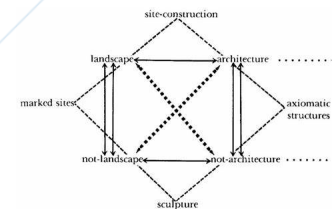
Altro esempio da apportare è quello di **Christo e Kaenne-Claude**, un’opera provvisoria che non contamina un singolo spazio come un museo o una piazza ma un intero territorio.



**Anish Kapoor** invece è un artista indiano, che presenta “**Goccia di Mercurio**” un’opera a forma di fagiolo a Chicago, che diventa performativa invitando lo spettatore a partecipare con l’opera stessa in quanto questa è una bolla rivestita d’acciaio inox che funge da specchio. Cosicché, lo spettatore viene attirato da quest’enorme specchio per riflettere la sua immagine o scattare una foto e dunque questo innesca un rapporto diretto tra spettatore e opera d’arte, in cui lo spettatore diviene uno “spettatore attivo” o “partecipe, dinamico”.



**Rosalind Krauss** introduce al concetto di “**Campo Allargato**”. Si hanno le prime raffigurazioni di land art nel 1979. L’opera d’arte si situa in un asse neutro che interrompe il movimento. Viene pensato come una perdita di luogo e genererà l’idea di sito specifico in cui operare.



**STATUA EQUESTRE DI MARCO AURELIO**: Siamo sempre stati abituati a pensare all’opera d’arte come un’opera intesa come una statua in una piazza. Esempio ne è la **statua di Costantino da San Giovanni in Laterano**, davanti al Palazzo del Senatore – Comune di Roma. Era posta sull’Ara Celi. Aveva dunque un **valore politico** e diventa invece un’opera che si rivolge ad un pubblico più vasto.



Ma se per anni siamo stati abituati all’arte intesa come una fontana in una piazza, oggi il concetto si è evoluto.

“**Site-specific**” è un concetto introdotto da **Richard Serra**, con questo termine intendiamo il modo di confrontare un’opera d’arte con un luogo. Le opere d’arte vengono decise dal pensiero dell’artista e sono capaci di cambiare l’organizzazione del luogo. Si parla di arte che trasforma un luogo, e non più arte che sta “sopra un cavalletto”. Ad esempio, egli pone delle sculture nel bel mezzo del deserto, concetto innovativo che vediamo nella foto sulla destra. Si riprende il concetto di “contaminazione”, un intervento che innesca una serie di azioni nell’arte: l’arte assume un valore fortemente sociale, per passare all’idea che l’opera d’arte sia qualcosa di bordo ossia che sta tra le cose. E l’opera d’arte oggi è chiamata a svolgere queste azioni di bordo.



Visione consigliata del film: **“Dove vai in vacanza?”** – episodio: **“Le vacanze intelligenti sulla biennale di Venezia.”**



---

"AVANGUARDIA".

---

## INDICE\_LEZ02:

### Sommario

SIGNIFICATO MILITARE E POLITICO di "AVANGUARDIA":.....	3
"AVANGUARDIA" NELL'ARTE: .....	3
AVANGUARDIE "STORICHE":.....	4
FENOMENI E REAZIONI:.....	5
RIVOLUZIONE INDUSTRIALE e MALCONTENTI:.....	5
➤ IL NICHILISMO EUROPEO di NIETZSCHE: .....	6
L'IMPORTANZA DI PARIGI:.....	6
➤ EXPO, OLIMPIADI, METRO, CINEMA:.....	6
➤ L'ARTISTA BOHEMIENNE: .....	6
➤ I SALONI PARIGINI:.....	6
➤ HENRI MATISSE (1869-1954): .....	7
ESPRESSIONISMO TEDESCO ed ERNEST LUDWIG KIRCHNER (1880-1938):.....	7
➤ "NUOVA ASSOCIAZIONE DI ARTISTI DI MONACO" (1909-1911):.....	8
➤ "DER BLAUE REITER", MONACO (1911):.....	8
L'ASTRATTISMO:.....	8
➤ PAUL KLEE: .....	9
IL CUBISMO:.....	9
➤ GEORGES BRAQUE (1882-1963) e PABLO PICASSO (1881-1973):.....	9
➤ G. BRAQUE (Protocubismo) vs P. CEZANNE (Postimpressionismo): .....	9
IL FUTURISMO: .....	11
➤ UMBERO BOCCIONI, "LA CITTÀ CHE SALE" (1911): .....	11
➤ FUTURISMO E PUBBLICITA', FORTUNATO DEPERO (1926):.....	12
IL MOVIMENTO DADAISTA, ZURIGO (1916):.....	12
➤ MARCHEL DUCHAMP (1887-1968):.....	12
IL NEOPLASTICISMO: .....	13
➤ DE STIJL e PIET MONDRIAN: .....	13
➤ RAGGISMO:.....	13
➤ SUPREMATISMO: .....	13
➤ COSTRUTTIVISMO:.....	13

EREDITA' DELLE AVANGUARDIE E FENOMENI DI "LUNGA DURATA":.....	14
➤ MOVIMENTO MODERNO:.....	14
➤ MIES VAN DER ROHE: .....	15
NUOVE IDEE:.....	16
➤ Idea dell'organizzazione didattica:.....	16
➤ IDEA DI LABORATORIO:.....	16
➤ DEUTSCHE WEKBUND (1907): .....	17
IL RUOLO DELLA CITTA' DI MONZA:.....	17
➤ VILLA REALE DI MONZA: .....	17
➤ ISIA MONZA (1922):.....	17
➤ BIENNALI E TRIENNALI DI MONZA:.....	17
➤ IV ESPOSIZIONE TRIENNALE DI MONZA (1930):.....	18
➤ V TRIENNALE DI MILANO (1933): .....	18
LE AVANGUARDIE NELLA MODA:.....	19

Lez02 è una lezione più “enciclopedica” e con contenuti più nozionistici rispetto a quelle che tratteremo. Vi sono delle ricadute delle Avanguardie sulla contemporaneità, pertanto si parla di “**fenomeni di lunga durata**” (già nominati in Lez01) che formano il modo di fare arte di tutto il ‘900.

## SIGNIFICATO MILITARE E POLITICO di “AVANGUARDIA”:

### TENDENZE POLITICHE:

“Avanguardia” è un movimento per lo più artistico e letterario derivante da **tendenze politico-culturali** ottocentesche. È dunque un nome preso in prestito da una situazione politica.

Vi sono anche movimenti politici delle Avanguardie, esempio ne è l’**Opera Nazionale Balilla**, costituita per l’appunto da militanti attivi all’interno della politica.

Approfondimento online - Opera Nazionale Balilla:

*“L’Opera nazionale Balilla per l’assistenza e per l’educazione fisica e morale della gioventù (nota come Opera nazionale Balilla, in sigla ONB) fu un’organizzazione giovanile del Regno d’Italia, istituita come ente morale durante il ventennio fascista.”*

### TENDENZE MILITARI:

Il termine “Avanguardia” nasce in **campo militare**, sono coloro che vanno ad esplorare il campo spesso anche nemico ed avverso.

Approfondimento online – Etimologia del termine Avanguardia:

1. *Reparto che precede, in genere a scopo di sicurezza, truppe in movimento.*
2. *In marina, reparto di navi leggere che in tempo di guerra o di esercitazioni [...] precede il grosso della flotta.*
3. *La posizione avanzata dei reparti che formano l’avanguardia: essere, mettersi in avanguardia. Di qui l’uso figurato, essere all’avanguardia (di un movimento, anche politico o sociale, del progresso scientifico, ecc.)*

## “AVANGUARDIA” NELL’ARTE:

In campo artistico usiamo pochi termini:

- **Opporsi alla cultura accademica:** stratificazioni di saperi che sono nozionistici. Accademia è anche l’università, non sono rivoluzionarie. Quello di “formazione accademica” è ormai considerato un termine “passatista”. (*“Il passatismo, termine che richiama quello di “passato”, è l’atteggiamento proprio di chi sostiene una forma di conservazione culturale e ideologica contraddistinta da ostinato attaccamento alle idee, alle espressioni artistiche, agli usi e comportamenti del passato e ai valori della tradizione.”*)
- **Provocare la sensibilità del pubblico:** prendere il modo corrente di fare arte per scatenare il gusto del pubblico, fare scalpore e parlare di sé.
- **Rompe con il gusto corrente:** assume dei connotati precisi, ossia quelli di voler cancellare il passato ed esaltare il presente, denunciare gli aspetti del futuro che possono essere utopici, delineare le linee verso cui andare – porre degli obiettivi finali.
- **Sperimentare nuovi linguaggi:** presentare qualcosa di nuovo, tramite nuovi linguaggi. Cambia il modo e la concezione del “fare arte”.

- **Anticipare le tendenze:** è un po' il concetto che ritroviamo anche all'interno delle Biennali o Triennali d'arte.
- **Concetto di militanza** (appartenenza ad un gruppo): non esistono dei singoli artisti avanguardisti, ma questi si mettono insieme in movimenti di tipi collettivi in una serie di statuti che prendono il nome di "**Manifesto**". Il rapporto con il pubblico diventa fondamentale e si instaura con manifesti, riviste, concorsi, convegni, adunanze, mostre, cinema, etc. ossia tutti i momenti opportuni per parlare d'arte che in tal modo diventa un'**azione** dell'artista, e non più solo rappresentazione: fare **propaganda**.

Vi sono diverse avanguardie, di cui di base tutte seguono i principi sopracitati. Vi è una **dualità tra pubblico ed arte** poiché questo deve essere informato e convinto a seguire i principi. Fare propaganda dei criteri fondamentali.

Le avanguardie si pongono tre nuove questioni:

- **Rapporto dell'arte con il mondo** che viene osservato ed interpretato. L'arte non è fine a sé stessa, ma denuncia una serie di temi.
- La comunicazione al pubblico dei propri principi e quindi un **nuovo rapporto dell'arte con il pubblico**. Comunicazione e rapporto con il pubblico divengono dunque molto più vaste rispetto quanto avveniva in passato. Vi è un concetto di **SOCIALIZZAZIONE DELL'ARTE**: non è più solo elitaria come in passato, ma l'arte diventa usufruibile da tutti.
- Una **visione del futuro**: "Abbiat fiducia nel progresso, che ha sempre ragione, anche quando ha torto, perché è movimento, la vita, la lotta, la speranza" cit Marinetti – l'arte è **sperimentare**.

### AVANGUARDIE "STORICHE":

Le principali avanguardie storiche sono: **espressionismo, cubismo, futurismo, astrattismo, dadaismo, costruttivismo**. Queste dal 1905 al 1918 (post WW1) – sono tutte correlate tra di loro e spesso si sovrappongono, influenzandosi e convivendo.

Altre avanguardie storiche che citiamo sono: espressionismo astratto, attivismo, COBRA, arte concettuale, costruttivismo, cubismo, dadaismo, de stijl, espressionismo, fauvismo, futurismo, impressionismo, I nabis, minimalismo, Neo-Dada, orfismo, pop art, precisionismo, primitivismo, raionismo, situazionismo, suprematismo, surrealismo, simbolismo, tachismo, vorticismo, creazionismo, nadaismo, stridentismo, ultraista.

Sebbene le avanguardie sopracitate siano attinenti ad un relativo breve lasso temporale, possiamo asseverare che l'idea di avanguardia non muoia mai, infatti ancora oggi si parla di avanguardia. Avanguardia può essere inteso come un periodo in cui vengono proposte delle novità; pertanto, è sempre un termine attuale in qualsiasi epoca storica questo venga considerato.

Mario de Micheli scrive un libro: "Le avanguardie artistiche del novecento". (Era un prof di letteratura italiana del PoliMi – conosciuto dal Repishti).



Le Avanguardie non sono solo artistiche, bensì comprendono tutte le forme d'arte come, ad esempio, il cinema o la danza, etc.

Umberto Eco, ad esempio, prende parte alle Avanguardie ma in ambito letterario.

Analizzando quelle che sono le Avanguardie oggi, continuano ad esserci diversi campi. Si parla spesso di **ARTIVISMO** – di tipo sociale o economico ad esempio.

Sulla destra abbiamo una foto di un murales attinente alla **morte di Gino Strada**. Vediamo dunque come l'arte si concili con la politica, diventando strumento di denuncia.



## FENOMENI E REAZIONI:

### RIVOLUZIONE INDUSTRIALE e MALCONTENTI:

Cos'ha fatto sì che l'arte diventasse così?



Sicuramente la **Rivoluzione Industriale** è stata un avvenimento storico che ha contribuito, poiché con questa si stravolge l'idea di lavoro. È il punto di partenza. Assistiamo ad una velocizzazione di quelli che prima erano i lavori manuali ed ora iniziano ad essere automatizzati.

#### ➤ LUDDISMO:

C'è da dire però che questo crea una serie di **malcontenti** interpretati già nel '700 – con il **Luddismo** (immagine sulla destra): distruzione della macchina. **Si contesta il limite dell'industrializzazione.**

Approfondimento online – Luddismo:

*“Il luddismo è stato un **movimento di protesta operaia**, sviluppatosi all'inizio del XIX secolo in Inghilterra, caratterizzato dal sabotaggio della produzione industriale.”*

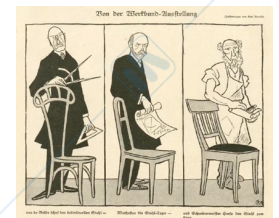
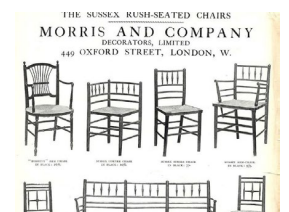
#### ➤ ARTS e CRAFTS MOVEMENT (U.K.):

Sempre a seguito della produzione industriale, vi è il desiderio di recuperare la dimensione del “fare” artigianale. Altra reazione a questo fenomeno è la nascita, nella **Gran Bretagna del 1887**, del movimento **“ARTS e CRAFTS MOVEMENT”**, design e arredo, con cui si intende la ricerca ed il **recupero antindustriale dell'oggetto prodotto**. Questa però è una dimensione che non può stare sul mercato, è destinata solo alle classi sociali elevate perché hanno un costo maggiore rispetto a quanto prodotto industrialmente.

#### ➤ DEUTSCHER WERKBUND (Germania):

È un conciliarsi tra scienza, industria ed arte. In **Germania** la rivoluzione industriale si fa più veloce. All'opposizione vi sono tre personaggi che formano nel **1907** un'associazione, la **DEUTSCHER WERKBUND**. Questi tre artigiani/artisti si propongono di produrre un'oggetto di **QUALITA' industriale**. Questo è fatto in modo che il mondo tedesco potesse acquisire qualità e di conseguenza una posizione privilegiata. Il concetto che il prodotto tedesco sia duraturo e di qualità è dovuto a questo, ancora tutt'oggi. Si progetta dal divano di casa, alla città: *“dai cuscini per il sofà alla costruzione di città”*. Una delle formule più famose per descrivere questo tipo d'approccio, verrà introdotto più in là in un altro tipo di contesto, e viene conosciuto come **“dal cucchiaio alla città”**, ossia spaziare tra qualsiasi tipo di produzione.

Approccio di tipo sociale: i 4 principi fondamentali dell'architettura sono il focolare, tetto, recinto, basamento.



Notiamo dunque come gli artisti possano essere d'aiuto al prodotto, attraverso quello che oggi comunemente viene riconosciuto come **oggettistica di design**, secondo un principio di tipo estetico.

➤ **IL NICHILISMO EUROPEO di NIETZSCHE:**

**Friedrich Nietzsche:** pubblica **"Il nichilismo europeo"**, inteso come rottura totale e distruzione di tutto. Non è un pessimismo cosmico ma l'idea che nulla vada bene, assunta da molti artisti in linea con la rottura del passato, con il desiderio di rompere con l'idea di accademia ed i costumi borghesi della tradizione.



**L'IMPORTANZA DI PARIGI:**

➤ **EXPO, OLIMPIADI, METRO, CINEMA:**

**PARIGI** diventa la città che raduna gli artisti, è la città dell'inizio '900 e fine '800.

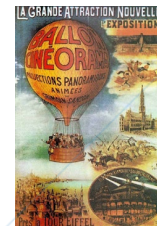
Negli anni del **1855, 1867, 1878, 1889, 1900** ospita le **Esposizioni Universali** dove vengono presentate le novità industriali e tecnologiche. Parigi ospita anche le **Olimpiadi del 1900**. Una serie di edifici che vengono smontati. Edifici come la **Torre Eiffelle** diventano simboli radicali ed emblema della città stessa, basti pensare a Parigi e la quantità di souvenir che compriamo come ricordo ancora oggi della Torre Eiffelle.

È importante ricordare due episodi dell'anno 1900, quello in cui si tengono le Olimpiadi parigine:

1. Per facilitare il percorso di turisti – 30 milioni di visitatori – viene creata la **prima metropolitana sopraelevata d'Europa**.
2. I **fratelli Lumière:** "La grande attraction nouvelle" – **BALLON CINEORAMA**. Nasce la cinematografia.

Approfondimento online – I fratelli Lumière:

*"Sono stati due imprenditori francesi, inventori del proiettore cinematografico e tra i primi cineasti della storia."*



➤ **L'ARTISTA BOHEMIENNE:**

Vi era l'idea che l'artista diventasse l'artista nichilista, pensato come il **BOHEMIENNE**, vivendo una **vita dissoluta rinunciando a tutto**. Il termine nasce da un quartiere per lo più abitato da **Boemi**. La Boemia è una regione dell'ex Cecoslovacchia. Molti consideravano i boemi come zingari.

Approfondimento online: Nichilista:

*"Il nichilismo può essere inteso come una concezione delle cose in base alla quale la realtà sarebbe inesorabilmente destinata a declinare nel nulla. Il nichilista è anarchico, rivoluzionario e pessimista."*



➤ **I SALONI PARIGINI:**

A **Parigi** vengono costituiti i primi **saloni**, intesi come **esposizioni d'arte**. Pagando una tassa, gli artisti possono esporre le loro opere. Sono dei **saloni democratici** in cui viene concesso agli artisti di proporre le loro nuove idee. In particolare, ricordiamo quelli tenutisi nei seguenti anni:

- **1894: Salon des Indépendants** (= "Saloni degli indipendenti") – vedi immagine sulla destra.



- **1903: Salon d'Automne** ("Salone d'autunno").  
L'edificio per l'esposizione universale del 1903 (Salon d'Automne) non viene mai demolito, tutt'oggi assume l'aspetto della foto sulla destra.  
Ogni artista presenta un massimo di cinque opere. All'interno dei saloni vengono prodotti dei **cataloghi**, mezzo per diffondere le opere d'arte (si veda la foto d'interni).



- **1871:** nell'**Accademia di Architettura** attraverso i re di Francia si espongono diverse opere artistiche.

Vengono presentate forme d'arte non canonizzate o "borghesi".

#### ➤ HENRI MATISSE (1869-1954):

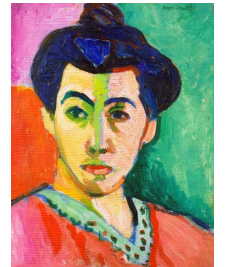
- **1905:** vi è un altro **salone**, in cui l'artista francese **H. Matisse** propone una serie di opere, tra cui il "**Ritratto di madame Matisse**" (1905), raffigurante la moglie. Questo è un quadretto di 40,5 x 32,5cm che si mostra completamente disallineato con il modo del fare arte precedente tanto che Louis Vauxcelles, uno storico d'arte, scrive sul giornale che sembra di essere in un luogo talmente orripilante che conia per la sua descrizione "Cage aux fauves", ossia "**Una gabbia di Belve**". Da qui, in seguito, prenderà nome quello che sarà conosciuto come il "**Movimento delle Belve**".



H. Matisse (1869-1954).

Con Henri Matisse avviene la **rottura** rispetto alla **tradizione**:

- Non vi è una fase di disegno preliminare.
- "Pennellate energetiche ed aggressive, da animale" – gli artisti vengono denominati come analfabeti, degli incapaci.
- Importanza del **colore** e della **linea**: la linea viene definita direttamente con il colore.
- Lo sfondo è assolutamente neutrale e serve per deformare l'immagine.
- Superfici piane senza modellato, è come se mancasse di profondità.
- Matisse sconvolge l'opinione pubblica, mostrando una realtà creata da lui. L'artista è chiamato a proiettare dal suo interno sulla tela una serie di sensazioni, uno stato psicologico. Sono espressioni denunciate dalla linea e al colore.
- Rottura con l'idea che l'arte sia una rappresentazione oggettiva, per quanto detto al punto sopra.



H. Matisse - "Ritratto di madame Matisse" (1905).

#### ESPRESSIONISMO TEDESCO ed ERNEST LUDWIG KIRCHNER (1880-1938):

E. L. Kirchner: "**Manifesto die Brücke, Xilografia**" (Dresda, **1906**):

Nel 1906, alcuni architetti si legano alla già esistente accademia d'arte, a Dresda. "*Con la fede in un'evoluzione, in una nuova generazione di creatori e di fruitori d'arte noi convochiamo l'intera gioventù, e in quanto giovani portatori del futuro intendiamo conquistare la libertà di operare e di vivere opponendoci ai vecchi poteri costituiti. È dei nostri chiunque sappia dar forma direttamente e senza falsificazioni a ciò che lo spinge a creare*". Idea di creare arte in maniera indipendente

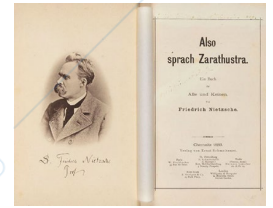


L. Kirchner – "Manifesto die Brücke" (1906).

rispetto, ad esempio, al mondo commerciale: il **bohémienne non dipinge per vendere l'opera ma per sua esperienza personale** - nuova concezione dell'artista.

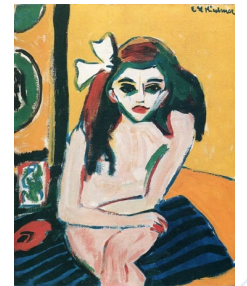
Questo si sintetizza sotto il nome di **espressionismo tedesco**: "L'uomo è un cavo teso tra la bestia e il superuomo. [...] La grandezza dell'uomo è di essere un ponte e non uno scopo."  
**Friedrich Nietzsche**, Così parlò Zarathustra (1883).

Vi è dunque il concetto del voler andare oltre un ostacolo o il superamento di uno spazio inteso come "ponte".



### E. L. Kirchner, "Marcella" (1909):

- Notiamo come venga data meno attenzione alla tecnica e più al soggetto.
- Dimensione esistenziale.
- La modella esprime uno stato d'animo che è vicino all'idea dell'angoscia. Si percepisce dunque questo senso di oppressione/angoscia del vivere dovuta all'industrializzazione improvvisa che prende il sopravvento.



### ➤ "NUOVA ASSOCIAZIONE DI ARTISTI DI MONACO" (1909-1911):

Nel **1909** in Germania, a Monaco nasce un nuovo movimento: "**NUOVA ASSOCIAZIONE DI ARTISTI DI MONACO**", che muore dopo due anni nel **1911**.

Ricordiamo in particolare l'opera "**Ragazza con peonia**" di **Alexej von Jawlensky** (1908).



### Vasilij Kandinskij (1911):

V. Kandinskij, "Composizione V": non riconosciamo più forme ma solo macchie di colore, in particolare riconosciamo quella nera. Opera classificabile nell'**ASTRATTISMO**.

Kandinskij sarà uno degli artisti del BAUHAUS.



### ➤ "DER BLAUE REITER", MONACO (1911):

Sempre in Germania, a **Monaco**, nel **1911** viene fondato il movimento artistico "**Der Blaue Reiter**", ossia "**Il Cavaliere Azzurro**". A tal proposito è importante ricordare due figure: **Vasilij Kandinskij** e **Franz Marc**.

Il **cavaliere** è simbolo dell'uomo senza macchia e senza paura, dell'uomo puro.

L'**azzurro** invece è il colore metafisico e spirituale per eccellenza.



### L'ASTRATTISMO:

- **Rottura** di ogni legame con le convinzioni figurative: fino ad allora l'arte si misurava come **mimesi** di un qualcosa come copia del reale. Ad esempio, nel Rinascimento l'opera era perfetta quanto più vicina al reale. Scegliendo di rappresentare qualcosa di **astratto** si va dunque contro le convinzioni figurative supposte sinora: rottura. L'arte (pittura) può esistere indipendentemente dal soggetto e la mimesi non è lo scopo primario.

- **Astrattismo.**
- L'arte diviene mezzo di **elevazione spirituale**. Serve per esprimere una sensazione reale legata ad un sentimento di elevazione spirituale. Il fare arte restituisce una certa compiutezza.
- Nell'immagine sulla destra riconosciamo gli artisti: **Maria Marc, Franz Marc, Bernhard Koehler, Vasilij Kandinskij, Heinrich Campendonk, Thomas von Hartmann (1911-1912)**.  
L'associazione si rompe due anni dopo.



#### ➤ PAUL KLEE:

Considerando che gli artisti di quest'epoca vivono 70 anni in media, bisogna considerare il periodo della loro vita che si evolve negli anni, come anche ad esempio "Bramante a Milano, non è lo stesso di Bramante a Roma" cit Repishti.

Esempio ne è **Paul Klee**, poiché subisce anche contaminazione con altre culture essendo stato in Africa. L'opera sulla destra è intitolata "**Case Rosse e Gialle a Tunisi**" (1914).



#### IL CUBISMO:

##### ➤ GEORGES BRAQUE (1882-1963) e PABLO PICASSO (1881-1973):

In un arco temporale così ristretto abbiamo un fermento di attività, che avrà un collasso finale con la guerra mondiale: massimo momento di sfogo delle tensioni instauratesi.

Altri due artisti da annoverare in quest'epoca sono i coetanei francesi **Georges Braque (1882-1963)** e **Pablo Picasso (1881-1973)**: i due sono **amici** e diverranno gli iniziatori di una nuova corrente, ossia il **Cubismo**.

Tra 5 opere, 3 vengono rifiutate nei saloni d'autunno. Si rivolge così al gallerista, come un mecenate, e in questo modo riuscirà a far successo.

Fu comunque il critico Louis Vauxcelles che, per la prima volta a proposito dei dipinti di Georges Braque, parlò di **pittura fatta di "piccoli cubi"** in un articolo pubblicato sul "Gil Blas" del 14 novembre 1908. Questo avviene in occasione del Salone d'Autunno del 1908, dove viene presentata l'opera che vediamo sulla destra, sotto il nome di "**Case all'Estaque**", **George Braque (1908)**.



##### ➤ G. BRAQUE (Protocubismo) vs P. CEZANNE (Postimpressionismo):

Importante sottolineare e ricordare la data dell'opera di cui sopra: 1908. Cezanne muore l'anno prima, nel 1907. Possiamo dunque affermare, confrontando l'opera di cui sopra con quella sulla destra di Cezanne, che **George Braque si sia ispirato a Paul Cezanne**.

Eppure, vi è una differenza nella metodologia della rappresentazione: parliamo di "**Postimpressionismo**" con **Cezanne**, e di "**Protocubismo**" con **Braque**. Esiste un mondo totalmente diverso nel modo di pensare e rappresentare gli oggetti. Sono due modi diversi di pensare l'arte.



Nel proto cubismo non vi è prospettiva, è come se l'albero non fosse in rapporto proporzionale con le case.

Pablo Picasso: "Les Femmes d'Alger (O. J.)" (1911). In quest'opera, di dimensioni 243x233 cm vengono rappresentate delle prostitute. Vi è quindi un richiamo al **primitivismo**: arte primitiva che contamina via via l'esperienza artistica.



Braque e Picasso introducono al **CUBISMO**:

- Sfondo non definito.
- Gli oggetti sono osservati dall'artista da più punti di vista e quindi vengono visivamente scomposti, per poi essere ricomposti all'interno del quadro secondo principi soggettivi secondo aspetti e dettagli che lo hanno colpito. Questa scomposizione avviene sia nelle forme sia nella posizione nello spazio. In tal modo si ha dunque un distacco dalla prospettiva rinascimentale. La ricomposizione e la rappresentazione viene effettuata così come ricordati in una libera ed intuitiva ricostruzione sintetica così come l'artista li pensa.
- Colori non reali, ma fanno memoria di quello che si è visto.
- Introdurre una quarta dimensione: quella temporale – introduzione ad una consequenzialità. I cubisti ritenevano che a ciascun punto di vista corrispondesse ad un successivo momento dell'osservazione, la concezione di uno spazio tridimensionale porta alla rappresentazione di una quarta dimensione, ossia quella temporale. In questo senso si parla di "consequenzialità".

CUBISMO sul manuale è diviso in:

- **Protocubismo** (1907 - 1909): viene prima del cubismo, semplificazione di forme in volumi.
- **Cubismo analitico** (1909 - 1912): scomposizione di figure in forme geometriche.
- **Cubismo Sintetico** (1912 - 1914): sintesi della scomposizione.

**LES PEINTRES CUBISTES** (1913): i pittori cubisti interpretano quest'arte. È un'artista contemporaneo a Picasso, si interfaccia direttamente con lui.



**Leopoldo Metlicovitz - MILANO (1906): Esposizione Universale.** Cambiamento all'interno della città. Expo dedicata ai **trasporti**. Viene aperto il traforo del Sempione tra il 1905 e 1906. Il manifesto racconta proprio questo. Mercurio, con le orecchie alate (vedi immagine sulla destra), al di fuori del tunnel in lontananza si vede la sagoma del duomo di Milano.



L'esposizione si tiene a Parco Sempione, l'acquario civico rimane tra queste esposizioni ancora oggi.

Ex Piazza d'armi: grande quadrato che diviene luogo definitivo per la fiera del 1923, poi demolita. Per collegare i due luoghi, si fa una prima **ferrovia sopraelevata** (come Parigi).



## IL FUTURISMO:

Milano è la più tecnologica tra le città d'Italia. **Filippo Tommaso Marinetti** scrive il **“Manifesto Futurista”** (1909):

- Rottura con la tradizione: occorre chiudere i ponti con il passato.
- “Distruggere i musei, le biblioteche, le accademie”: contro l'accademismo
- Contro il movimento, non star fermi: “Cantare le grandi folle agitate”.
- Glorificare la guerra - sola igiene del mondo - il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore.



Quanto detto riassume “l’idea di una vita vissuta in modo vitale” cit Repishti.

Il futurismo è classificabile come un **movimento di rottura**:

- contro ogni passatismo;
- contro l’inerzia delle accademie;
- contro le consuetudini borghesi;
- adesione ad un vitalismo totalizzante, indisciplinato ed aggressivo;
- esaltazione sfrenata del progresso;
- culto della tecnica, della velocità, del volo;
- celebrazione della modernità.



Il futurismo si propone di toccare tutti gli aspetti dell’arte. Vi è l’idea che il movimento debba essere il più possibile persuasivo. Di seguito citiamo alcuni dei Manifesti futuristi principali:

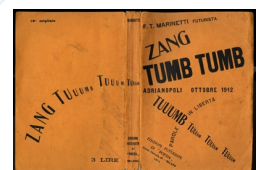
- **1910**: il **Manifesto dei pittori futuristi** di Umberto Boccioni (1882-1916), Carlo Carrà (1881-1966), Luigi Russolo (1885-1947), Giacomo Balla (1871-1958) e Gino Severini (1883-1966).
- **1912**: il **Manifesto tecnico della scultura**.
- **1914**: il **Manifesto dell’architettura futurista** di Antonio Sant’Elia (1888-1916).
- **1915**: il **Manifesto del teatro futurista**, di Marinetti, Emilio Settemelli (1891-1954) Bruno Corra (1892-1976).
- **1916**: il **Manifesto della cinematografia futurista**, di Marinetti, Settemelli, Balla, Corra e Arnaldo Ginna (1890-1982).
- **1930**: il **Manifesto della fotografia futurista**, di Marinetti e Guglielmo Sansoni, in arte Tato (1896-1974).

### ➤ UMBERTO BOCCIONI, “LA CITTÀ CHE SALE” (1911):

Opera che evidenzia cos’è il futurismo, viene fatta con dimensioni molto grandi: 200x300cm. Inizialmente viene chiamata “Il lavoro”, poi “La città che sale” intesa come una città che si sta costruendo. Identifichiamo un cavallo imbizzarrito in rosso.



Di ogni arte, i futuristi ambiscono a rinnovare i metodi, le estetiche, i dispositivi e anche il vocabolario. In letteratura, Marinetti propugna i principi del “paroliberismo” (1912), che negano i legami sintattico-grammaticali tra le parole e le convenzioni di punteggiatura. La poesia futurista conta tra i suoi grandi protagonisti Aldo Palazzeschi (1885-1974), autore della raccolta L’incendiario (1913), e con il Secondo Futurismo diventa “aeropoesia” (1931).



Il futurismo ha degli anni molto produttivi. Nel 1915 l'Italia decide di entrare in WW1, l'opinione pubblica viene spinta dall'avanguardismo. È dello stesso anno la foto sulla destra: "Battaglione volontari ciclisti automobilisti", plotone degli artisti, formato da Achille Funi, Anselmo Bucci, Umberto Boccioni, Filippo Tommaso Marinetti, Luigi Russolo, Mario Sironi, Antonio Sant'Elia, Carlo Erba, Ardito Desio e Ugo Piatti. Tutti coloro che avevano una bici si riuniscono. Molti muoiono sul fronte.



Nel Manifesto della Cinematografia futurista, il cinema "per natura" è arte futurista, grazie alla mancanza di un passato e di tradizioni.

Il Futurismo fu la prima corrente artistica a interessarsi del cinema come linguaggio in sé e come "movimento del linguaggio" (un panorama che cambia da un finestrino di un'automobile, di un treno o di un aeroplano).



#### ➤ FUTURISMO E PUBBLICITA', FORTUNATO DEPERO (1926):

Il futurismo tocca tanti campi, in ambito di pubblicità importante è **FORTUNATO DEPERO**.



#### IL MOVIMENTO DADAISTA, ZURIGO (1916):

Nel **1916** nasce a Zurigo il **Dadaismo**, movimento considerato dissacratore di tutti gli aspetti della vita. Nasce in Svizzera (neutrale), in un luogo dove gli artisti si rifugiano, condannando il delirio della WW1. Gli artisti si riuniscono al **CABARET VOLTAIRE**, immagini molto inventive.



Rivista "**DADA**": il movimento nasce in totale diffidenza rispetto al contemporaneo.

Estrema libertà espressiva, libertà nell'essere, nel vivere, condurre l'esistenza. Non c'è nessuna regola né di tipo figurativo, né di tipo sociale. Visione anarchica rispetto a cui l'Europa andava incontro.

*"Così nacque DADA, da un bisogno d'indipendenza, di diffidenza verso la comunità. Coloro che sono con noi conservano la loro libertà. Noi non riconosciamo alcuna teoria. Basta con le accademie cubiste e futuriste, laboratori d'idee formali. L'arte serve per ammucciar denari e accarezzare i gentili borghesi? Le rime accordano il loro tintinnio con le monete e la musicalità scivola lungo la linea del ventre visto di profilo. Tutti i gruppi d'artisti sono finiti a questa banca pur cavalcando su diverse comete."*

Tristan Tzara, Manifesto, «dada», 1916.

#### ➤ MARCHEL DUCHAMP (1887-1968):

Quella che vediamo nella foto sulla destra è l'opera "**FONTANA**" o "**ORINATOIO**" di Marcel Duchamp (**1917**). N.Y. diventa la città principale. L'opera viene rifiutata in quanto considerata come dissacrante secondo i canoni d'arte standard. È un'opera tra le più influenzanti nel '900. Quest'opera viene interpretata in tanti modi, poiché è talmente dissacrante che trovare un significante è difficile:



- L'arte non è altro che qualcosa su cui pisciare
- Può essere un Buddha seduto
- Una delle forme eleganti ed erotiche di un'opera di Brancusi: rumeno che arriva a Parigi.
- Anche la firma "Mutt" ha diverse interpretazioni:
  - Può derivare da "Mott Iron Works", una ditta che produce WC; o dai fumetti Mutt&Jeff.
  - "Mutt" è una parola slang di N.Y. che significa "Cane bastardo".

**“RUOTA DI BICICLETTA” di Marcel Duchamp (1913):** L’opera d’arte diventa arte quando l’artista interpreta qualcosa. Può essere qualsiasi cosa: una ruota di bicicletta, è l’artista che eleva l’opera ad opera d’arte.

Altro esempio di Duchamp è l’opera **“BOTTLE DRYER” (1914).**



## IL NEOPLASTICISMO:

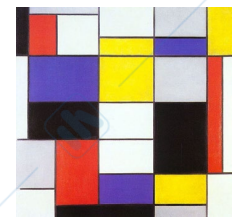
Dal 1905 si cambia in una rivoluzione totale del modo di fare arte, con un’appendice di **NEOPLASTICISMO** che prende piega in particolar modo nel mondo dell’Est. Quando si parla di “neoplasticismo”, facciamo riferimento a:

- Astrattismo.
- Geometrismo.
- Piet Mondrian e Theo van Doesburg.
- Linea, piano, colori primari.

### ➤ DE STIJL e PIET MONDRIAN:

Il neoplasticismo è una corrente che viene fondata con la rivista **DE STIJL**, nel **1917** nei **Paesi Bassi**. Sulla destra “Composizione A” di Piet Mondrian (1920).

Riconosciamo il neoplasticismo nell’uso della linea e contrapposizione colori primari.



### ➤ RAGGISMO:

Nel 1913, Michail Larionov e Natalja Goncarova fondano il **RAGGISMO**, un nuovo movimento inteso come “la ricerca di forme spaziali che possono scaturire dall’intersezione dei raggi riflessi da diversi oggetti”.

Sulla destra vediamo l’opera **“Luci nella Strada” di M. Larionov (1912).**

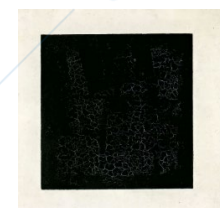
È un’avanguardia che nasce in Russia, preparano terreno per Rivoluzione d’ottobre. Nasce il **RAGGISMO** come suprematismo di forma geometriche rispetto a forme tradizionali.



### ➤ SUPREMATISMO:

**Malevic** non fa un processo di astrazione da forme reali, come Mondrian, ma utilizza solo forme geometriche bidimensionali. Sulla destra vediamo l’opera **“Composizione non oggettiva” (1916).**

**Malevic** spinge la sua ricerca verso la forma pura, fino a dipingere quadri solo con un quadrato rosso o nero e poi addirittura nero su fondo bianco. Una sua opera si intitola appunto **“Quadro nero su fondo bianco” (1915)** – vedi foto sulla destra.



### ➤ COSTRUTTIVISMO:

Con il costruttivismo si intende un modo di comunicare una realtà totalmente nuova. L’arte viene usata come mezzo di propaganda a sostegno della rivoluzione stessa.

L'opera più famosa è un modellino del **"Monumento alla Terza internazionale"** di **Vladimir Tatlin** (1919-20), costituito da una struttura in acciaio alta 400m (doveva eguagliare), formata da un cubo, una piramide ed un cilindro sovrapposti. Questi solidi dovevano ruotare con un tempo annuale, come la Terra; mentre la piramide doveva ruotare come la luna (cda 29 gg). L'interno della struttura ospitava sale convegni. Questi tre elementi geometrici erano simbolo dei tre poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario. L'opera è considerata un'architettura macchinista.



Nel 1905 esce uno dei film più famosi, considerabile come uno dei film pilastro della cinematografia. Anton Lavinskij, realizza poster che vediamo sulla destra, per il film **"Corazzata Potemkin"** di Sergej Ejzenshtejn (1926).



Nel **1924** vi è un evento storico importante: la **morte di Lenin** dell'USSR. Il costruttivismo avrà un collasso in quest'anno. Morto Lenin, subentra Stalin costruendo uno stato del tutto diverso al precedente.



Mettendo a confronto del '37 il padiglione della Germania Nazista e quello della Russia e sono molto simili, per intenti comunicativi del regime.

## EREDITA' DELLE AVANGUARDIE E FENOMENI DI "LUNGA DURATA":

Eredità delle avanguardie - i semi gettati dalle avanguardie producono degli effetti di lunga durata nell'architettura, cinema, scuole, esposizioni, grafica e pittura murale.

Rottura con la tradizione accademica:

- Forme tradizionali
- Imitazione della natura
- Prospettiva
- Storia

### ➤ MOVIMENTO MODERNO:

**"LA TORRE EINSTEIN"** di **Erich Mendelson** (1917-1922): è un osservatorio del movimento moderno, dedicato alla teoria della relatività. Mendelson pensa a questa struttura nella trincea del fronte russo, intesa nella sua interezza come una grande struttura plasmata per diventare un osservatorio.



**"Padiglione di Vetro"** di **B. Taut** (1914): trasparenza, luce, progresso.



➤ MIES VAN DER ROHE:

“**Progetto di concorso per un grattacielo in Friedrichstrasse**”, a Berlino di **Mies Van der Rohe** (1921): grattacielo che esprime idea di grandezza. È contraddistinto da tre elementi geometrici che si sviluppano in verticale, collegati da un nocciolo. Il grattacielo esprime una forma organica in pianta, anticipando quello che sarà il dopo, nel costruito.

Simile è il “**Progetto per un grattacielo**” sempre di **Mies van der Rohe**, è dell'anno seguente ovvero del 1922.

Altra opera di **Van de Rohe** è un mausoleo: “**Monumento a Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht**”, Berlino (1926). È un monumento funebre in mattone, un materiale povero.

**Casa Rietveld Schroder** di Gerrit Rietveld (1924): Rietveld propone un'architettura legata al neoclassicismo:

- Piani ortogonali
- Decorazioni con colori primari
- Volumi semplici.

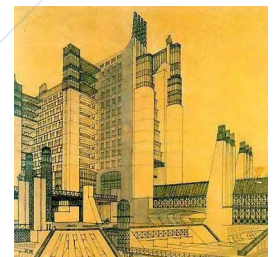
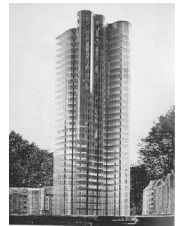
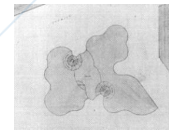
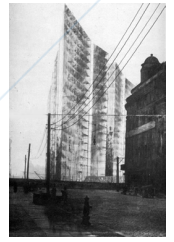
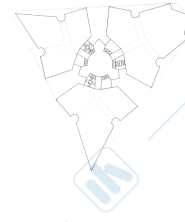
Ricadute del futurismo: **Antonio Sant'Elia** (muore sul fronte nel 1915) – fa il cimitero di Monza. Vengono conservate una serie di tavole “**La città Nuova**” (1914). L'energia diventa metafora dell'idea di progresso, attraverso centrali idroelettriche nei primi decenni del '900. Porta lupi: produzione energia.

**ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI PARIGI**: trovare nuovo rapporto con il pubblico – volontà di cambiare le cose. Avviene già a Parigi con i primi saloni, ma poi viene ripreso quando si formano le scuole e gli artisti.

Se bisogna formare nuove generazioni, raccontare un nuovo modo di pensare, non c'è modo migliore che formare studenti con un nuovo pensiero. Queste NUOVE SCUOLE sono in Russia: viene creato l'INKHUK e vengono fondate le SCUOLE. In Germania si fonda la scuola capostipite dei nuovi artisti, è la scuola del BAUHAUS che raccoglie le migliori leve europee. Molti artisti provengono dall'est e sono neutralizzati in Europa. Walter Gropius è il direttore, poi affidato a Mayer ed infine a Van Der Rohe.

Nella **Russia post-rivoluzionaria**, nel 1920, viene creato l'Inkhuk (Istituto di Cultura Artistica). Si vuole attuare una sintesi tra le arti, la produzione, la tecnica e l'ideologia.

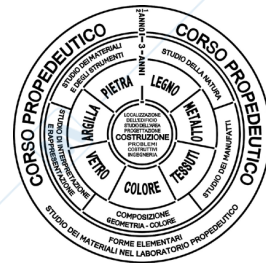
Le sedi sono tre: **Sede del Bauhaus a Weimar** (1911), a **Dessau** (1926), a **Berlino** (1931).



## NUOVE IDEE:

### ➤ Idea dell'organizzazione didattica:

- **Corso propedeutico (sei mesi):** finalizzato a dare le basi, per poi passare ai vari materiali ed infine sintesi delle varie arti. Affidato a Johannes Itten, prevedeva una iniziazione degli studenti a stili di vita, modi di vestire, cura del corpo e dell'alimentazione secondo un modello teosofico legato alle filosofie orientali. "Rieducazione dei sensi".
- **Corso propedeutico (2 semestri):** Josef Albers e Laszlo Moholy-Nagy (materiali e libertà creative). Con seminari tenuti da Vasslij Kandinskij, Paul Klee.



È come se venisse attuata una sorta di **tabula rasa**, nell'intento di azzerare il modo di pensare degli studenti per riflettere i comportamenti umani. Lo si fa ad esempio per il modo di vestire, di comportarsi, nella relazione che c'è con lo spazio, con il modo di camminare. A tal proposito si parla di "**istituzione totalizzante**": un'esperienza che investe la totalità della persona, in cui avviene una forma di spersonificazione. Esempio di esperienze totalizzanti:

- Carcere:
  - si viene identificati non più con il proprio nome ma con un numero,
  - non vestiti ma righe,
  - non si governa più il proprio tempo ma gli altri governano il proprio tempo
- Militari o manicomio:
  - Creare un nuovo uomo rispetto al suo background.

L'esperienza totalizzante è una visione non esattamente ideale per la formazione di una persona, l'obiettivo dovrebbe essere quello di liberare la persona.

### ➤ IDEA DI LABORATORIO:

In contemporanea introduciamo all'idea del **laboratorio**. Ve ne sono diversi, molti tra questi sono propensi alla creazione di oggetti all'interno degli edifici (metalli, ceramica, carpenteria); altri (stampa, fotografia, teatro) mettono in rapporto la persona con l'architettura, o ne diventano mezzo.

- **LABORATORIO DI TESSITURA:** Gunta Stoezli. Affrontare diversi materiali.
- **LABORATORIO DI CERAMICA:** Gerhard Marcks.
- **LABORATORIO DI METALLI:** Laszlo Moholy-Nagy.
- **LABORATORIO DI CARPENTERIA:** Marcel Breur.
- **LABORATORIO DI FOTOGRAFIA:** Lucia Schulz Moholy.
- **LABORATORIO DI STAMPA:** Lionel Feninger.
- **LABORATORIO DI TEATRO:** Oscar Schlemmer.
  - **BALLETTO TRIADRICO (1922):** rapporto con lo spazio, il corpo urbano viene trasformato in figura geometrica. L'uomo si muove all'interno degli spazi. Come confrontare la persona con l'architettura.



### ➤ DEUTSCHE WEKBUND (1907):

*“Lo scopo della Federazione è il perfezionamento del lavoro commerciale nell’interazione tra arte, industria e artigianato attraverso l’istruzione, la propaganda e una dichiarazione unificata su questioni rilevanti”.*

Educazione artistica: *“In nessun momento in Germania l’educazione artistica è stata così importante come lo è oggi”.*

Orientare il gusto del pubblico riguardo ad un’arte “buona”, prendendo le distanze da quella “cattiva”.  
Insegnare a distinguere da sole l’arte “cattiva” dalla “buona”.

Dunque, il terzo punto di ricaduta (dopo l’idea di nuova organizzazione didattica e l’inizio dei laboratori, viste nei punti sopra) sono le **esposizioni** che servono a formare il pubblico. **Convincere il pubblico che l’oggetto di avanguardia sia migliore rispetto quello della tradizione.**

Ma non si tratta solo di **esposizioni** o **mostre**, vengono anche presentati **edifici** nuovi. Un esempio ne è **“MODELLO DI INDUSTRIA”** di Adolf Meyer e Walter Gropius (1914). Questo viene presentato nell’**Esposizione di Colonia** del 1914.



All’Esposizione di Colonia, appartiene anche il **“Padiglione di Vetro”** di B. Taut (1914).

L’obiettivo è quello di mettere insieme artisti, artigiani ed industrie per soddisfare le esigenze e presentare nuove idee e modelli.

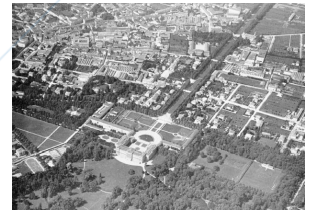
**WEISSENHOF ESTATE** (1927) di **Mies Van der Rohe**: si introduce al movimento moderno in architettura.



## IL RUOLO DELLA CITTA’ DI MONZA:

### ➤ VILLA REALE DI MONZA:

Interessante è la storia della Villa Reale di Monza, cambia anche spesso destinazione d’uso. Terza scuola: Villa Reale di Monza (1921-22): nasce come la **Reggia di Umberto I di Savoia**, assassinato nel 1900. La Reggia viene quindi data al demanio. Diventa autodromo, campo da golf etc.



### ➤ ISIA MONZA (1922):

**“ISIA”** di Monza, viene inventato da **Marangoni nel 1922**, come **“Istituto superiore per le Industrie Artistiche”**.

Attraverso diversi artisti si sperimentano una serie di arti, come corsi di ferro battuto, di mosaico, etc. È una scuola superiore in stile BAUHAUS in piccolo. Tra gli artisti ricordiamo: Arturo Martini, Marino Marini, Edoardo Persico, Ugo Zovetti, Alessandro Mazzucotelli.



### ➤ BIENNALI E TRIENNALI DI MONZA:

Cosa succede in Italia? Se l’esposizione internazionale d’arte si era tenuta fino al 1920 a Venezia, negli anni successivi diverrà di fondamentale importanza la città di **Monza**, in quanto aveva spazio totalmente libero per ospitare **triennali** e **biennali**:

- **1923, 1925, 1927** a Monza si svolgono le prime tre **Biennali di Arti decorative**.
- **1930** a Monza si svolge la **IV Triennale** (ex Biennale).
- **1933** a Milano si svolge la **V triennale** nel Palazzo dell’Arte, nel **1936** la **VI triennale**.

L'intenzione della prima biennale di Monza è quella di essere testimone di un **progresso**. Vi sono circa **200.000 visitatori** e **186 sale** per ospitare un totale di **1115 espositori**.

*“Testimoni di ogni progresso, di ogni conquista dell'arte industriale e applicata italiana e straniera, verso uno scopo superiore di moderna stilizzazione e di ardito rinnovamento (respingendo) ogni piatta e banale imitazione delle forme convenzionali ed ogni mediocre campionario di produzione consuetudinaria e commerciale.”*



Le prime biennali sono legate a padiglioni regionali e conseguenzialmente a materiali tipici della regione. Esempio ne è la **“Società ceramica di Lavena: mostra dei prodotti”**, esposta nella prima biennale di Monza del **1923** (con cui collabora Gio Ponti).



Altro esempio è la **Sala Futurista di Fortunato Depero**.



Mostra internazionale delle Arti decorative di **Monza (1925)**:

- Nasce l'idea di **arredamento di lusso**, come artigianato di lusso per la borghesia italiana.
- Taglio regionale
- 200 sale
- Futuristi assenti: sono a Parigi – Esposizione internazionale delle arti decorative e industriali (1925).

Novità parigine: esponenti del movimento razionale. Gio Ponti presenta **“Domus Nova”** nella **III Biennale (1927)**.

Nel **1928** avviene un altro evento: fondazione di due **riviste** pilastro dell'arredamento in Italia:

- **Gio Ponti** fonda la rivista **“DOMUS: architettura e arredamento dell'abitazione moderna in città e in campagna.”**
- **Guido Marangoni** fonda la rivista **“Casabella: arti e industrie dell'arredamento”**.



#### ➤ IV ESPOSIZIONE TRIENNALE DI MONZA (1930):

In questa triennale, il tema diventa l'architettura piuttosto che l'arredamento.

- **Giuseppe Terragni**, propone un'architettura razionale con **“Sala dei modelli di una sartoria”**.
- **Gio Ponti** propone invece **“Casa per vacanze”**.



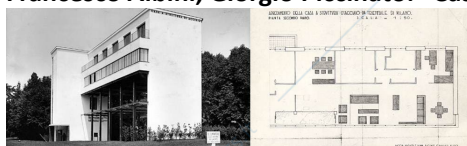
- **“Casa Elettrica”** di **L. Figini** diventa manifesto di come un'elettrificazione dell'abitazione cambi il modo di vivere. È dello stesso anno, 1930, l'invenzione dell'**aspirapolvere**.



#### ➤ V TRIENNALE DI MILANO (1933):

L'architettura diventa l'erede dell'arte. Milano diventa sede di costruzioni di **padiglioni** per le triennali. Si affidano ad artisti anche in ambito pubblicitari.

**Francesco Albini, Giorgio Piccinato: “Casa a struttura in acciaio”.**



**PITTURA MURALE:**

**Giorgio De Chirico e Gino Severini:** affreschi o mosaici, eredi d'arte che connotano edifici pubblici. Es: salone delle poste a Cordusio. Arti della tradizione, recupero della tradizione romana – mosaici.



Tradizione tedesca: **STAMPA**, inventori della stampa sono tedeschi. Manifesti sono forma espressiva dell'arte. Anche la stampa diviene arte, e viene poi commista ed unita a collage come **PABLO PICASSO** in **"NATURA MORTA CON SEDIA DI PAGLIA."**



Le avanguardie ricorrono a tutti gli stili d'arte e ogni forma espressiva.

**1925, Rodchenko:** manifesto che rappresenta tutto ciò che arriva da astrattismo e costruttivismo.



**LEONETTO CAPIELLO (1875-1942):** In Italia questo ha un impatto meno rivoluzionario con i Manifesti Pubblicitari, di cui museo a Milano a Castello Sforzesco. Novità in campo della pubblicità: si dà creazione artistica al marchio, in tal modo l'arte entra nel mondo della pubblicità. Spesso certe **immagini** vengono associate ad un **brand** solo per la pubblicità. Si crea in questo modo un'immagine-marchio.



**FORTUNATO DEPERO (1892-1960):** inventa la bottiglia tipica del **Campari**, che tutt'oggi usiamo.



**Marcello Dudovich (1878-1962):** donne vaporose che raccontano Belle Epoque. Il prodotto passa in secondo piano.



**LE AVANGUARDIE NELLA MODA:**

Le Avanguardie hanno una ricaduta anche nella **moda**. Manifesto futurista: **Vestito Nazionalista**. *"Balla si occupa anche di moda, producendo nei primi anni Dieci molti bozzetti di vestiti e cappelli futuristi.*

*Il manifesto, firmato da Giacomo Balla, è diffuso in forma di volantino dalla Direzione del Movimento futurista a data 11 settembre 1914".*



**E. Michahelles [TAYAHT]:** si inventa la **tuta (1919)**, è un vestito a forma di T con un unico taglio. Diventa poi un oggetto ricorrente di tutti i giorni. Le avanguardie provano a toccare gli aspetti quotidiani.



**Depero** si inventa la bottiglia del **Campari**, quella che conosciamo tutt'oggi. **La forma si identifica con il prodotto.**



Anche il design: il tubo ripiegato come materiale. **SEDIA BREUER:** Kandinsky – derivazione delle avanguardie. *"Disegnata da Marcel Breuer tra il 1925 e il 1926 e nota come modello B3, impressionò a tal punto il pittore Wassily Kandinsky, amico e collega di Breuer, tanto da fargli prendere il suo nome".*



**LEZ03\_04.10.2023**

(tenutasi dell'ospite: **STEFANO SETTI**)

---

*SINTESI DELLE ARTI: DALLO SPAZIO ALLA SUPERFICIE, DALLA SUPERFICIE ALLO SPAZIO.*

---

## Sommario

SIGNIFICATO DI "SINTESI DELLE ARTI": .....	2
ASPETTI INTERNAZIONALI: .....	2
TEMA DELLO SPECCHIO: .....	2
LA PITTURA IN ARCHITETTURA: SFONDATO PROSPETTICO.....	3
IMPRESSIONISMO; MATERIALI; BAUHAUS: .....	3
L'OCCHIO:.....	3
FRANCIA ed ARTE MURALE: .....	4
ITALIA: PERIODO FASCISTA E PROPAGANDA.....	5
ARCHITETTURA E SCULTURA: .....	6
USA e ARTE MURALE: .....	7
ITALIA: ASTRATTO E DECORATIVO.....	7

## SIGNIFICATO DI “SINTESI DELLE ARTI”:

Sintesi delle arti: può essere letto da diversi punti di vista. I primi sono spazio e superficie.

Sintesi delle arti è un termine vago, ampiamente utilizzato a partire dal post WW2. Volontà di accomunare le diverse arti (architettura, scultura, pittura) in un unico discorso, dibattito, pensiero e manufatto ossia qualcosa di concreto.

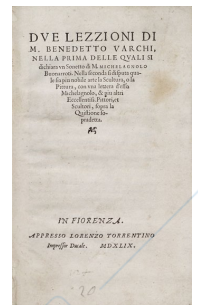
Si parte dal '500, fino ad arrivare al '900, questo tema è connesso alle sue radici.

Non esempi più noti come Michelangelo, esempio per eccellenza di conciliatore tra le arti in quanto concilia nella sua persona pittore, scultore ed architetto.

Gerarchia tra le arti: quale arte è più importante? L'architettura era un'arte a sé stante, un'arte utilitaria. Ragonava su quale fosse l'arte più importante tra pittura e scultura, e come poterle unire.

“QUAL SIA PIÙ NOBILE, O LA SCULTURA O LA PITTURA” di **Benedetto Varchi** (1547):

*«Io non penso che niuno di qualche ingegno si ritruovi in luogo nessuno, il quale non sappia quanto grande sia stata sempre, e sia oggi più che mai, la contesa e differenza non solo fra gli scultori e Pittori ma fra gli altri ancora, della nobilità e maggioranza fra la pittura e la scultura, credendo molti et affermando che la scultura sia più nobile della pittura, e molti per lo contrario affermando e credendo che la pittura sia più nobile della scultura, allegando ciascuno in pro' e favore della parte sua varie ragioni e diverse autorità. Né penso ancora che alcuno mi creda tanto arrogante e presuntuoso che io osassi di muovere questa dubitazione e disputa per dicerla e risolverla, avendo pochissima cognizione dell'una e manco”.*



## ASPETTI INTERNAZIONALI:

**Paolo Pino: “Dialogo sulla pittura” (1548):** cercare un connubio tra le arti.

### TEMA DELLO SPECCHIO:

“**Ritratto di Gaston de Foix**” di Girolamo Savoldo: Rappresentazione di persone specchiate, perché nella pittura. Il tema dello **specchio** e il tema del riflesso è un modo per privilegiare con la scultura per vedere uno spazio più allargato. Dimostrare in bi dimensione un espediente di spazialità immaginate ed immaginifiche. Entrare dentro uno spazio in maniera virtuale. Key word: VIRTUALITA'. La pittura ci prova.



Altro esempio ne è “**Donna allo specchio**” di Giovanni Bellini.

“**Ritratto dei Coniugi Arnolfini**” di Jan Van Eyck: specchio posto sullo sfondo

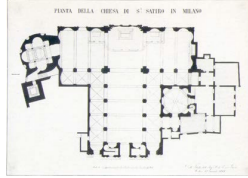
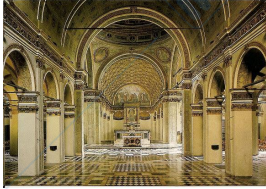


L'arte, l'artista, il pittore ha la possibilità di lavorare sullo spazio, che sta al centro del tema del libro: “**Spazio, Tempo, Architettura**” (1941). All'interno di una storia dell'architettura. Questo libro di Gideon tratta di diverse tematiche, che analizzeremo di seguito.



## LA PITTURA IN ARCHITETTURA: SFONDATO PROSPETTICO.

- La nascita della **prospettiva** in bi dimensione:
  - o **Santa Maria Novella: affresco di Masaccio.** L'osservatore è fuori dal dipinto, ma può entrare virtualmente all'interno dello sfondato.
  - o **Bramante, Santa Maria presso San Satiro:** succede il contrario – uso di un artificio pittorico per ricavare uno sfondato.



- o **Sacrestia Vecchia di San Lorenzo, Brunelleschi:** come il corpo umano raccoglie. "L'architettura basta a sé stessa".

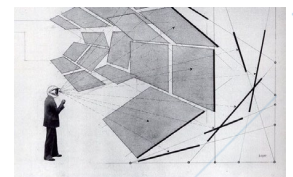
## IMPRESSIONISMO; MATERIALI; BAUHAUS:

- Nell'**800**, secolo di innovazioni con sperimentazione dei nuovi materiali: anche le possibilità costruttive dei nuovi materiali, muovevano dai **nuovi materiali**.
- **Impressionismo:** si paragonano gli aspetti della cultura impressionista della cultura pittorica, usando pennellata veloce e modalità nuove di rappresentazione. Lo stesso si fa con l'architettura, partendo anche dai nuovi materiali, come la **Tour Eiffel** che diventa un monumento che condensa le arti in un dispositivo di visione: vedere la città in modo diverso ed entrare dentro il monumento. Simultaneità di visione: corpo che entra e monumento come macchina. Sintesi delle arti.
- **Bauhaus:** scuola che tratta questi temi. Due aspetti:
  - o Scuola di architettura più importante del '900, dove non si insegna architettura ma tutte le altre discipline per fare architettura.
  - o Simultaneità di visione, in cui non c'è una facciata principale. È un edificio che scardina anche nella sua natura le canoniche leggi dell'architettura moderna. Vi è un accostamento con la **pittura cubista**. Vedere oltre, vedere dentro e vedere fuori: complessità di spazialità che possono essere tipicamente anche della pittura.



## L'OCCHIO:

- Sguardo delle possibilità spaziali è un tema centrale degli anni '20-'30, in diversi campi: **Herbert Bayer** è un grafico uscito dal Bauhaus (Parigi, 1930): "allestimento della mostra sul Werkbund, di Parigi" – importante è come lui intende la figura umana. **L'occhio vince su tutto: l'occhio è uno spazio.** Il non visto è una categoria, non è invisibile. L'occhio non vede tutto. Una progettazione architettonica dà la possibilità di percepire anche ciò che l'occhio non può vedere. È anche la nascita della museografia, l'arte dell'allestire e capire come presentare un prodotto. L'architettura deve essere esposta. L'allestimento condensa ragionamenti che partono da diverse discipline e trovano una sintesi in una sede spaziale complessa.
- Alcuni artisti non si accontentano dell'allestimento perché questo media lo spazio e l'opera. **Lissitzky** cerca di rendere visibile la spazialità attraverso espedienti artistici secondo un nuovo tipo di spazialità. Percepire lo spazio in maniera nuova e quindi porsi degli interrogativi, su cosa significa usare la superficie.



Brano teorico - **AMBIENTE DEI PROUN. GRANDE ESPOSIZIONE D'ARTE DI BERLINO, 1923**: l'organizzazione della parete non deve essere interpretato come: il nuovo spazio non ha bisogno di quadri. "Noi distruggiamo la parete" con i quadri o dipinti.

Iniziano da qui esperimenti su come utilizzare la parete. Posso cogliere nella superficie della parete una potenzialità che solo l'arte può aiutarmi a distruggere o ad arricchire.

## AMBIENTI PER MOSTRE

### Ambiente dei proun. Grande esposizione d'arte di Berlino, 1923.

(Da *GI*, Berlino, luglio 1923)  
Proun: vedi *Mosca 1919, Ma, De Stijl* 1922, n. 6.

Spazio: ciò che si guarda non attraverso il buco della serratura, né attraverso la porta aperta.

Lo spazio non esiste solo per gli occhi, non è un'immagine; lì dentro uno ci vuole vivere.

In quell'anticaglia che è il padiglione delle mostre al «Lehrter Bahnhof» ci sono inscatolati diversi «spazi». Una scatola mi è stata gentilmente messa a disposizione. Le 6 superfici (pavimento, 4 pareti, soffitto) sono date; devono ricevere una forma. Non deve essere un salotto, c'è invece una esposizione. In una esposizione ci si gira intorno. Perciò il locale dev'essere così organizzato, che uno sia portato dal locale stesso a girare intorno.

La prima forma, che «conduce» dentro coloro che vengono dalla sala grande, è posta in diagonale e «conduce» alla grande orizzontale della parete di fronte e di lì alla terza parete con la verticale. All'uscita: ALT! sotto, il Quadrato, l'elemento originario di tutta la strutturazione. Il rilievo al soffitto, giacente nello stesso campo visuale, ripete il movimento. Il pavimento non è potuto giungere a realizzazione per motivi materiali.

Lo spazio (come spazio d'esposizione) è configurato con forme e materiali elementari: linea, superficie e segmento, cubo, sfera e nero, bianco, grigio e legno;

e superfici che sono verniciate piatte sulla parete (colore), e superfici che sono messe verticalmente alla parete (legno). I due rilievi alle pareti danno la problematica e la cristallizzazione di tutte le superfici murali. (Il cubo alla parete sinistra in relazione alla sfera della parete di fronte e questa in relazione al segmento della parete destra.) - Il locale non è un salotto. - Qui ho indicato gli assi della mia configurazione spaziale. Voglio ora dare i principi che ritengo necessari per una elementare organizzazione dello spazio in sé. In questo spazio già dato io tento di portare a evidenza quei principi tenendo conto in particolare del fatto che qui si tratta di un locale per mostre, per esposizioni, cioè per me di uno spazio dimostrativo.

L'organizzazione della parete dunque non deve essere interpretata come un quadro-dipinto. È ugualmente sbagliato sia che noi «dipingiamo» le pareti e sia che vi appendiamo i quadri. Il nuovo spazio non ha bisogno né vuole quadri: non è un quadro che viene trasposto in superficie. In tal modo si spiega l'inimicizia dei pittori di quadri verso di noi: noi distruggiamo la parete intesa come letto per i loro quadri. Se qualcuno, pure in uno spazio chiuso, vuole procurarsi l'illusione della vita, io faccio così: appendo alla parete una lastra di vetro, e dietro non una tela, ma un apparecchio periscopico, che mi mostra in ogni momento gli avvenimenti reali con il loro colore reale e il loro reale movimento.

L'equilibrio che voglio raggiungere nello spazio dev'essere mobile ed elementare, così da non venir disturbato da un telefono o da un normale mobile per ufficio. Lo spazio è per l'uomo, non l'uomo per lo spazio. I metri cubi necessari all'uomo per il riposo, il lavoro, la vita sociale, devono essere portati a unità, e tale unità deve poter essere mossa a seconda delle occorrenze mediante un elementare sistema di articolazione. Non vogliamo più uno spazio che sia un sarcofago dipinto per i nostri corpi vivi.

L'Aia, maggio 1923

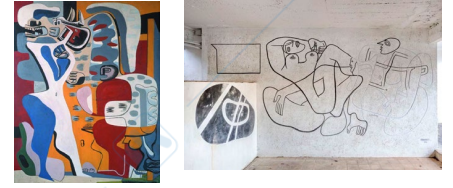
### FRANCIA ed ARTE MURALE:

Si entra nel tema della sintesi delle arti: il **muro**, diventa fonte di ragionamento. L.C., anni '30, ragiona su come l'architettura possa aiutare a creare nuove spazialità attraverso pittura a parete. **Sintesi di pittura ed architettura**, tramite l'impiego dell'**arte astratta** che ha potenzialità per creare nuove spazialità. L'arte

astratta connessa all'architettura dà un nuovo equilibrio. Condensare l'operato di diverse discipline, all'interno di un unico manufatto.

Di L.C. sono opere come: "**Menace**" oppure "Graffito, loggia della villa". Sono murales che arricchiscono l'architettura.

Usare muro e parete, arte astratta, da un preciso manufatto. Questo subisce una grande revisione, anche in Italia negli anni '30, si avvicina in maniera internazionale all'interno di unità delle arti.



Gio Ponti "Architettura – pittura – scultura, e La pittura murale alla triennale". Viene inserito nella rivista "Domus".

### ITALIA: PERIODO FASCISTA E PROPAGANDA.

Nel **periodo fascista**, il tema dell'unità delle arti è un tema politico, come oggetto di propaganda, ma è anche un tema di **propaganda**. Questi aspetti sono fondamentali anche successivamente in Italia. Tema storico, politico ed identitario sotto l'unità delle arti. Promuovere diversi messaggi, tramite l'arte diventa uno dei punti centrali. Si torna indietro, ripescando dalle pitture murali del rinascimento.

Grandi macchine di propaganda che possano costruire delle narrative, le arti maggiori ritornano ad essere monumentali. Si torna dunque ad una Nuova Roma.

I grandi autori del fascismo italiano sono autori che hanno saputo magistralmente interpretare le necessità del periodo storico, il quale richiedeva che lo stile rispondesse ad un determinato messaggio. È un aspetto difficile da studiare. Come posso propagandare un messaggio che debba entrare nella testa di tutti, essere persuasivo? Si pensa a quale debba essere il modo.

Sulla destra vediamo l'opera di **Mario Sironi: "Il Lavoro"**. È una pittura murale nel Salone delle Cerimonie del Palazzo dell'Arte, per la V Triennale di Milano (1933).



Milano diventa un epicentro internazionale, **Milano Parco Sempione: V Triennale di Milano 1933**. Mosaico sulla parete di fondo dello Scalone d'onore del Palazzo dell'Arte. Anche isolando un singolo elemento come uno **scalone** si può ricostruire l'arte. Si torna in maniera pedante con il rapporto con il muro, che diventa qualcosa di ambiguo. Esempi milanesi: Palazzo dell'Informazione: la facciata è in parte pensata per accogliere una scultura che deve comunicarmi qualcosa, conciliazione tra architettura e scultura.

Nel periodo fascista il **muro** viene visto quasi come un **giornale di pietra** per comunicare, dare impressione di solidità. Gli artisti lo trattano in maniera opposta: diventa un elemento manovrabile ed addirittura spostabile.

Sulla destra: **Palazzo del Popolo d'Italia, Milano** – architetto **Giovanni Muzio**, sculture di **Mario Sironi**. Stessa cosa avviene al Palazzo di Giustizia di Milano.



**EXPO di Parigi del 1937:** il 1937 è un momento difficile per l'Europa, nel 1938 cambia lo scenario di tutto, espone e presenta gli Stati Nazionali.

Sembra quasi che il muro voli.



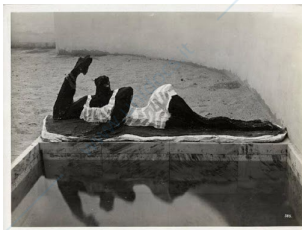
Sironi propone uno degli allestimenti riguardante questo tema. Similmente fa Fontana.

**EXPO 1937:** viene presentata **Guernica** nel Padiglione Spagnolo. Guernica è un muro, ma diventa una delle opere più spostabili tra diverse sedi distanti: Palazzo Reale a Milano, MoMa New York, Madrid. Nuovo tipo di visione del muro.



Esempi degli anni '30: importante considerare l'apporto di grandi cantieri, voluti dal fascismo.

**"Villa-Studio per un artista, in Domus":** anche nella progettazione degli interni, non solo come arredo, ma anche opere che suggeriscono una nuova possibilità di spazialità che partivano dagli architetti stessi.



**Gio Ponti**, uno dei più grandi sostenitori per il coinvolgimento degli artisti per studiare un'identità, anche a partire dall'unità delle arti. **Legge Fascista:** obbligava tutti i cantieri pubblici, come università o scuole, a donare il 2% del budget, finanziato dallo Stato, da investire nelle opere d'arte.

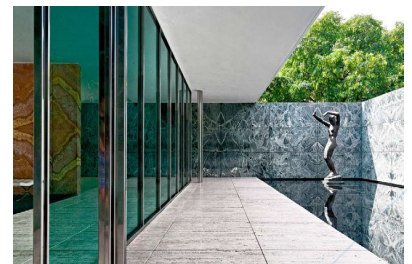
**Casa del Fascio di Como (1936) di Giuseppe Terragni:** inquadrare qualcosa che si vede dentro e qualcosa che si vede fuori.



## ARCHITETTURA E SCULTURA:

**Mies Van Der Rohe.** Ribaltare la questione vista finora. Usare l'arte astratta in senso opposto.

Esempio: **Padiglione Barcellona di Mies Van Der Rohe (1929)** – ad oggi ricostruito. Ricostruzione di quelli che erano considerati come manufatti effimeri. Si percepisce una nuova spazialità. Similmente a Brunelleschi, anche egli **non accetta l'impiego di artisti da confinare nelle sue architetture. L'architettura basta a sé stessa**, la pensa come L.C. Il marmo, i materiali possono dare lo stesso effetto di opere d'arte e pertanto l'architettura non necessita ad esempio di un affresco. Contrariamente Gio Ponti utilizza gli artisti per l'architettura. Ciò non significa che non vi sia arte, ma non nel risultato quanto nel metodo del manufatto.

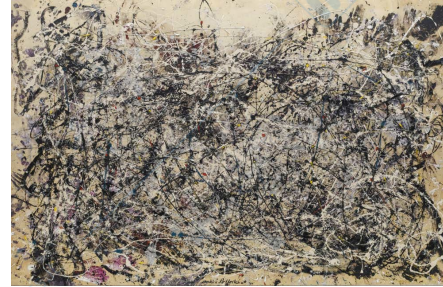
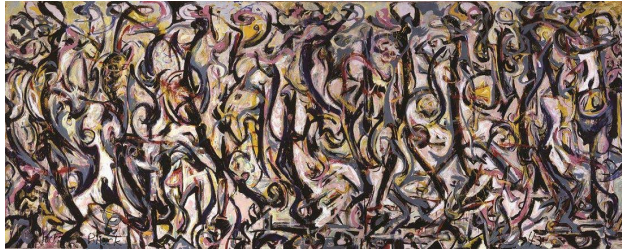


Usa anche lui una scultura non astratta, una scultura figurativa (un nudo di donna - classico), che diventa il perno della comprensione spaziale dell'edificio, in quanto inserita in una **vasca d'acqua** e quindi lo **specchio** crea un nuovo spazio. Senza di questa l'architettura avrebbe un aspetto diverso.

Rapporto tra scultura ed architettura. Entrambi i manufatti si sarebbero annullati. È un gioco di un'architettura raffinata. **Ruolo della scultura e dell'architettura:** il posizionamento di un manufatto in un determinato punto può creare spazi diversi. Si ragiona sulla potenzialità di un'architettura senza l'apporto di altre arti.

## USA e ARTE MURALE:

Anni '50-'60 – **Pollock, "Mural"** (1943). Gli Stati Uniti diventano un osservatorio per le unità delle arti. A partire dal tema del muro, di cui sopra, un autore come Pollock – modalità di un flusso continuo di dipingere: flusso di coscienza che va direttamente dal cervello alla tela che viene convertita in astrattismo. Utilizza formati che hanno valenza architettonica: dimensioni 2,43 x 6,05. Sono grandi tele astratte, non a caso nominate **"murali", possono essere impiegate dagli architetti per sostituire il muro.**



Passaggio critico degli anni '50 negli USA: ci si interroga su come questi manufatti, che hanno valenza di muri dipinti, rischiano di diventare un decorativismo come una quinta decorativa.

Secondo gli americani vi sono **artisti di serie A** (artisti come Pollock, che lavorano su dimensioni grandi) ed **artisti di serie B** (europeisti che ad esempio lavorano sulla maniglia, sul dettaglio). Uso del grande formato anche per il modo di essere, inteso in termini politici.

Il decorativismo funziona immediatamente: Pollock utilizza come quinte per le modelle, in servizi fotografici diventano lo sfondo per Vogue America (1951).



Diventano allestimento, opera d'arte, generano spazialità nuove che vengono comprese in modo ambiguo dagli architetti. Ad esempio, P. Blake **"Progetto per Museum for Pollock's Paintings"**: non vi sono muri ma solo l'impiego di specchi e di opere di Pollock, in cui l'uomo è creato in una dimensione astratta. Traslare l'occhio e il corpo: si crea un ambiente attorno all'opera, l'ambiente è tutto dentro la tela.



**Mark Rothko:** uso di grandi formati. La fotografia diviene importante per restituire la potenza ambientale di queste opere, che vengono divulgate con accanto la presenza umane. È essenziale per comprendere come quest'unità di spazio e ambiente creasse una nuova visione di tutto. L'asse artistico si sposta da Parigi a N.Y.



## ITALIA: ASTRATTO E DECORATIVO.

In Italia ed in Europa, succede esattamente il contrario. Finora aveva assunto aspetti di monumentalità, ma dopo il 1945 con l'uscita italiana politica dal Fascismo, nel post WW2 usare ancora il figurativo era compromettente. Gli architetti hanno volontà di ragionare con gli artisti. Settaggio recente: 10 anni da manovrare; d'altra parte, gli USA predominano come continente nuovo con una nuova visione dell'arte ed economicamente (piano Marshall) diventano gli attori principali.

Dal monumentale figurativo degli anni '30 si passa a parlare di astratto decorativo.

**Mosaici di Atanasio Soldati, Giovanni Dova, Roberto Crippa:** quartiere sperimentale costruito per l'VIII triennale. Sottoscala, ingresso, non in facciata, non monumentale. Composizione astratta.

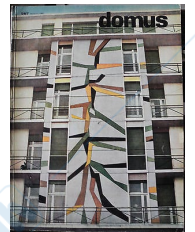


Altro esempio: **Edificio per uffici in via Senato** (Milano, 1947-1950) – **Fontana** lavora alle decorazioni. Difficoltà di presentare questa sintesi delle arti, diventa un tema compromesso da cui non si riesce ad uscire. Gli artisti servono a fare la piccola decorazione e non la grande, come avveniva prima.



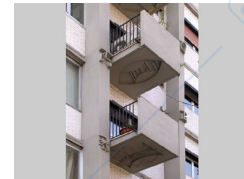
Post WW2: contesti anonimi che hanno una valenza estetica grande in quanto progettati da attori importanti, come Fontana.

Integrazione: si prendono molto le distanze, come può essere un pannello appoggiato ad una balaustra. Vediamo qui un condominio in via Lanzzone, Milano (1949), con decorazioni di Lucio Fontana.



**Navigli, Viale Gorizia - Milano: Zanuso.** Composizione astratta.

Condominio in Via Canova, Milano (1951-1953) - sculture sotto i parapetti: le casse formi del C.A. (stesso materiale del palazzo) contengono sculture e vengono poste sotto i balconi. Le opere d'arte vengono pensate già in fase progettuale dell'edificio stesso, e non dopo come l'aggiunta di un quadro. **Gio Pomodoro, bassorilievi in condominio in via Canova.**



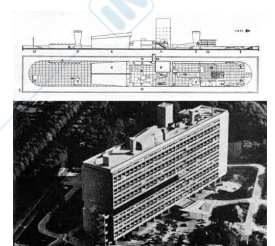
**Zanuso**, "Architettura e pittura in Edilizia Moderna": Domus, abitazioni di Viale Gorizia a Milano. L'arte astratta conferisce un'attenzione all'attualità.

Vi è il rischio che l'attenzione di un'architettura sia catturata unicamente dall'arte ad essa associata. L'arte invece dovrebbe essere un valore aggiunto all'architettura ed essere ad essa integrata.

Anche Roma, **Stazione Termini** è un esempio di astrattismo decorativo. Dialogare nel POST WW2 a dialogare con edifici costruiti nel Ventennio. Esempio ne è la pensilina di Stazione Termini, aggiunta negli anni '50, per fare un fregio di Amerigo Tot, in alluminio. Questo diventa elemento di abbellimento dell'architettura.



**L.C.** lavora per l'**Unità di abitazione di Marsiglia (1949)**: ragiona sull'unità delle arti secondo i suoi mezzi e la sua figura, senza dare spazio a nessun artista. Nascita del brutalismo a livello europeo: impiego del materiale povero. L'arte serve come processo creativo.



**Attilio Mariani**: usa la facciata come un pannello per creare una composizione.



Sintesi mediatica delle arti in Italia, anche in un contesto internazionale. La pittura vince da sola, esempio degli USA.

**Monumento "anti-monumento":** 1946 – scardina ogni logica che abbiamo sull'accezione di monumento.

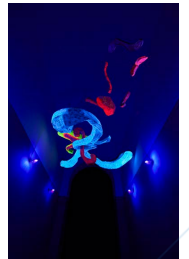
Monumento ai caduti nei campi di concentramento, **Cimitero Monumentale di Milano (1946).**



Fontana, mostra **"Ambiente spaziale a luce nera"** (1949): ridisegna uno spazio tramite l'impiego della luce, che diventa un elemento da modellare. Viene inserito in un ambiente spaziale ed architettonico, facendo modo che si crei un nuovo aspetto spaziale.



Fontana presenta alla IX Triennale di Milano nel 1951: **"Struttura al neon sullo Scalone"** - cambia aspetto man mano che cammino.

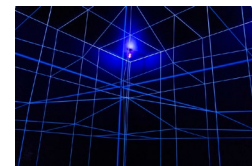


Possibilità di espansione della scultura che crea ambiente, si ragiona sul cinetismo dell'opera d'arte. Fontana appartiene al **"Gruppo T"** (dove T sta per tempo), si cambia la visione di un'opera d'arte che cambia e pertanto non l'afferrerò mai in quanto cinetica. Viene definita da Umberto Eco, come un'opera "aperta".



Gli spazi verranno un'altra volta travolti attraverso luci, senza l'aiuto di architetti. Fosse messo in crisi l'idea di unità, conquistare lo spazio con mezzi nuovi, ma solo artisti e non architetti.

**"Spazio Elastico"** di **Gianni Colombo**: opera trasportabile e allestibile ovunque. Sono fili che vengono illuminati.



A Roma gli artisti lavorano anche per fare i **citofoni**.

---

LAND ART.

---

## Sommario

PREMESSE:.....	2
L'ARTE COME AZIONE POLITICA:.....	2
PIANIFICAZIONE DELLE CITTA': .....	2
ACTION PAINTING, PERFORMING ART, BODY ART:.....	2
ARTE MINIMALISTA ed ARTE CONCETTUALE:.....	3
ARTE POVERA: .....	3
EARTH ART: .....	3
SITE SPECIFIC: .....	4
CAMPO ALLARGATO: .....	4
DOCUMENTARE TRAMITE FILMATI:.....	5
PAESAGGI NATURALI:.....	6
ROBERT SMITHSON (1938-1973):.....	6
MICHAEL HEIZER (1944-): .....	7
WALTER DE MARIA (1935-2013):.....	7
DENNIS OPPENHEIM (1938-2011):.....	8
ROBERT MORRIS (1931-2018): .....	8
RICHARD LONG (1945 -): .....	8
ASPIRAZIONE COMUNE DEGLI ARTISTI:.....	8
CONCETTI DI TEMPO E SPAZIO: .....	8
EARTHWORKS: MOVIMENTI DI TERRA. ....	9
TRACCE: .....	10
CONFINE E SOGLIA:.....	10
DISPOSITIVI PERCETTIVI:.....	11
ACTION PERFORMING: .....	11
IMPRONTE: .....	12
RECLAIMING: .....	12
MEMORIA: .....	13
ARTE NATURALE ed ARCHITETTURA NATURALE:.....	13
RICADUTE: .....	14

## PREMESSE:

Quello della Land Art è un arco temporale ben definito, di cui ancora oggi abbiamo delle ricadute, ed ha dei confini ben precisi. Si inizia a parlare di Land Art negli Stati Uniti.

Dividiamo la Land Art in:

- Earth art,
- Earth works,
- Environmental art,
- Arte ambientale.

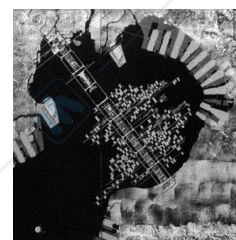
## L'ARTE COME AZIONE POLITICA:

L'arte inizia ad essere vista come azione politica e anticonformista. In particolare, il 1968 è un anno politicamente importante. Viene assassinato Martin Luther King, la scena politica statunitense è in mano a Kennedy, nel frattempo vi è la Guerra in Vietnam, Nixon diventa presidente degli Stati Uniti. Si sviluppa il movimento studentesco e quello ambientalista. Nel 1970 nasce Earth Day, vi è l'affermarsi delle prime politiche ambientaliste che vedono in gioco: risorse naturali limitate, estensione del concetto di diritto dall'uomo alla natura, lobby antindustriali.

## PIANIFICAZIONE DELLE CITTÀ:

Alla fine degli anni '60, corrisponde anche la fine del movimento moderno. Vi è il fallimento delle grandi città intese come pianificate dall'alto, ossia come le intendeva ad esempio Le Corbusier.

Sulla destra vediamo il **"Piano per Tokyo"** del 1960 di **Tange Lab**.

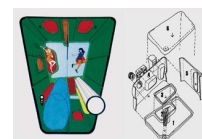


Tematica principale è quella dell'occupazione della natura per accogliere un aspetto urbano.

È il caso di **"A Walking City"** (1964) che viene inteso come un grande contenitore a forma di macchina che può anche spostarsi.



Dello stesso anno, 1964, è **"Plug-in City"** di **Peter Cook**, che viene intesa come la città minima simile all'idea di piroscampo di Le Corbusier. È una città a misura d'uomo, che simboleggia la sottomissione al potere delle macchine e della tecnologia.



Da un'installazione per l'esposizione universale a Parco Sempione di Milano (1954), prende vita la **Biosfera di Montréal** (1967) di Richard Fuller.



## ACTION PAINTING, PERFORMING ART, BODY ART:

Cosa viene accolto? Gli artisti provengono anche da movimenti precedenti.

Con **Pollock** viene sperimentata la funzione del "gocciolare": la tela è un suolo sul quale lavorare. Si parla di arte performativa, vi è l'idea che l'arte sia un'azione e non qualcosa di stabile del tempo. Si introduce dunque ad una **temporalità dell'azione artistica**, tramite l'espressione del corpo nell'arte che diventa **"il fare arte in orizzontale"** e non più come avveniva precedentemente in verticale, ossia su tela e cavalletto.



## ARTE MINIMALISTA ed ARTE CONCETTUALE:

Entrando in tema di Arte Concettuale, si parla sicuramente di esposizioni. Ricordiamo che i movimenti nascono spesso con delle esposizioni. Ad esempio, nelle Avanguardie abbiamo parlato di “Le Belve”, nome che viene conferito per la prima volta durante un’esposizione.

Nell’immagine sulla destra vediamo “**Primary Structures**” (1966) all’interno del The Jewish Museum a New York.



**Michelangelo Pistoletto** nel 1965 espone un’opera alla University Rice ad Houston. Con quest’opera si vuole partecipare alla contestazione alla Guerra in Vietnam. È un dipinto specchiante: vi è una **partecipazione** da parte dei visitatori che hanno la possibilità di specchiarsi all’interno dell’opera. L’opera si sposta concettualmente dall’oggetto al visitatore. Si opera sul contesto.



## ARTE POVERA:

“Arte povera” è un termine coniato da Germano Celant, in occasione di una mostra tenutasi nel 1967 a Genova, presso la galleria “La Bertesca”. Partecipano al movimento artisti come: Giovanni Anselmo, Piero Gilardi, Mario Merz, Gianni Piacentino, Michelangelo Pistoletto e Gilberto Zorio. L’arte povera riprende caratteri della Land Art, tra cui:



- Rifiuto delle tecniche e materiali tradizionali, a favore di materiali poveri: legno, avanzi, etc.
- L’idea che l’opera d’arte sia una performance ed un’installazione: qualcosa che è effimera, non posso venderla.
- Lo spettatore è coinvolto ed interagisce con l’opera: si parla di “opera partecipata” o “partecipazione dell’opera”.
- Non è un’arte politica, ma riflette il cambiamento sociale e la riflessione sui mutamenti della contemporaneità. Fotografa un’inquietudine, una certa sofferenza e tutti i concetti legati al contesto storico.

Due opere da ricordare classificabili nell’arte povera, sono la “**Venere degli stracci**” (1967) di **Michelangelo Pistoletto** e “**Albero di 5 metri**” (1969) di **Giuseppe Penone**.



## EARTH ART:

Earth Art, letteralmente “Arte di terra”. Chi comincia a sintetizzare alcuni dei punti di questo movimento artistico è **Robert Smithson**, che però scompare molto presto, muore in un incidente aereo guardando un’opera. Dal punto di vista teorico c’è una prima base:

- Rottura dell’opera d’arte come tipo tradizionale, questa diventa invece un’**installazione temporanea** e non trasportabile all’interno di un museo, l’arte si svolge al di fuori di esso. Si può fare arte con un film, importanti divengono le riprese perché l’opera è soggetta al tempo “oggi c’è, domani non c’è più, quindi la riprendo con un filmato per rendere l’attimo eterno”. Le riprese vanno a cofinanziare l’opera d’arte. Esempio ne sono le opere di Christo.
- Superare l’idea di arte come prodotto autonomo e atemporale: l’arte accoglie invece tutte le eteronomie, e gli impulsi esterni.
- Gli artisti si devono occupare di spazi e di luoghi.
- Più i luoghi sono remoti, incontaminati, non toccati dalla presenza umana, più sono lontani dalla modernità e dalla grandi metropoli, più sono adatti a questo tipo d’arte. La natura diventa una tela.

Perché si parla di arte di Terra?

**Walter De Maria, "The Earth Room" (1968):** riempi un museo di terra. È l'emblema di come da questo momento:



- L'arte abbandona i musei e cerca luoghi incontaminati, si vuole sconfessare l'idea che l'arte possa esprimersi solo all'interno di una stanza di un museo.
- Sfida dell'arte di misurarsi con il paesaggio anziché con le pareti protettive di un museo.
- Ogni luogo è candidato ad essere riscattato dall'arte
- Natura e paesaggio vengono visti come grandi "tele"; "Poetica dei grandi spazi".
- La natura entra nell'arte
- Nuovi materiali come la terra
- Ciclicità che comporta cambiamento delle stagioni.
- Riscattare luoghi d'arte: far diventare luoghi dei luoghi d'arte. L'arte entra all'interno dei paesaggi e il paesaggio entra a fare arte.

Ad esempio, posso fare arte partendo da un lago salato.

- Ricerca su come esercitare sulla natura l'attitudine trasformativa dell'arte.
- Libertà d'azione, di materiali e di scala.
- Arte come strumento per attribuire senso e identità ai luoghi.
- La natura è in grado di cambiare l'opera d'arte: l'opera è soggetta alla natura per un periodo di tempo finito: totale decomposizione dell'opera diventa arte stessa. L'arte è soggetta alla natura.
- L'attenzione si sposta dall'oggetto al soggetto, all'osservatore ed all'ambiente.



#### SITE SPECIFIC:

Nuovo rapporto con i luoghi: si parla di "site specific".

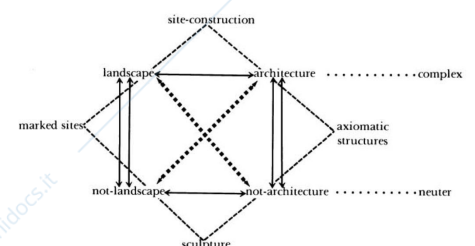
- Un intervento che è pensato e si inserisce in un preciso luogo.
- Interventi concepiti direttamente in relazione ad uno spazio che esiste a prescindere dall'opera d'arte.
- È più usuale riferirsi al concetto di site-specific per interventi legati a spazi non convenzionali, siano essi edifici, spazi urbani o paesaggi
- Specificità del luogo: molte opere sono pensate per un dato luogo, quell'intervento si inserisce in quel luogo, in quel tempo, in quelle condizioni.

- o Daniel Buren realizza "Les Deux Plateaux" (1985) a Parigi: questo è un esempio di site specific, ossia un'opera studiata per uno spazio specifico ed un luogo specifico.



#### CAMPO ALLARGATO:

Analizzando lo schema proposto sulla destra, il fare artistico è collocato tra non paesaggio e non architettura. L'idea di monumento finisce. L'opera d'arte sconfinata, sta in un campo allargato ossia tutto ciò che possiamo osservare. Entra in relazione con lo spazio pubblico e con gli spazi incontaminati di un campo allargato spaziale. Posso costruire un'opera d'arte grande quanto il Lago d'Iseo, ad esempio con una passerella che è un'installazione temporanea.



A parlare di "Campo allargato" è **Rosalind Krauss**, *Sculpture in Expanded Field*, «October», 8, 1979

- La fine dell'idea di «monumento»
- La perdita del luogo: stava sopra o davanti a un edificio ma non era l'edificio stesso, o ciò che in un paesaggio non era il paesaggio
- Per un allargamento d'azione e di sguardo che crea inevitabili connessioni con altri ambiti disciplinari come l'architettura, la fotografia e la filosofia.
- Allargare a dismisura il campo d'azione possibile dell'arte fino a farlo coincidere con tutta la realtà, sia fisica che mentale

Gli artisti principali dell'Earth Art sono: Tom Leavitt, Neil Jenney, Dennis Oppenheim, Gunther Uecker, Jan Dibbets, Richard Long, Robert Smithson, Claes Oldenburg, Herbert Bayer, Carl Andre, Michael Heizer, Walter De Maria.

Questi partecipano ad un'esposizione a New York in una galleria: Dwan Gallery, New York. Questa città difatti è la sede principale dove si sviluppa il movimento.

Si parla di un mondo sovrappopolato, che vive sopra la terra talmente piena di veleni che la terra africana viene vista come quella incontaminata. Si racconta un mondo distopico.

Alla Dawn Gallery vengono disposte una serie di opere, al centro della sala vi è l'opera di Robert Morris intitolata "Eartwork" (1968).



Alla Cornell University viene riproposta un'altra mostra nel 1969. Andrew Dickson presenta "Earth Art".

#### DOCUMENTARE TRAMITE FILMATI:

Gallerista ante litteram: possibilità di documentare l'opera d'arte che è una performance, attraverso un film. Capacità di oggettualizzare l'opera d'arte attraverso i nuovi media: cinematografia, fotografia.

"Land Art" è il titolo del film di Gerry Schum che, nel 1969, documenta gli interventi di Michael Heizer, Walter De Maria, Robert Smithson, Richard Long, Dennis Oppenheim, Barry Flanagan, Jan Dibbets e Marinus Boezem. Tale film viene trasmesso il 15 aprile 1969 sulla TV della Germania Ovest. Anche per la Land Art si è trovato il modo di oggettualizzare l'azione dell'artista attraverso la registrazione mediante progetti, grafici, fotografie, filmati, narrazioni e certificati delle opere.



- Nessun rifiuto della tecnologia / ma utilizzo di strumenti meccanici (scavatori, ruspe, camion) perché l'impiego di mezzi meccanici fa risaltare la potenza della natura.
- Utilizzo di mezzi per documentare l'opera (fotografie e film) perché l'interesse è anche rivolto al processo creativo (concettuale e fisico).
- Opere impossibili da acquistare.

Ad esempio, in un momento di bassa marea si possono fare dei disegni sulla sabbia. I media consentono di ricordare e di vendere l'opera d'arte che è temporanea.

Non rifiutano in nessun caso la tecnologia, strumenti meccanici come scavatori, ruspe, camion perché l'utilizzo di macchine esalta la potenza della natura.

“Circular Planer Displacement Drawing” di Michael Heizer, è un'opera fatta nel 1970 nel Deserto del Nevada. M. Heizer arriva dall'arte minimalista. Chiede a sei Motociclisti di spostarsi nel deserto del Nevada, creando una serie di cerchi. Opera fatta attraverso macchine: moto.



#### PAESAGGI NATURALI:

Perché scegliere la natura?

- La natura si oppone all'artificialità dell'arte.
- I progetti realizzati sono creazioni tridimensionali e/o sono basati sulla performance, in quanto orientati verso un processo, un luogo e un tempo.
- Uno degli obiettivi è documentare il modo in cui il tempo e le forze naturali mutano gli oggetti e i gesti
- Le opere alternano aggressività e senso di protezione nei confronti del paesaggio.
- I luoghi solitari portano l'uomo alla comprensione della sua limitatezza di fronte al cosmo.
- L'impiego di mezzi meccanici fa risaltare la potenza della natura.
- Concetto di Walking come metafora della conoscenza.
- Portare la natura nell'arte.

La natura è l'opposto dell'artificialità: rompere delle categorie dell'opera d'arte. I progetti sono artificiali. Hanno una durata nel tempo. Quello che è interessante è la capacità performativa della natura, tale da annullare l'opera e cancellarla.

L'azione fisica diventa fondamentale, come il “camminare” che diviene una metafora. Portare la natura nell'arte.

#### ROBERT SMITHSON (1938-1973):

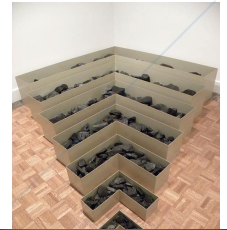
**Robert Smithson:** protagonista. Concetto di **ENTROPIA:** disordine dell'universo. Più i sistemi sono complessi, più vanno verso il disordine. Perdita di energia nella trasportazione della materia.

Entropia: “L'indice di disordine di un sistema che porta a un'irreversibile decadimento dell'energia della materia. Quando il disordine di un sistema aumenta, ne scaturisce automaticamente un aumento di entropia, mentre una diminuzione del disordine di un sistema è associata a una diminuzione di entropia. L'antropologo francese Claude Lévi-Strauss formulò alcune regole di questo concetto, affermando che: tanto più è complessa l'organizzazione culturale di una società, tanta più entropia essa produce e tanto più sviluppata è la struttura, maggiore sarà il suo deterioramento.

La ricerca di Smithson è quella di un equilibrio tra opposti quale l'ordine e il caos, la distruzione e il rinnovamento, i non-luoghi (non sites) e i possibili interventi sul contesto (earthworks)."

Lavora con due tipi di opere:

- **"Non Site"** (1968): inserisce della terra dentro delle scatole.
- Spazi incontaminati: **"Spiral Jetty, Great Salt Lake"** (1970) – è un'opera che diviene simbolo della Land Art. La spirale è simbolo della spirale della Torre di Babele, uno dei miti all'interno della Bibbia.
- **"Partially buried woodshed"**, Kent State University (1970) caricare un edificio con della terra fin quando cede.



Notiamo come in tutte queste opere, non vi sia mai una chiave di lettura univoca ed oggettiva.

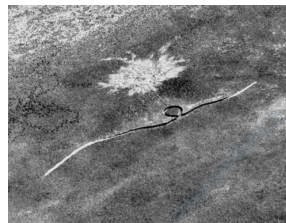
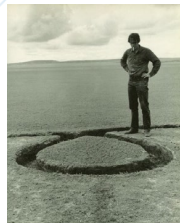


### MICHAEL HEIZER (1944-):

**MICHAEL HEIZER**: legato alle culture precolombiane. Rapporto che nasce con gli spazi contaminati degli Stati Uniti. **"Nine Nevada depressions"** (1969): nel deserto del Nevada fa 9 opere, sono 9 buchi delimitati da elementi lignei. Spazio in negativo, è il contrario dell'idea di una scultura. L'opera d'arte è fatta dal levare materia, si parla di "smantellare l'oggetto". Si lavora sull'opposto di quanto fatto nei movimenti precedenti.



Alcune di queste opere sono pensate per avere una percezione differente se guardate da vicino o dall'alto: volo d'aereo. Esempio ne è **"Isolated Mass/Circumflex"** (1968).



L'opera più famosa di Heizer è **"Double Negative"** (1969) in Nevada – riproducibilità dell'opera d'arte → l'opera d'arte viene venduta. È una sorta di tracciato di 350m di lunghezza. Linea che si decompone.



### WALTER DE MARIA (1935-2013):

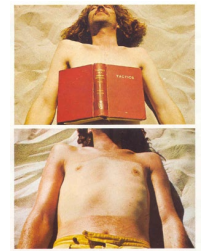
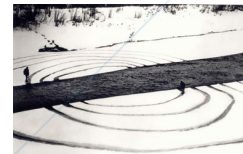
- **"Mile long drawing, Mojave Desert"** (1968): De Maria comincia a lavorare sull'aspetto della California. Costruisce due linee parallele con della polvere di gesso nel deserto. Tende a scomparire sotto l'effetto della natura.
- **"The Lightning Field"** in New Mexico (1977): seconda opera famosa della land art. È un dispositivo "acchiappa-fulmini". Vengono inseriti nel deserto dei pali metallici secondo una maglia studiata, che in un determinato momento attirano fulmini. C'è una procedura per il visitatore: sta un giorno per comprendere l'opera, aspettando se arriva il temporale. La natura stessa si fa spettacolo e provoca eventi naturali senza cui non ci sarebbe l'opera d'arte.



**DENNIS OPPENHEIM (1938-2011):**

Oppenheim lavora in più campi artistici.

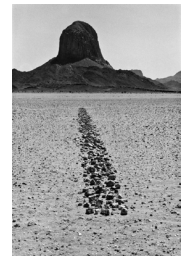
- **"The Line" (1968)** segna il confine USA-Canada: è dove cambia il fuso orario. Inoltre, è un punto cruciale e simbolico poiché negli anni '60 molti americani che scappavano dalla chiamata in Vietnam, si rifugiano in Canada. Lavorare su concezioni effimere. Due linee di confine che non si incontrano mai, fatte con due motoslitte.
- **"Annual Rings" (1968)**: è un'altra opera che segna il confine canadese.
- **"Reading position for second" (1970)**: Abbronzatura con un libro addosso

**ROBERT MORRIS (1931-2018):**

- **"Observatorium" (2005)**: È una sorta di osservatorio nei Paesi Bassi, con altezze diverse, a seconda di come mi muovo all'interno del cerchio, ho una percezione diversa. L'opera cambia a seconda della posizione in cui mi trovo.

**RICHARD LONG (1945-):**

- **"A Line made by Walking" (1967)**: La traccia umana come mezzo artistico, ovvero il camminare. Sentieri disegnati dall'uomo, con l'azione di camminare.
- Le caratteristiche sono:
  - o No mezzi meccanici
  - o Opere difficilmente visibili
  - o Rigidità geometrica opposta ai materiali naturali
  - o Luoghi non abitati
- Accumulo di materiali naturali per costruire dei percorsi legati alla concezione verso idee di conoscenza dei luoghi. "Un percorso non è altro che un altro strato di sedimenti, una traccia che si aggiunge a migliaia di altri strati depositati sulla superficie del terreno nel corso della storia umana e dell'evoluzione geologica." cit Richard Long

**ASPIRAZIONE COMUNE DEGLI ARTISTI:**

- Interventi basati sulla performance in quanto orientati verso un processo (come il tempo e le azioni naturali mutano gli oggetti e le tracce dei nostri gesti come la crescita o il deterioramento). Lasciare un segno nel paesaggio: processualità → passaggi che hanno una durata limitata nel tempo: concetti dell'abbandono, del deterioramento.
- Interventi con inserimento di oggetti inconsueti nel paesaggio in grado di provocare trasformazioni percettive, come spostamento di materiali.
- Sono tutti su una scala territoriale, paesaggistica e non su spazio pubblico del museo.

**CONCETTI DI TEMPO E SPAZIO:**

- Tempo:
  - o Crescita: semina e raccolto.
  - o Durata: deterioramento, decomposizione, percorrere lo spazio come gesto creativo, trasferimento.

- Spazio:

- Negazione: tagli, buchi, asportazione.
- Dislocazione: trasferimento, ready made.
- Dispersione: colate, frane.
- Cambiamento di percezione: dispositivi.

**EARTHWORKS: MOVIMENTI DI TERRA.**

Gli artisti principali sono: **Isamu Noguchi, Michael Heizer, Peter Smithson, Richard Fleischner, Maya Lin.**

Alcune opere:

**“Scultura visibile da Marte”** (1947) di **Isamu Noguchi**:

- Qualcosa che sia percepibile dall'esterno



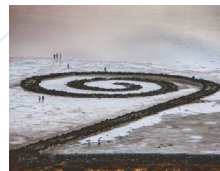
**“Isolated Mass/Circumflex”** (1968) di **Michael Heizer**: fenditura.



**“Double Negative”** (1969) di **Michael Heizer**: 13 x 15 x 457m



**“Spiral Jetty, Great Salt Lake”** (190) di **Robert Smithson**: Rilievo a forma di spirale: opera che cambia a seconda dei momenti.



- Luogo sfruttato come giacimento petrolifero
- Forma aperta
- Scala determina l'intervento artistico
- Mutevole
- Dominio sulla natura ma eroso
- Torre di Babele, lumaca, gorgo, disordine

**“Sunken Island”** (1971) in Florida di **Robert Smithson**: Ammasso di sassi che vengono trasformati dalla natura, è la natura che diventa artista essa stessa nel trasformare le opere



**“Spiral Hill”** (1971) di **Robert Smithson**: discarica come detriti di una cava. Opera volta a riscattare l'ecologia di un luogo.



**“Amarillo Ramp”** (1973) di **Robert Smithson**: è una rampa che permette di cogliere e leggere il paesaggio a seconda di dove sono.



**“Sad Maze”, tradotto “Labirinto di Sale”** (1974) di **Richard Fleischner**:

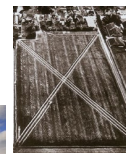


**“Wawwfield1\_print”** di **Maya Lin**:



## TRACCE:

- Si parla di artisti come: **Walter de Maria, Dennis Oppenheim, Jan Dibbets, Robert Morris, Doris Bloom, Michael Heizer.**
- Come la traccia diventa opera d'arte.
- In Perù: sono state fatti dei disegni nel III secolo d.C. girando delle pietre – ossido di ferro. È molto vicino all'idea di Land art.
- **Walter de Maria, "Las Vegas Piece"**, Desert Valley in Nevada (1969): Costruzione di linee ortogonali tra loro quasi effimere degli antichi percorsi d'acqua in un deserto.
- **"Mile Long Drawing"** in California, di **Walter de Maria**: Due linee parallele nel deserto Mojave.
- **"Directed Seeding"** di **Dennis Oppenheim**: mietitrebbia che lavora secondo linee ad onda e non rette come sempre.
- **"Cancelled Crop"** nei Paesi Bassi (1969) di **Dennis Oppenheim**: campo coltivato a grano. Campo che non deve essere raccolto: simbolo della "X", ossia del divieto.
- **"12 Hous Objects with correction of Perspective"** (1969) di **Jan Dibbets**:

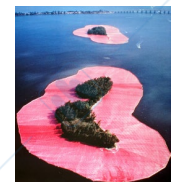


- Biennale d'arte 1975, gesso: **Richard Long – "A line in the Himalayas"**:
- **Roberto Burle Marx: "Copacabana promenade"** (1972) – è il perno su cui molte cose vengono scoperte. Le onde dell'oceano: è una traccia su una camminata.
- Madrid (2005-11): concatenazione di spazi pubblici dove prima vi era autostrada. Usare il suolo come quadro, come traccia.



## CONFINE E SOGLIA:

- Confine e soglia sono due concetti della Land Art.
- Artisti da citare: **Dennis Oppenheimer, Christo e Jeanne-Claude, Ant Farm.**
- Artificiosità dei confini politici che non hanno realtà di essere. Guardando la terra dall'alto non si riconoscono dei confini. Se non ci fossero i confini non ci accorgeremmo ad esempio di cambiare città.
- **"Annual Rings"** di **Dennis Oppenheim** (1968): segna il confine canadese.
- 
- **Christo e sua moglie Jeanne-Claude: "Running Fence" (1972-1976)**. Sono dei lenzuoli che disegnano un confine.
- **Christo e Jeanne-Claude: "Surrounded Islands"** in Florida (1980-1983). È uno spazio che sta in mezzo, che permette di cogliere una necessità. Rapporto tra città e campagna è uno spazio di soglia. Creare un passaggio tra due spazi.
- **"Ant Farm"** di **Cadillac Ranch** in Texas (1974). La Cadillac era simbolo di ricchezza americana, conficcarle nel terreno conferisce all'opera un segno di protesta contro il consumismo.

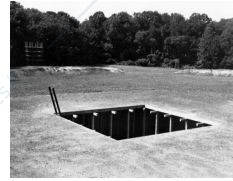


## DISPOSITIVI PERCETTIVI:

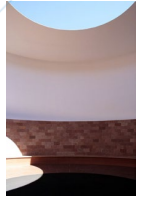
- Artisti principali sono: **Walter de Maria, Nancy Holt, Mary Miss, James Turrell, Christo e Jeanne Claude.**
- **"Observatory"** (1971) di **Robert Morris** nei Paesi Bassi: è un osservatorio che dà una diversa lettura a seconda della prospettiva a cui ci si trova e da cui si osserva l'opera.
- **Walter de Maria, "The Lightning Field" (1977):** già analizzato sopra.



- **"Sun Tunnels"** nel Great Basin Desert di **Nancy Holt** (1973-76). È un'opera della moglie di Smithson, costituita da dei collettori che sono orientati rispetto ai punti cardinali. Entrando posso avere dei punti d'osservazione.
- **"Perimeters pavillon"** (1977-78) di **Mary Miss** a New York:



- **"Roden Crater"** di **James Turrell** in Arizona: iniziato nel 1977, ci sta ancora lavorando. Cratere parzialmente artificiale al cui interno vi è un osservatorio. È importante il luogo, poiché bisogna considerare che nel cielo dell'Arizona non vi è un inquinamento luminoso!



## ACTION PERFORMING:

- **"Action performing"**, tradotto **"Arte performativa"**.
- Artisti principali sono: **Kazuo Shiraga, Peter Smithson, Walter de Maria, Joseph Beuys, Cai Guo Qiang, Hamish Fulton, Christo e Jeanne-Claude.**
- **"Prego si accomodi"** (1955) di **Kazuo Shiraga**: simile al gioco dello Shogari di oggi.
- **"Asphalt Rundown"** (1969) di **Robert Smithson**: colata di catrame. Scavi che vengono fatti nel suolo
- **"Glue Pour"** (1970) di **Robert Smithson**: ripropone l'opera al punto sopra, lo stesso del punto precedente ma con la colla.



- **"Swam/Action"** (1971) di **Joseph Beuys**: compare nel film "Opera senza autore", lavora con il burro. Si dice che sia stato curato con il burro a seguito di un incidente aereo in cui rimane ustionato.



- **"I like America and America Likes me"** (1974) di **Joseph Beuys**: Viene invitato a fare una performance in USA. Lui non voleva andarci per la guerra in Vietnam. Il coyote rappresenta una diversità: è un animale che abitava prima dell'uomo su questo territorio; mentre l'uomo è l'opposto. Intendere due culture diverse. Imperialismo americano vs culture diverse.



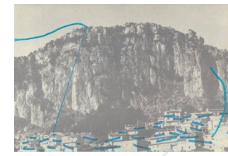
- **“Manifesto for Maintenance Art”** (1973) di **Mierle Laderman Ukeles**: rappresenta una routine di lavori domestici, l’arte domestica attraverso installazioni riprese da fotografie in cui il ruolo della donna è considerato centrale.



- **“The Century with Mushroom Clouds”** (1996) di **Cai Guo Qiang**: riproduce il fungo atomico con pistola.



- **“Legarsi alla montagna”** (1981) di **Marina Lai**: una tra le opere d’arte che il Repishti ama maggiormente in Italia – grande filo blu che lega il paese alla montagna → opera non singola ma dell’intero paese. Arte pubblica partecipativa.



### IMPRONTE:

- Artisti principali: **Richard Long, Dennis Oppenheim, Ana Mendieta**.
- **“Silueta”** (1979) di **Ana Mendieta**: è un ritratto con fango, similmente ripropone la stessa idea nel grano e nella sabbia.



### RECLAIMING:

- Artisti principali sono: **Alan Sonfist, Hans Haacke, Robert Morris, Carpak, Joseph Beuys**.
- **“Time Landscape”** (1965) di **Alan Sonfist** a New York
- **“Pool of virgin earth”** (1975) di **Alan Sonfist**: cava dismessa e nessuna possibilità di coltivazione ma capacità della natura di rigenerarsi.
- **Robert Morris** a Washington: Trasformazione di spazi e cave destinate all’esportazione materiale.
- **“7000 Eichen”** Documenta 7-8 di **Joseph Beuys** (1982-87): pianta settemila alberi.
- **“Wheatfield”** di **Agnes Denes** a New York: fa livellare una parte di deposito di detriti e lo semina a grano. Diventa la sua installazione. L’idea viene poi ripresa per l’EXPO di MILANO 2015, quando c’era uno spazio vuoto vicino centrale poiché ancora in costruzione.



## MEMORIA:

- Artisti principali sono: **Alberto Burri, Maya Lin, Richard Long, Peter Eisenman.**
- Vediamo come la Land Art sia diventata strumento per risignificare dei luoghi legati alla memoria.
- **“Mausoleo delle fosse ardeatine”** (1949) di **Giuseppe Perugini, Nello Aprile e Mario Fiorentini**: struttura ipogea.
- **“Cretto”** (1971-2015) di **Alberto Burri** a Gibellina: barra di cemento sulla vecchia Gibellina riproponendo tracciati medievali a seguito di un terremoto.
- **Maya Lin**: vince concorso per memoriale dei caduti in Vietnam – lavora con spazio in negativo costruendo una parete su cui vengono impressi i nomi delle vittime in Vietnam.
- **Ian Hamilton Finely** (1925-2006): dissemina nella sua proprietà una serie di elementi. Una sua opera è **“The present order is the disorder of the future”** (1983).



- **“Holocaust Memorial”** di **Peter Eisenman e Buro Happold** a Berlino: una serie di bare di cemento ad altezze diverse.



## ARTE NATURALE ed ARCHITETTURA NATURALE:

- Artisti principali: **David Nash, Giuliano Mauri, Narchitects, Nils-Udo, Patrick Dougherty.**
- Aspetti caratterizzanti:
  - o Evoluzione della land art con materiali naturali
  - o Localizzata in spazi naturali
  - o Tecniche naturali
  - o Interventi che prevedono processi di crescita

- **“Ash Dome”** (1977) di David Nash
- **Fondazione Sella**: in Valsugana



- **“Cattedrale Vegetale”** (2001) di **Giuliano Mauri** in Valsugana. Cattedrale gotica, intrecciando i rami.
- **“Voliera per umani”** (2004) di **Giuliano Mauri** nel Parco Reale di Monza. Assimilabile ad un nido d’uccelli, è durata un paio d’anni.
- **“Putting Two and Two together”** (2004) di **Patrick Dougherty**
- **“Nido d’argilla”** (2005) di **Nils-Udo**.



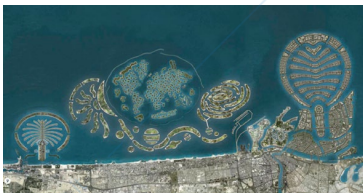
RICADUTE:

ARTE E ARCHITETTURA COME TOPOGRAFIA COME NATURA:

- Riproposizione di fenomeni naturali: es – fulmini di “The Lightning Field”
- Fenomeni naturali sono anche quelle per il seppellimento delle opere. Es: giardini della biennale di Venezia: **Carlo Scarpa** presenta “**Monumento alla partigiana**” (1968) a Venezia. È un’opera soggetta all’altezza delle maree.
- “**The New York City Waterfalls**” (2008) di **Olafur Eliasson** a N.Y.
- 
- “**Blur Building**”: Expo 2002. Dissoluzione di un’opera architettonica con il vapore acqueo.
- **Bill Viola**, “**The Raft**” (2004): come gli effetti naturali coinvolgono le persone. È una performance. Filmato su YouTube: fermata di un autobus, travolto da un’onda d’acqua. Ogni fotogramma diventa un comportamento.



- **Herzog & de Meuron a Pechino** (2008): gli elementi naturali possono anche essere interpretati nell’architettura come nel caso di Pechino, simile a un nido.
- “**Zentrum Paul Klee**” di **Renzo Piano** (1999-2005): parte del museo diventa ipogea, viene posta al di sotto del campo. La natura vince e nasconde sull’architettura.
- Ciudad de la Cultura, Santiago de Compostela: **Peter Eisenman**. Traveste l’opera di pietra. Diventa un’architettura topografica perché simula l’andamento della collina.
- **Abu Dhabi Islands**



---

ARTE URBANA e ARTE PUBBLICA:

---

INDICE LEZ\_05:

Sommario

PREMESSA: .....	2
SPAZIO PUBBLICO: .....	3
KEYWORD: "ATTRAVERSATO".....	3
MOVIMENTO MODERNO:.....	3
SPAZIO APERTO/LUOGO PUBBLICO: .....	4
SITUAZIONISMO (1957):.....	4
CIAM: "IL CUORE DELLA CITTA'" (1951):.....	4
SPAZIO PUBBLICO CONTEMPORANEO: .....	5
➤ DILATAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO: .....	5
➤ PROSEMICA:.....	5
➤ NON LUOGHI: .....	5
ARTE E SPAZIO PUBBLICO (Treccani):.....	6
➤ ASSENZA DI DIALOGO CON UN LUOGO:.....	6
➤ RAPPORTO CON UN LUOGO: .....	6
➤ TRASFORMARE UN CONTESTO:.....	6
ARTE E SPAZIO PUBBLICO: .....	7
NUOVI CARATTERI DELL'ARTE URBANA: .....	7
➤ APPROPRIAZIONE E PARTECIPAZIONE: .....	7
➤ GENERARE SPAZI CON CARATTERI IDENTITARI: .....	8
➤ ESPORRE: SPAZI APERTI PER L'ARTE: .....	8

## Sconfinamento dell'arte nelle città.

Lezione divisa in due parti:

- Premesse
- Sistematizzazione di come l'arte sia intervenuta nello spazio quotidiano cittadino.

Con la denominazione di arte pubblica si indica una specifica modalità di presentazione e fruizione dell'arte che entra nel tessuto sociale e nella struttura urbana della città. Spazio pubblico o come cornice o come partecipe dell'opera d'arte.

Sia nel caso si intenda lo spazio come cornice fisica, urbana e territoriale, sia nell'accezione che vuole il luogo pubblico come partecipe dell'azione artistica generata dall'opera d'arte.

Spazio urbano dove collocare l'opera d'arte, o diventare azione di cambiamento dello spazio.

## PREMESSA:

Storicamente l'opera d'arte all'interno della città è volta a legittimare un potere politico.

Esempio ne è la **Statua di Marco Aurelio**, in Piazza del Campidoglio a Roma, che ha funzione papale. Presenza di Paolo III, accanto alla statua si costruisce anche il suo Palazzo, in Piazza Campidoglio a Roma.



Vi è il richiamo all'antico come le statue equestri. Altro esempio ne è la **Statua Equestre di Nicolò III Este** a Ferrara (1451).

Anche l'acqua diventa struttura, ad esempio sotto Clemente XII viene fatta costruire da Nicolò Salvi **Fontana di Trevi** a Roma (1752).



Talvolta l'opera d'arte assume anche valore simbolico. Un esempio ne sono i **Cavalli di bronzo di San Marco a Venezia**. Napoleone conquista Venezia e mette questi cavalli simbolicamente. Valore simbolico, ideologico, politico.



**"La mano aperta"** di **Le Corbusier** simboleggia il ricevere ed il dare al popolo. Ha una serie di rimandi, come può essere quello di stringere la mano, etc.



Ad oggi, eliminando l'uso ideologico e simbolico dell'arte in quanto ad un'affermazione di un potere politico, occorre chiedersi cosa si intende per:

- Spazio pubblico,
- Pubblico,
- Uso pubblico di uno spazio e come identificarlo tale,
- Opera d'arte pubblica,
- Installazione,
- Arte di strada,
- Site-specific,
- Artista di strada: un'opera d'arte pubblica.

La collocazione di un'opera in uno spazio pubblico comporta un ampliamento del nostro sguardo su tematiche nell'ottica di comprendere che tipo di rapporto esista tra artista e committente, quali sono stati i margini di un'artista. Vi è una differenza sostanziale tra un'opera d'arte commissionata o decisa dall'artista. È un'opera differente o contestualizzata in uno spazio fruibile sotto gli occhi di tutti. Quali sono i destinatari e messaggio da comunicare. Bisogna dunque stabilire: modalità di presentazione, di fruizione, quale relazione intercorre tra l'artista e gli altri protagonisti della progettazione urbana, quali sono i suoi margini di libertà e di autonomia, quali i veri destinatari dello spazio pubblico e dell'opera d'arte.

## SPAZIO PUBBLICO:

Lo spazio pubblico della storia è la strada. La gente stava in strada, ci si sedeva in strada, i bambini giocavano in strada. L'elemento per eccellenza di occupazione dello spazio pubblico è l'automobile.

Parlando di spazio pubblico in maniera ampia, lo definiamo come:

- L'insieme dei vuoti urbani: piazze, marciapiedi, giardini, tutto ciò che non è costruito.
- Che caratteristiche deve avere uno spazio pubblico? È lo spazio aperto delle città e può essere anche interno, a patto che rispetti i requisiti sottostanti:
  - o Deve essere accessibile in egual modo agli abitanti e ad i visitatori
  - o Luogo fruibile collettivamente, sicuro e delimitato: capire quali sono i suoi confini
  - o Luogo del tempo libero e di intrattenimento: ha funzione sociale
  - o Luogo delle rivolte sociali e politiche, luoghi della storia.
- Rappresenta nel modo più eloquente e diretto la comunità nei suoi valori più generali e diffusi.
- Spazi identitari di una città e di una comunità.

Ad esempio, un supermercato non è un luogo pubblico perché non è sempre fruibile.

Lo spazio pubblico rappresenta anche il valore identitario, ossia rappresenta la città. Cambiando uno spazio pubblico devo far attenzione che sia in linea con i valori della città.

La **piazza** è per eccellenza il luogo identitario della città, hanno costruito la storia di quella data città.

## KEYWORD: "ATTRAVERSATO".

Un luogo "attraversato" è pensato in linea opposta ad un luogo dove io posso sostare. Ad esempio, **Piazza del Duomo a Milano**, su progetto di **Giuseppe Mengoni** (1861) non è pensato come uno spazio dove sostare, non vi sono panchine. Guardando la pianta urbana, ritroviamo un po' il concetto ottocentesco di città, intesa come vuoto pubblico.

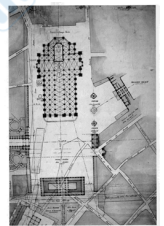
Altro esempio può essere fatto con le fontane. Infatti, analogamente, una **fontana** è uno spazio pubblico di circolazione, non è un luogo dove sostare. Ci giro attorno per attraversare lo spazio e continuo lungo la mia direzione, difficilmente mi fermo. In questo senso si parla ancora di luogo "attraversato".

Nel corso del ventennio, quando bisognava pensare ad una nuova città, come nel caso di **Sabaudia** (1934), bisogna pensare ai luoghi pubblici come la piazza o la Casa del Fascio. È caratterizzata dall'intorno.

## MOVIMENTO MODERNO:

- Lo spazio pubblico aperto viene concepito come il vuoto tra gli edifici per organizzare lo spazio. Viene generato dal solo distanziamento tra gli edifici. Quest'idea, ad esempio, la ritroviamo in Le Corbusier.
- Uno spazio definito in negativo come il vuoto risultante dalla disposizione sul terreno dei pieni dell'architettura.
- La strada è vista come circolazione, esempio ne è **Walter Gropius** in "**Case alte con strutture in acciaio**" (1930).

**Le Corbusier** in "**Corte di Giustizia**" (1951): a confine con il Pakistan nessuno possiede un'automobile.



## SPAZIO APERTO/LUOGO PUBBLICO:

Negli ultimi due decenni si è parlato incisivamente su cosa sia uno spazio aperto o un luogo pubblico.

Riappropriazione dello spazio pubblico: l'urbanistica ha avuto un'onda più lunga di quella architettonica nel movimento moderno.

Come si arriva a questo cambiamento nel movimento moderno?

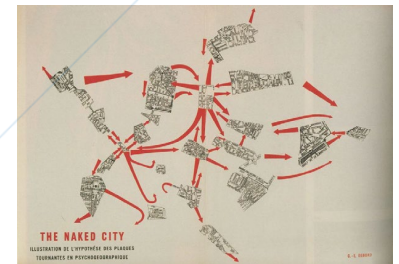
- Uno dei rivoluzionari del concepire lo spazio pubblico è **Aldo Van Eyck**, che lavora nell'Olanda post WW2, distrutta. Ad esempio, **"Playground"** (1950-70) è uno spazio ad Amsterdam che viene da lui rivalorizzato dopo una bomba. Lavora come politica interstiziale e policentrica: trasforma gli spazi minimi come soglie e strade. Qualcosa che sta fuori ma anche in mezzo, è il concetto di intermedio (inbetween). Non ho bisogno di un'unica piazza pubblica, devo sfruttare tutte le diverse occasioni. Questo tipo di operazioni vengono fatte coinvolgendo i desideri, aspettative, bisogni dei cittadini. Quelle costruzioni sono "interventi di sartoria", di ricucitura dello spazio.
- "Se uno spazio permette alle persone di essere vive, esso diventerà luogo. Il luogo è la consapevolezza dello spazio" cit Aldo Van Eyck. Site-specific: legata alla situazione.



## SITUAZIONISMO (1957):

È una specie di Avanguardia. Si riallaccia al Dadaismo. Si comincia a camminare, non seguendo una logica, ma affidandosi ad una sorta di **PSICOGEOGRAFIA**, che orienta il movimento del corpo e lo libera da una serie di struttura e percorsi da sempre codificati. Si basa sulle occasioni che vede. Camminando all'interno della città, i miei passi sono guidati da una serie di cose che vedo.

Modo di leggere la città, scaturito da **Kevin Lynch**: la città non è più colta nei suoi valori monumentali, ma viene letta in maniera più fenomenica tra analogie di contenuti, pavimentazioni, insegne pubblicitarie, etc.



## CIAM: "IL CUORE DELLA CITTA'" (1951):

Lo spazio pubblico è uno dei grandi temi discussi tra il '50 ed il '60.

Agorà, foro, piazza hanno elementi ben distinti ma sono il cuore della città. Una città che deve guardare a quel luogo. Non vi è l'idea policentrica di Eyck.

Nella carta di Atene, la città doveva assolvere a quattro funzioni (vedi). Nel 1951 si ha ancora l'idea che il cuore della città sia ancora la piazza.

Nel 1953 con **Alison e Smithson**, si prova a rompere quest'idea assolvendo a qualcosa di fenomenologico come la strada, la casa, il quartiere, la città. Vengono usate foto di **Nigel Henderson (1949-52)**: immagini di bambini che giocano in strada, es: giochi con il gessetto. Gli abitanti generano spazi pubblici indipendentemente da quelli creati dall'autorità che non ha codificato come tale.



Nota: lo spazio pubblico deve essere sempre associato ad un dato periodo storico, in quanto "spazio partecipato".

Tre artisti che intervengono nella città con l'arte sono sicuramente:

- **Roberto Burle Marx, "Ministry of Education" (1936-38)**
- **Louis Barragàn, "Casa per Folke Egerstrom" (1966-68)**
- **Isamu Noguchi, "Chase Manhattan Bank Plaza" (1961-64)**

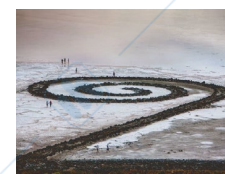


"Auditorium Forecourt" di **Lawrence Halperin (1970)**: l'idea è quella di trasportare le grandi cascate dell'Oregon all'interno di una piazza – fontana dove posso giocare, partecipare, avere un rapporto con l'opera.



Nel momento in cui l'arte decide di uscire dai luoghi del museo, l'arte si sposta anche nelle piazze. Se abbiamo parlato di Land Art, la natura diventa elemento caratterizzante anche degli spazi pubblici.

Ogni luogo può essere riscattato dall'arte e trasformato da un'azione artistica. L'arte diventa **protagonista** di trasformazioni di un dato spazio. Natura e paesaggio vengono usate come grandi "tele". Sfida dell'arte a misurarsi con il paesaggio e con altri materiali, anziché con le pareti di un museo. Vi è il superamento dello statuto tradizionale dell'opera d'arte (linguaggi, tecniche, materiali, grandezza, esposizione).



Esempio ne è l'opera di **Robert Smithson: "Spiral Jetty" in Great Salt Lake (1970)**.

Nuovo rapporto con i luoghi (site specific):

- Arte come strumento per attribuire senso e identità ai luoghi
- Ogni luogo è candidato ad essere riscattato dall'arte

Arte capace di dare forma a:

- Luoghi e spazi urbani
- Spazi abitati

Spazio urbano inteso non più solo come scenario all'interno del quale collocare oggetti artistici.

## SPAZIO PUBBLICO CONTEMPORANEO:

### ➤ DILATAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO:

Oggi non manca lo spazio pubblico. I vuoti urbani sono molto più ampi. Esempio ne è **Corso Buenos Aires**, a Milano, uno spazio pubblico che non può essere utilizzato come tale.

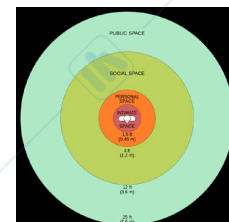


### ➤ PROSSEMICA:

È una scienza che studia lo spazio intimo tra le persone. Bisogna ragionare su cosa significa progettare uno spazio pubblico in relazione allo spazio tra le persone.

### ➤ NON LUOGHI:

**Marc Augé**: è un antropologo. Lo spazio pubblico è uno spazio identitario, storico e che favorisce delle relazioni. Diversamente si parla di uno spazio "non-luogo". In molti casi sono a pagamento, accessibilità controllata con meccanismi di sorveglianza.



## ARTE E SPAZIO PUBBLICO (Treccani):

Che tipo di rapporto vi è tra opera d'arte e spazio pubblico? Vi sono tre attitudini dell'opera d'arte nei confronti dello spazio pubblico:

### ➤ ASSENZA DI DIALOGO CON UN LUOGO:

**Monumento:** nessun dialogo, anche dissonante con il tessuto urbano.

Un'occupazione permanente o temporanea di uno spazio urbano.

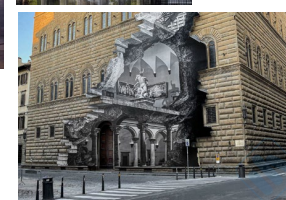
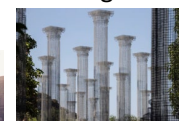
- Esempio ne è **"La sfera grande"** (1999) di **Arnaldo Pomodoro** a Pesaro.
- **Gibellina** a seguito della distruzione dal terremoto. Il sindaco chiama degli artisti per far in modo di risignificare la **"Nuova Gibellina"** con una sorta di museo all'aperto.
- **"La Porta del Belice"** (1981) per la Nuova Gibellina, di **Pietro Consagra** – riferimento da luminarie per le feste del santo patrono.
- **"Macchine per ascoltare il vento"** (1982), Nuova Gibellina, di **Giovani Albanese**.
- **"L'ago, il filo e il luogo"** (1998) a Piazzale Cadorna, di **Gae Aulenti**. Tre colori della linea metropolitana che ricuce la città.
- **"Montagna del sale"** (1995) a Napoli, di **Mimmo Paladino**: è un'opera che migra, parla un linguaggio che sta all'interno dell'opera stessa. Non è in rapporto con un dato territorio, come avveniva per la Land Art.



### ➤ RAPPORTO CON UN LUOGO:

Entrare in rapporto con un luogo: consenso e condivisione, oppure dissenso e opposizione. L'opera trae ispirazione dal luogo, per assecondarlo o sfidarlo. Più l'opera è compiacente, più il contesto prevale.

- **Daniel Buren, "La place des drapeaux"** a Sarajevo post WW2 (2001): Museo dell'arte contemporanea di Renzo Piano.
- **Piazza Affari, Milano: "L.O.V.E."** (2010): l'acronimo sta per "Libertà, Odio, Vendetta, Eternità" ed è posta davanti Palazzo Mezzanotte in Piazza Affari a Milano, che è un'architettura del ventennio e sede della borsa. Tutte le dita amputate, tranne il dito medio. Doveva essere un'opera provvisoria, ma diventa definitiva.
- **"JR Art"** (2017) di **Kikito** – frontiera tra USA e Messico: rapporto con il luogo.
- **"Opera"** (2020) di **Edoardo Tresoldi**, lungomare di Reggio Calabria: serie di colonne in fil di ferro.
- **Christo, Piazza del Duomo** (1976): "sono opere che guardiamo ma nessuno osserva" citRepishti.
- **"La ferita"** (2021) di **JR** a Palazzo Strozzi, Firenze.

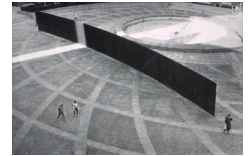


### ➤ TRASFORMARE UN CONTESTO:

Trasformazione del contesto: fruibilità dello spazio, a cui viene fornita una nuova identità spaziale attraverso nuovi dispositivi. L'opera d'arte diventa proattiva, ossia capace di creare qualcosa.

I lavori site-specific si confrontano con le componenti di un luogo. La scala, la dimensione e la localizzazione sono decise dalla topografia del luogo. I lavori diventano parte integrante del luogo e ne ristrutturano sia concettualmente che percettivamente l'organizzazione. Non decorano né illustrano né rappresentano un luogo ma lo trasformano. Ne consegue che i lavori site-specific sono inamovibili e irriproducibili. Creano una "situazione urbana". Sono opere pensate per un luogo, che ricodificano uno spazio e creano una situazione urbana cambiando la percezione dello spazio urbano. Vediamo degli esempi di seguito:

- **"Federal Plaza"** (1980-1989) di **Richard Serra**, a Manhattan: è uno spazio di attraversamento.
- **"Cloud Gate"** (2004-2006) di **Anish Kapoor** a Chicago: bolla di mercurio riflettente che diviene luogo dei selfie. L'opera è partecipativa e rispecchia anche il contesto urbano.
- **"Tappeto Volante"** (2006) di **Daniel Buren** a Torino: Luci d'artista.
- **"Crater de Luz"** (2012) di **Oscar Tusquets Blanca** nella Stazione della Metropolitana di Toledo, a Napoli: richiama l'arte del mosaico della tradizione pompeiana, e i colori del Napoli.



## ARTE E SPAZIO PUBBLICO:

Cambiare uno spazio pubblico e funzionale ad uno spazio di multifunzionalità. La convinzione, la pretesa, l'aspirazione è quella del riscatto dei quartieri. Tema del GRAFFITISMO.

All'arte è affidato il compito di:

- Ridisegnare le attrezzature tradizionali perché siano capaci di generare azioni.
- Trasformare il luogo nello scenario di una nuova socialità.
- Creare un luogo attivo multi-programmatico capace di generare partecipazione e senso di appropriazione.
- Rigenerare, riqualificare, riappropriarsi del territorio e creare senso di comunità, ma anche per denunciare particolari situazioni e portare avanti tematiche di carattere politico e sociale.

La convinzione:

- È quella di affidare alle opere artistiche il riscatto di quartieri e zone urbane. Ma, molto spesso le opere restano isolate e smarrite
- Che solo l'arte possa dare un volto nuovo alla città è a volte illusorio e fallimentare: "L'opera d'arte come agente di trasformazione urbana".
- Il risultato è una sovrapposizione di oggetti non in grado di provocare cambiamenti, un collage di esperienze.

## NUOVI CARATTERI DELL'ARTE URBANA:

### ➤ APPROPRIAZIONE E PARTECIPAZIONE:

Cosa vuol dire che l'arte pubblica ha sconfinato?

Da opera a evento: Processo di sconfinamento, che si realizza nell'evento e non più nell'opera. L'esperienza dell'evento è riferibile alla sfera del comportamentale e del processuale, e quindi le azioni non rappresentano qualcosa, piuttosto definiscono o fondano. Non si tratta quindi di una questione di espressività ma un atto sociale e comunitario che ha le sue radici nel rito e nello spettacolo.

Oggi assistiamo alla diffusione di pratiche di rigenerazione urbana che utilizzano le arti performative, ovvero in particolare nella riattivazione e rigenerazione di spazi pubblici.

- Processo di una partecipazione collettiva:
  - **"Legarsi alla Montagna"** (1981), di **Marina Lai** ad Ulassai: a seguito di un cedimento della montagna muoiono diversi abitanti, tranne un bambino che aveva un filo azzurro in mano. Pertanto, per ricordare l'evento, simbolicamente si fa quest'opera partecipativa in cui tutti gli abitanti sono legati da un filo azzurro.
  - **"Vieux Port"** (2010) di **Michel Desvigne Paysagiste e Norma Foster** a Marsiglia: pensilina specchiante, è un'opera partecipativa dove chi passa si può specchiare.

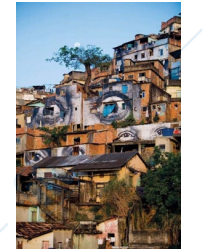
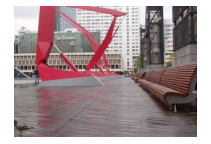


- **"Memorial 11 September"** (2004-2014) di **Michael Arad e Peter Walker**, a New York: riportano circa 3.000 nomi che vengono incisi sulla lastra di bronzo (simile a Maya Lin). La partecipazione in questo caso è l'azione del ricalco.
- **"Processione dei cinque teloni"** (2023) di **JR** in Piazza San Carlo a Torino: i grandi teloni vengono portati all'interno di uno spazio per la creazione di un'immagine unitaria.



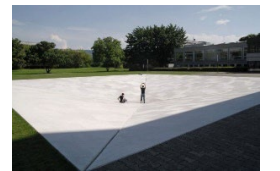
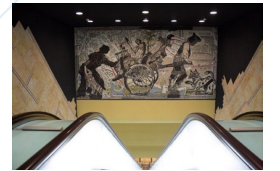
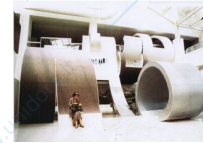
#### ➤ GENERARE SPAZI CON CARATTERI IDENTITARI:

- **"Passeggiata archeologica"** (1954-58) di **Dimitris Pikionis** ad Atene: è costituita dai pezzi che si trovano quando si fanno gli scavi. Costruire un percorso con le pietre che sorgevano sulla collina opposta all'Acropoli.
- **"Schouwburgplein"** (1997) di **Adriaan Geuze-West** a Rotterdam: richiamano le grandi gru del porto di Rotterdam, è un elemento di arredo urbano per creare istallazione artistica con valore simbolico.
- **"Exchange Square"** (2000) di **Martha Schwartz** a Manchester: inserimento di elementi per significato identitario.
- **"Memorial 11 September"**, N.Y. (già visto sopra).
- **"Favela Morro Da Providencia"** (2008) di **JR Art** a Rio de Janeiro: murales.
- **"Piazza a Sinnai"** (1995-99) di **Delogu Lixi Architetti Associati** a Cagliari: elemento identitario.



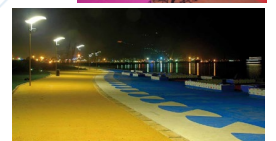
#### ➤ ESPORRE: SPAZI APERTI PER L'ARTE:

- **"Bonifica dei quartieri bassi di Napoli"** (2012) di **William Kentridge** nella stazione della metropolitana - dopo il colera.
- **"Flying floors for ticketing pavillon"** (1998) di **Vito Acconci**, Aeroporto di Filadelfia.
- **"Square Depression"** (1977-2007) di **Bruce Nauman**
- **"Passaggio"** (2008-2016) di **Bentham Crowel Architects**: decorazione con ceramica blu.
- **"Luci d'Artista"** (2022) a Bergamo: l'arte cambia con lo spazio.
- Progetto di **Amàlia Rodrigues e Manuel Dias** a Lisbona.



#### ➤ COLORARE:

- Pavimentazione di cemento grigio del Polimi Leonardo.
- **"Urban Revitalization Superkilen"** (2012) di **Topotek1** a Copenhagen: costruiscono una serie di istallazioni artistiche di richiamo identitario trasformando una città colorata con panchine colorate.
- **"Progetto Mare Verde"** (2005-2006) dello **Studio Italia Rota & Partner** a Palermo: pavimentazione colorata.
- Lisbona, **Alcantara**: campo da basket colorato.



➤ PANCHINE:

- Generare luoghi per la sosta:

- La panchina è una macchina viva. È una vera attrezzatura urbana.
- Anche in film: **"Forrest Gump"** (1994), regia di Robert Zemeckis. La panchina è il filo rosso narrativo.
- Può diventare luogo di osservazione: **Barcellona**.
- Panchine artistiche di **Martha Schwartz** e **Jacob Plaza** (1996) a New York: panchine disegnate come delle aiuole.
- **"Hud Plaza"** (1998) di **Martha Schwartz** a Washington.
- **"Circle"** (2019) di **Kimma Youth Community**.
- **"Urban Revitalization Superkilen"** (2012) di **Topotek1** a Copenaghen: sono diverse panchine colorate sparse per la città.
- **"Steelyard square"** (2009) di **AllesWirdGut** a Lussemburgo.
- Generazione bellezza: vedi su RaiPlay. **"Grandi Panchine"** di **Chris Bangle**: panchina gigante dove ci si sente ancora bambini.



➤ GIOCO:

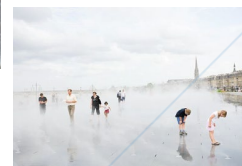
- Generare spazi per il gioco (gamification):

- Campo da bocce.
- **"Parque do Tejo"** a Lisbona: parcheggio di un condominio.
- **"Parking and Playground"** (1998) di Topotek1 a Berlino: Parchi gioco.
- **"Urban Revitalization Superkilen"** (2012) di **Topotek1** a Alghero: una città sul gioco esplorativo. Situazioni ludiche sparse per la città.
- **"Campo da basket Duperrè"** (2017) di Desing III-Studio a Parigi.
- **"Playgrounds"** (2015) a Copenaghen.



➤ FONTANE:

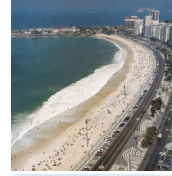
- **"Fontana dei quattro fiumi"** (1651) di **Bernini** davanti Sant'Agnese.
- Fontana davanti al Polimi Leonardo: l'acqua ha un valore partecipato: ad oggi vi è solo una fontana senza acqua.
- **"Viale Jenner"** (2022) a Milano: fontana.
- **"Parc André Citroën"** di Parigi: propone getti d'acqua.
- **"Miroir d'eu"** (2009) di **Michel Carajoud** a Bordeaux: vapore e l'acqua rispecchia il vicinato.
- **"Tainan Spring"** (2020) di **MVRDV** a Taiwan: centro commerciale, sottoterra fontane.



➤ **COSTRUIRE PERCORSI:**

PASSEGGIATE e PERCORSI URBANI:

- **"Copacabana promenade"** (1970-71) di Roberto Burle Marx.
- **"Grand Canal Square"** (2007) di **Martha Schwartz** di Dublino.
- **"High Line"** (2009) di **James Corner Field Operations** a New York.
- **"Urban Revitalization Superkilen"** (2012) di **Topotek1** a Copenhagen.



Fenomeni contemporanei che osserviamo:

- Sconfinamento dell'arte
- Sconfinamenti disciplinari
- Sconfinamento dell'arte

Problema che può generare questo sconfinamento: operazioni di "marketing urbano o territoriale": far in modo che l'arte possa aiutare ad attrarre più visitatori.

Decalogo di marketing della città:

1. Location di film: es - Matera
2. La presenza di progetti firmati da architetti: vado a vedere un edificio
3. Aree pedonalizzate
4. La quantità e la qualità degli spazi pubblici
5. Nuovi parchi e passeggiate urbane
6. Grandi eventi
7. Eventi culturali
8. Costruzione di una memoria storica
9. Collegamenti con compagnie low-cost: finanziate dalla città
10. Creazione di nuovi musei

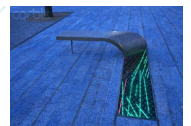
È un'estetizzazione dell'esperienza umana:

- **"Fish"** (1986) di **Frank Gehry** a Barcellona.
- **"Mercato di Santa Caterina"** (2004) di **Frank Gehry** a Barcellona. Estetizzazione del contesto.



➤ **REALIZZARE PIEGHE:**

- **"Parque do Tejo e Trancao"** (1994) di **George Hargreaves** a Lisbona.
- **"Urban Revitalization Superkilen"** (2012) di **Topotek1** a Copenhagen.
- **"Blue Carpet"** (2004) di **Thomas Heatherwick** in UK.



LEZ06\_25.10.2023

(tenutasi dall'ospite: **PAOLA NICOLIN**)

---

 ALLESTIMENTO DELLA XIV TRIENNALE DI MILANO: 1968.
 

---

## INDICE LEZ\_06:

## Sommaro

1968: UNA TRIENNALE OCCUPATA. ....	1
ESEMPI:.....	1

## 1968: UNA TRIENNALE OCCUPATA.

Rapporto tra arte ed architettura.

Storia di una triennale: allestimento di una mostra per la triennale di Milano con Repishti

Quattordicesima triennale del 1968. Da Monza si trasferisce a Milano nel 1933, si celebra il centenario proprio quest'anno. Fine degli anni '60 a fine anni '70: è un periodo di rivoluzione, di cui le istituzioni sono messe sotto esami. La biennale e la triennale del 68 e sono state contestate al fine di essere riformate.

La triennale del '68 è conosciuta attraverso un'immagine quasi abusata, diviene il simbolo del '68 italiano. A partire dalla seconda metà degli anni 2000, quest'immagine diviene simbolo di protesta e riforma anche in altri ambiti.

30 maggio del 1968: si assiste al momento più emblematico della triennale. Ha un direttore artistico, Giancarlo de Carlo, architetto, teorico, pensatore che aveva concepito il tema della triennale del 1968: tema del "grande numero". Era una mostra che doveva parlare delle macro-trasformazioni della città, dei sistemi di comunicazione, delle relazioni sociali. Progetto espositivo attraverso delle installazioni, degli environment, spazi immersivi, partecipazione. Nel 1968 l'acceleratore attraverso l'assenza di architettura era stato portato ad un livello di massima resistenza. De Carlo esce dallo spazio di rappresentazione per interfacciarsi con questi artisti, tra cui ritroviamo Pomodoro, Mari. La protesta era inaspettata anche da De Carlo. Protestavano proprio perché andavano contro l'idea di "musuealizzare" la protesta.

## ESEMPI:

Analizziamo qualche esempio dei grandi protagonisti di quegli anni, al di là della triennale del 1968:

**"Performance corridor"** (1969) di **Bruce Nauman** a N.Y.: interpreta l'idea di un'arte anti-illusionistica, ossia in linea con il reale. Parla di modi di fare e di materiali. Lavora anche con il neon. È un corridoio, due pannelli posti a distanza inferiore di 70cm. È il primo corridoio, di una serie. È un corridoio buio, alla cui fine viene posta una TV su cui viene proiettata l'immagine del soggetto che viene ripreso da una telecamera retrostante. È un corridoio performante: performance. Si parla dell'idea di percezione del corpo in uno spazio circoscritto. Interrogativo su come ci muoviamo e su come l'arte ci può aiutare a comprendere.

**"Six years: the dematerialization of the art object from 1966 to 1972"** di **Lucy Lippard**: è un libro che raccoglie tutta una serie di opere categorizzate secondo un ordine cronologico, per testimoniare come l'arte

stesse cambiando e stesse diventando anche immateriale. Anche una lezione può diventare un'opera d'arte. Capacità dell'arte di prendere forme diverse.

1969 a Berna, Svizzera: mostra "**When attitude became forms**". Opera intitolata: "**Io che prendo il sole a Torino**" suscita una reazione emotiva, un'attitudine ed un coinvolgimento diverso per il pubblico.

Altra mostra è quella che si tiene ad Amalfi tra l'estate del '68-'69, in un magazzino del sale: "**Arte povera e azioni povere**", fatta di materiali poveri ed azioni quotidiane come quella di mappare con una barchetta quello che fosse il perimetro dell'Isola di Amalfi.

Necessità di allargare i confini dell'arte ed abbracciare discipline diverse, nasce fin dalle Avanguardie anche se nel 1968 diventa legata al concetto che l'arte si faccia davanti un pubblico e diventi quindi "arte performativa". L'arte si dematerializza e diventa spazio, installazione, coinvolgere il pubblico nell'opera d'arte.

La mostra del '68 viene distrutta e pertanto chiude per 10 giorni prima di riaprire. Era organizzata mediaticamente molto bene, con l'utilizzo dei media. Il giornalista Dino Buzzati era incaricato di fare un reportage in cui raccontare come si svolgeva la preparazione e il backstage della mostra.

Vi era una mostra tematica. Vengono usati ad esempio dei pannelli sinuosi.

**Aldo Van Eyck**: labirinto di specchi rotti, metafora simbolo della società. Trasforma la percezione del pubblico.

**Saul Bass**: grafica cinematografica. Stanza con circa 600 cassette all'interno dei quali vi erano diverse immagini simboliche come fiori o farfalle, capacità dell'uomo di creare qualcosa di poetico posto in un cassetto. Ogni scatolone si mostrava essere una scatola cinematografica. Le scatole erano dei muri dove proiettare un filmato. Film "perché gli uomini creano?". Uso della grafica pre-cinematografica. È un fumetto che ad un certo punto si trasforma in un film con attori. Un innesto di cinema all'interno di una mostra d'architettura.

Mostra tra architettura e tecnologia, con la città di Chicago.

Vi è l'idea che l'urbanistica dovesse essere accessibile a tutti.

**Eliasson e Smitshon**: coppia di architetti inglesi che reinterpretano i canoni dell'architettura moderna.

**ICA**: "Institute of contemporary arts" è un centro di arte contemporaneo iperdinamico.

**Smithson**: allestimento sul tema delle decorazione urbana. Usano la mappa di Firenze.

La triennale del '68 è una mostra nelle mostre.

---

SUPERFICIE / TRACCIA

---

INDICE LEZ07:

Sommario

PREMESSA: .....	2
TRACCIA: .....	2
- Graffiti: .....	2
- Pavimentazioni: .....	2
LA STRADA: .....	2
MODALITA' D'INTERVENTO:.....	3
1. ISTORiarLO, con l'intento di ornarlo:.....	3
2. DELIMITARLO: .....	3
3. CAMBIARE LA SPAZIALITA' DI UN LUOGO:.....	3
INCULSIONE: .....	4
SUPERFICIE VERTICALE: .....	5
GRAFFITISMO.....	5
WRITING .....	5

## PREMESSA:

### TRACCIA:

Strumento per contrassegnare una superficie, per abitarla, renderla più bella, dargli un significato, destinarla a funzioni particolari.

La traccia può essere tante cose come un disegno, un'incisione, cambio materiale, confine, un percorso. Tematiche già viste nella Land Art.

Superficie come supporto ad un'opera d'arte.

#### - Graffiti:

- o Val Camonica (Brescia): incisioni dal 1000 a.C. rocce levigate dai ghiacciai. Origine ancestrale della Lombardia per le questioni di razza del ventennio.
- o Linee di Nazca in Perù (300 a.c.-500 d.c.): incisione.

#### Pavimentazioni:

- o San Giorgio a Madaba in Giordania: una delle prime rappresentazioni geografiche della Palestina. Oggi conservata nella chiesa di San Giorgio.
- o Anagni: pavimentazioni cosmatesche" termine coniato da Camillo Boito per indicare pavimentazioni ottenute con materiali di spoglio, in questo caso porfido e serpentino.
- o Duomo di Siena: pavimentazione e graffito del Monte della Sapienza. Tecnica della tarsia in superfici orizzontali.
- o Piazza del Campidoglio a Roma: Michelangelo sposta la statua di Marco Aurelio, opera d'arte pensata all'interno di una pavimentazione ovale (1538).
- o Piazza don Pedro IV, Lisbona: passeggiata con pavimentazione rifatta dopo il terremoto del '700.
- o Organizzare la superficie attraverso il corpo umano: opera nazionale Barilla. Il corpo umano viene usato per contrassegnare una superficie.
- o Ministero dell'educazione di Roberto Burle Marx (1938): come i giardini possono modificare il paesaggio. Aiuole usate come pittura astratta. È il primo esperimento di modernismo.
- o Nigel Henderson, Streets: fotografo che fotografa gli spazi gioco nella Londra del post WW2. Occupazioni provvisorie e indipendenti del gioco dei bambini come il gioco della campana.
- o Graffiti a terra
- o Action Painting (1952) di Pollock: uso della tela in orizzontale.
- o Motorcycle Drawings di Michael Heizer (1970): land art e lasciare il segno per terra con moto.

## LA STRADA:

Spazio pubblico non più pensato come spazio di risulta ma fa parte di una serie di lavori, di studi e di quello che dovrebbe essere lo spazio della strada. Non più pensata come un semplice vuoto, infrastruttura o percorso e funzioni individuate dal CIAM o dalla Carta di Atene, ma viene pensato come luogo della città e delle relazioni. Capire come trasformare lo spazio tramite la pavimentazione.

Inserimenti ed inclusioni della pavimentazione per la trasformazione della strada.

Si introduce intervento artistico per trasformare una superficie urbana, generando delle forme o trasformando luoghi. Creare una serie di relazioni urbane, vedremo ad esempio l'urbanistica tattica.

- **Madrid Rio di MRIO Arquitectos Asociados (2005-11):** il fiume divide Madrid dall'autostrada. Gigantesca passeggiata urbana, percorso che accompagna il fiume.
- **Potenza** pavimentazione piazza in pietra, senza innescare processi partecipativi.

## MODALITA' D'INTERVENTO:

Esistono tre diverse modalità di intervento artistico sul suolo:

1. Ornamento: decorazione;
2. Delimitarlo, orientarlo con una serie di segni;
3. Sconvolgere la percezione spaziale creando una topografia artificiale, cioè, cambiare la struttura della superficie, creando delle pieghe o delle fratture ad esempio.

Sistemazione dello spazio pubblico è nella logica di incrementare un turismo, una città più vivibile ed accettabile.

### 1. ISTORICIARLO, con l'intento di ornarlo:

- Pensare la superficie come un tappeto
  - Lazise: è solo un gioco geometrico applicato a livello planimetrico sulla pavimentazione
  - Roberto Burle Marx a Copacabana.
  - Piazza del Municipio a Napoli (2022) di Alvaro Siza e Eduardo de Moura: lunga pavimentazione che manca dell'idea di trasformarlo in uno spazio pubblico per estetizzarlo. Il passaggio arriva alla stazione marittima di Napoli
  - Scuola primaria Colombes di Dominique Coulon: posso dipingere una superficie con colore unico.
- Camminare con lo sguardo verso il basso:
- Insegna pubblicitaria posta a pavimento: costruire delle tracce per terra. Nasce per gli eventi, dall'uscita della metropolitana per indicare il percorso da seguire per le mostre.

### 2. DELIMITARLO:

- Creare delle nuove identità, tramite dispositivi.
- Passeggiata Archeologica di Dimitris Pikionis (1954-58): passeggiata fatta da materiali di reimpiego.
  - Parling and Playground Flamingstrabe (1998) di Topoteck: spazio condominiale condiviso per i giochi a pavimentazione dei bambini e parcheggi per l'automobile.
- Urbanistica tattica: una serie di piazze aperte:
- Piazze aperte: identificazione del luogo tramite pavimentazione con l'inserimento anche di arredo urbano. Quartiere Nolo di Milano, Loreto. Spazi destinati ad una funzione sociale e pubblica.
  - Dipingere tombini
  - Piazza della Costituzione a Città del Messico: vengono dipinti sul suolo di una piazza i nomi di vittime di femminicidio. Diventa un'installazione artistica
  - Western Plaza a Washington di Venturi & Scott Brown (1981): edifici rappresentativi della Nazione americana
  - Dopo il crollo del muro di Berlino, la demolizione dello stesso viene ripreso da un salto di pavimentazione per fare memoria di quello che era il muro stesso.
  - Superkilen Urban Park a Copenhagen (2012) di Topoteck

### 3. CAMBIARE LA SPAZIALITA' DI UN LUOGO:

- È l'idea di impronta, qualcosa che lascia il segno
- Impronta fossili dei dinosauri

- Fondazione di Roma (21 aprile 753 a.C.): tracciato con l'aratro che diventa il confine delle mura di Roma.
- Sigillo di una lettera
- Concetto spaziale, attese di Lucio Fontana (1958): taglio, creare una nuova dimensione all'interno della bidimensionalità della tela
- Sunken Garden di Isamu Noguchi: spazio in negativo
- Isolated Mass/Circumflex (1969) di Michael Heizer: spazio negativo scavato nel suolo
- California Scenario di Isamu Noguchi: costruisce paesaggi della California
- Silueta di Ana Mendieta: traccia generata dal corpo umano, un'impronta
- Il grande Cretto di Burri a Gibellina (1986-89): lo scavo diventa il tracciato della Gibellina Vecchia
- Vietnam Veterans Memorial di Maya Lin (1982): memorial dei caduti del Vietnam, cambio della topografia del suolo
- Shibboleth di Doris Salcedo: l'opera d'arte consiste nella creazione di una frattura a pavimentazione, unica opera inserita nella mostra che cambia la percezione dello spazio e rende partecipe gli spettatori che si dirigono sulla traccia di questa frattura per osservarla.
- Pieghe:
  - "La piega" libro di Gilles Deleuze. Pieghe create nelle dune di sabbia. Posso generare lo stesso effetto pensando all'agricoltura paesaggistica di paesaggi antropizzati con terrazzamenti.
  - "La storia e il paesaggio agrario" libro.
  - Blue Carpet a Newcastle in UK (2004) di Thomas Heatherwick: idea di trasformare lo spazio pubblico in un tappeto blu, dove gli elementi si girano e si rivoltano negli angoli per seguire gli edifici, altri pezzi si piegano a formare panchine o per l'inserimento dell'illuminazione. Realizzato in vetro e pasta di resina.
  - Parque do Tejo a Lisbona per l'EXPO del '98
  - Red Planet a Shanghai di Studio 100: spazio dedicato al gioco dell'infanzia.
  - Urban Revitalization Superliken a Copenhagen (2012) di Topotek
  - Parco del Portello di Charles Jencks a Milano (2013): tre monti di cui due si piegano creando una specie di anfiteatro e una spirale

## INCULSIONE:

Sovrascrivere una pavimentazione, utilizzando un palinsesto: è la stratificazione. Il termine arriva dalle pergamene, viene grattato l'inchiostro delle pergamene ma posso leggere quello che c'era scritto sotto. Il palinsesto è la sovrapposizione di scrittura, pensandolo in termini di un territorio, questo è composto da stratificazione.

- Pietre d'Inciampo (1995) di Gunter Deming: inserimento nella pavimentazione che fa memoria di qualcosa che è successo.
- Pesaro: inserimento di oggetti che fanno memoria
- Impronta di una foglia di ciliegio di Tadao Ando
- Cut ad Innsbruck (1999) di Lois Weinberger: riprende tema della superficie
- Passeggiata urbana di N.Y.
- Keio University: paesaggio tipo pixel
- Giardino del museo Louvre di Catherine Mosbach (2005-2012): spazio fuori dal museo con grande passeggiata in cui si racconta come è cambiato il suolo dalla sua origine naturale fino a ridarlo alla natura
- Stati Uniti: eliminare asfalto e creare aiuole naturali

## SUPERFICIE VERTICALE:

### GRAFFITISMO:

Parte come intervento vandalico e diventa arte. Si intende qualcosa di figurativo.

### WRITING:

Si intende qualcosa relativo al lettering.

- Venezia, 2014: "Cercasi papà"
- Milano, via Gola: ha dei messaggi sociopolitici partecipativi
- Pompei del I secolo D.C.: Pompei scritte elettorali, invece che avere dei manifesti veniva fatto sui muri. Graffiti murali dei gladiatori.
- Hobo negli USA: Vagabondi, usano una tabella di codici per comunicare tra loro
- "Kilroy was here"

### Radici culturali:

- Action painting, Pollock
- Cultura Africana
- Paul Klee: primitivismo
- Alberto Boatto: Pop Art

### Dove:

inizia in America nel post WW2, N.Y. diventa la grande città. Il fenomeno inizia nella Central High di Philadelphia nel 1972. Si parla di tag, che nasce come forma di firma, un timbro che ripropone il proprio nome e poi diventa qualcosa di più.

- Stazione della metro di Philadelphia (1972)
- Don One: sposta la forma d'arte da Philadelphia a N.Y.: usa i magic marker. Concetto di firma
- Aerosol art: ispessendo la firma si passa dal marker alle bombolette
- Mezzo di locomozione, come nelle metro: il mezzo si sposta e il tag con il mezzo viaggia dai centri storici alle periferie. Atti di vandalismo.
- Carlo Torrighelli (1983): Castello Sforzesco "Il clero vi uccide con l'onda". Pensava che la sua malattia fosse dovuta alla trasmissione di onde radio.
- Lopp o nuvole: il lettering diventa sempre più grande fino a formare nuovi caratteri che viene celebrato con un film "Wild Style" (1983).
- Burner: scritte fiammanti
- Bomb-Style:
- Trow-up: grande e veloce, immediatezza della composizione. Unico colore e lettere non riempite ma vuote

### STREET ART:

Il fenomeno del graffitismo diventa STREET ART: forma di riconoscimento a forma espressiva legata a forma di protesta di guerriglia militante della città contemporanea. Riconquista tramite rivitalizzazione di spazi pubblici. Contro la pubblicità colossali sulle facciate.

Il fenomeno di Street Art si intronetta prima illegalmente nello spazio comune e ne altera i connotati, la parete del condominio viene sottratta ad un proprietario e restituita ad un pubblico, attraverso la democratizzazione dei prospetti. Lanciare un messaggio di polemica.

- SAMO: Same Old Shit di Basquiat (1960-88): muore di overdose a 28 anni. Inizia a taggare le superfici. Fa un incontro con Warhol e viene invitato ad esporre all'interno della mostra, momento in cui viene fondato un movimento.
- SAMO viene chiamato a Modena nel 1981 e poi nel 1982: valore commerciale dell'opera. Mercificazione dell'opera. Pannelli.
- Keith Haring: muore di AIDS nel '90 a 30 anni.
- "Rat vs art" di Banksy: rat è l'anagramma di art. "Ragazza con il palloncino"; "Flower Thrower": scambio dei ruoli tra cattivi e buoni.
- Il bacio di TvBoy (2017) a Milano: il bacio di Chiara Ferragni e Fedez
- Decalcomanie di Salvini e Di Maio, guerra dei social (2018) di TvBoy. Episodi di cronaca contemporanea.
- "I bari" di Sirante a Roma
- "Torre arte e graffiti" ad Imola: trasformare le centraline dell'Enel con graffitismo.
- JR Art nelle Favelas a Rio
- Jorit a San Giovanni Teduccio a Napoli: rappresenta Maradona e lo scugnizzo Niccolò.
- Industrial Platfrom of Arts a Ragusa
- Liceo Scrintifico di Messina: rivitalizzare scuole
- Orticanoodles murales Milano (2021): operazioni a pagamento per i condomini
- Casi che derivano dal graffitismo:
  - William Kentridge: argini del Tevere, parete completamente annerita, con un lancia ad acqua si toglie lo sporco per disegnare scene dell'antica Roma, "sgraffitando".
  - Banl of Dreams, Milano (2017)
  - Biancoshock
- TROMPE L'OEIL: l'inganno dell'occhio
  - Sfondato prospettico
  - Quartiere dei tessitori di Lione.
  - Intervento sulla piramide del Louvre: durato poche ore.
- Graffiti a maglia: l'idea di uncinetto.
  - Cesenatico (2014): uso della superficie.

LEZ08\_15.11.2023

(tenutasi dall'ospite: **GAIA PICCAROLO**)

---

*CORPO, AMBIENTE E MOVIMENTO FRA ARTE E PRATICHE SPAZIALE*

---

## Sommario

INTRODUZIONE:.....	1
CORPO NUDO E LE SUE PROTESI: .....	1
MICROAMBIENTE E PROSEMICA: .....	2
DRAMMATURGIA DELLO SPAZIO PUBBLICO: .....	3

## INTRODUZIONE:

Triade tra corpo, ambiente e movimento, Tra arte e pratiche spaziali.

Pratiche artistiche e spaziali sono implicare dall'ambiente circostante e danno forma alle nostre percezioni per abitare il mondo che ci circonda. L'arte ha iniziato a tematizzare e ad includere.

"Fenomenologia" è una corrente filosofica che sposta lo sguardo dal mondo come dato oggettivo a come fenomeno percepito da un soggetto. Ricorriamo al filosofo tedesco Husserl, padre fondatore della fenomenologia: sostiene che il soggetto è in interazione con soggetti e con l'ambiente. Intersoggettività e ambiente in cui si svolge l'azione. Si parla di ambiente e non di spazio poiché quest'ultimo è più astratto, mentre l'ambiente assume già una relazione con i soggetti. Si parla di microambiente, come interazione tra soggetti, ed ambiente, come interazione con la città.

Introducendo invece al movimento, questo è il vettore privilegiato del rapporto attivo. È l'azione dell'uomo nel mondo, partecipazione attiva nell'ambiente. Compartecipazione al mondo, a varie scale.

## CORPO NUDO E LE SUE PROTESI:

- L.C. nel suo Cabanon in Costa Azzurra: i vestiti divengono qualcosa di troppo. Si aspira invece alla fusione con il mondo naturale.
- Libro di Ponty: "Fenomenologia della percezione". La percezione riveste un ruolo attivo e costitutivo. Ha delle ricadute nel mondo dell'arte, negli anni '50 inizia un processo irreversibile. Impegno e partecipazione nell'esperienza, possibilità di modificazione nel mondo che l'arte interpreta come rapporto interattivo con l'opera. Body Art, performance, arte cinetica, arte interattiva.
- Esempio di fusione con il mondo. Fotografa statunitense: Francesca Woodman - volontà di mescolare il proprio corpo con gli oggetti. Il rapporto con il mondo a volte è un percorso drammatico. Il soggetto si confonde con la stanza, cerca di entrarvi dentro. Si suicida a 22 anni.
- Proiettare la pittura verso un'azione: action painting – Pollock.
- Challenging Mud di Kazugo Shiraga. Gutai è una corrente che si caratterizza per la presenza fisica dell'artista dentro l'opera. Le loro performance avvengono all'aperto. È il corpo stesso che diventa l'opera.
- Hélio Oiticica - Neoconcretismo: movimento in contrapposizione dell'arte concreta. Si vuole scardinare il rigidismo dell'arte concreta a favore della percezione della radicalità assoluta

dell'esperienza corporea. Ciò avviene tramite "parangolè" ossia una specie di opera da indossare, che spesso hanno anche significati politici. Non c'è opera senza soggetto che la indossa. Qualcuno deve attivare l'opera. Il soggetto non è più passivo ma attivo, indossandola e danzando.

- Lygia Pape: un tessuto bucato e da ogni buco esce una testa. È una metafora ambigua: tessuto connettivo sociale, una separazione, una distanza tra gli individui.
- Lucy Orta: tessuto connettivo e coeso, appartenenza ad un gruppo. Si riferisce ad un simbolo fisico della relazione, all'attivismo, alla compartecipazione.
- Lucy Orta: Refuge Wear. Sconfinamento dell'arte, legame arte-architettura. Realizza negli anni '90, degli abiti schelter, che sono degli abiti simil tenda. Finiscono per aderire al corpo. Il corpo diventa quasi l'habitat ed in questo modo si dà ad esempio una casa ai senza tetto, ragionando sull'abitare minimo. Opera simile è proprio una tenda indossabile, dello stesso artista.
- La tenda poi diventa in un'altra opera un iglù nel villaggio artico. Mario Merz viene dall'arte povera. Si fa riferimento a degli archetipi: capanna primitiva e vita nomade.
- Controcultura hippie. Esperienze come quelle di Drop City: strutture geodetiche di Fuller, realizzate con materiali di scarto.
- Stefen Szcelkun: controcultura hippie, manuali per la sopravvivenza, per rendere gli individui autonomi.
- Italy: The New Domestic Landscape – sperimentazione sull'unità abitativa minima.

## MICROAMBIENTE E PROSSEMICA:

è una disciplina antropologica che ha ricadute sull'architettura.

- Ugo Nespolo, performance
- Marina Abramovic e Ulay, Imponderabilia: comportamenti sociali, si estende la possibilità di relazione con il nostro corpo. Sfida radicale alle norme della prossemica e della distanza interpersonale. Passare tra un corpo maschile ed uno femminile.
- Marina Abramovic - Oggetti transitori: sono piccoli ambienti che devono essere utilizzati. Il ruolo tra artista ed opera cambia perché l'artista è sul muro.
- Marina Abramovic: Bone-Curtain, tenda fatta di ossa attraverso cui il soggetto deve passare.
- Rafael Soto, Penetrable: il visitatore è immerso in una rete blu. Coinvolgimento totale dei sensi e della percezione.
- Architecture as Art: si chiamano diversi architetti per portare pezzi di architettura in un museo.
- Maria Giuseppina Grasso Cannizzo: "Acchiappasogni". Dispositivo spaziale costituito da tubi di metallo, che esprimono il concetto di soglia. Lasciava delle tracce sonore al passaggio del corpo.
- Dan Graham, Spiral: padiglione vetrato in cui si gioca con gli effetti di riflessione e trasparenza. Intersoggettività.
- Lisbon Week Lounge: rifrange l'attività dello spazio pubblico attraverso uno specchio.
- "Gruppo T": "Ambiente spazio elastico" – arte programmata, lavora sul movimento e sullo spazio. Ambienti interattivi. Gli spettatori diventano coautori: l'opera, in quanto partecipativa, non esiste senza spettatore.
- Tomas Saraceno, On Space Time Foam. Ogni Movimento produce una reazione interrelata. Prossemica.
- Giancarlo Mazzanti, "A limit-less Wall": è una sorta di muro abitato. Architettura sensoriale, interattiva. Un muro tattile deve essere attivato dall'abitante.

## DRAMMATURGIA DELLO SPAZIO PUBBLICO:

- Teatro mundi
- CIAM: iniziano a proiettare una serie di stimoli. "Il cuore della città": lettura dello spazio pubblico urbano come sulla comunità.
- Piazza San marco a Venezia viene rappresentato come un palcoscenico
- L.C. descrive la città è un apparato scenico che teatralizza le azioni della vita quotidiana.
- Autorappresentazione dell'individuo all'interno della società
- Libro di Halprin: "Cities" – concettualizza la città come teatro del mondo dove singolo e collettività esprimono in collettività l'atto del vivere insieme.
- Confini tra vita ed arte si sono fusi con Halprin: la città è un'opera d'arte che deve essere attivata dai visitatori. "Motation, da Cities": Un sistema di notazione del movimento, considerare il movimento nella progettazione incoraggia il movimento stesso. Nasce così motation, dalla fusione delle parole "motion" ed "action".
- Halprin: "Auditorium Forecourt" – modellata su una scogliera. È una fontana monumentale, vuole coinvolgere tutti i sensi dello spettatore.

LEZ09\_22.11.2023

(tenutasi dall'ospite: **CAROLA D'AMBROS**)

---

### CONTAMINAZIONE TRA LE ARTI E L'ARCHITETTURA.

---

Interferenze tra i rapporti tra arti ed architettura. Convegno Volta del '36; CIAM di Bergamo del '49; Triennale IX e X. Con la triennale si sviluppano rapporti con architetti ed artisti francesi. La sintesi delle arti ha fulcro a Parigi. Fondazione del '51 del Gruppo Espace (X Triennale). Esposizione in Italia nel '47, con esempi di allestimenti di interni. Per quanto riguarda l'arte invece citiamo la Fondazione d'Arte Concreta, e in seguito anche le esperienze dell'Arte Programmata.

Il movimento viene ufficializzato nel '62 a Milano. A Foligno si parla di opere ambientali nel '67, l'opera d'arte inserita in ambiente.

Rapporti dell'architettura con le arti figurative. Ci si interroga sul fatto che debba dominare l'architettura sull'arte, o viceversa, o se ci debba essere un equilibrio tra le parti. Questo è un momento che vede l'arte in punto di declino, poiché dal punto di vista materico l'architettura è concentrata su se stessa e non sull'inserimento dell'arte. Mentre la pittura a sua volta si dissocia dall'architettura, in quanto considerata come "pittura su cavalletto".

Maraini cerca di specificare il rapporto tra architettura e scultura.

L.C. è architetto, scultore e pittore: si fa promotore del tema della sintesi delle arti in Francia. Viene affiancato da Bloc, ingegnere che si dedica anche all'architettura e pittura. L'architetto doveva essere regista,

Si fonda l'Union Pour L'Art.

Nel '46 "art" divide l'architettura, la pittura e la scultura.

Bloc fonda con L.C. l'associazione "Synthese des Arts Majeurs": sintesi tra arti ed architettura. Il regista di quest'esposizione sarebbe stato L.C.

In Italia la sintesi tra le arti ed architettura inizia con le Triennali di Monza, inoltre lo Stato destina il 2% per "decorazioni artistiche nelle opere edilizie" legge promossa dal regime fascista (Legge del 2%), per far fronte anche alla disoccupazione di pittori e scultori.

Vi è anche una Riforma nell'educazione, riguardo la stessa tematica.

Campus Universitario di Caracas, è un esempio ben riuscito di Villanueva che chiama a sé differenti artisti per conciliare artisti ed architetti. Il fulcro dell'impostazione del campus avviene nella sua piazza centrale.

Con la V Triennale di Milano, la sintesi delle arti si mostra ancora prematura, ma prenderà slancio con la triennale successiva.

Sono banditi in questa triennale tre concorsi:

- Concorso per progetto di sala da pranzo con decorazioni murali.
- Gio ponti, Piccolo Appartamento ('36).
- Mario Sironi, Sala da Pranzo ('36).

Una più concreta realizzazione si ha con il Salone della Vittoria di Fontana e Palanti. Con la IX Triennale di Milano, si interviene negli ambienti di rappresentanza del Palazzo dell'Arte. Si ha un ingresso ellittico, con una pittura murale ed una scultura.

LEZ10\_29.11.2023

(tenutasi dall'ospite: **MICHELE NASTASI**)

---

### ARCHITECTURAL PHOTOGRAPHS.

---

Sconfinamento della fotografia nel design e nell'architettura. La fotografia è da sempre relata alla rappresentazione dello spazio.

Nove immagini che riassumono 200 anni di storia della fotografia dell'architettura.

La fotografia oggi è qualcosa di molto ampio, fotografia in diversi ambiti dell'architettura, tra progetti di illuminotecnica, design, architettura storica e contemporanea.

Fotografia che ha a che fare con un progetto e con degli spazi. Ha a che fare con tre elementi di un progetto:

1. Presenza: essere in un posto fisicamente
2. Rapporto con la storia dell'edificio, contesto storico, sociale, culturale
3. Sensibilità del fotografo

Lavori su architettura in termini di pensiero, attraverso l'immagine fotografica nel mondo dell'architettura.

La primissima fotografia scattata nella storia della fotografia è di Joseph Niepce in Francia nel 1827. La tecnica è molto primitiva strumenti un po' grezzi. È una veduta da una finestra, è una veduta di architettura fatta attraverso una finestra. Per realizzare questa fotografia, il tempo necessario è stato di un giorno intero, lo si capisce dalle ombre. La foto, infatti, viene fatta su una lastra di peltro.

La scatola si chiamava "camera obscura", usata anche dai pittori come Canaletto. Alla camera obscura poi si aggiunge un filtro. Funziona come una stanza: da un piccolo foro si proietta l'ombra sul fondo. Similmente è il funzionamento dell'occhio umano, in cui l'immagine viene proiettata sulla retina invece che

Daguerre e Niepce sono fondamentali per la fotografia. Anche Leonardo Da Vinci ci riporta degli schizzi sulla camera oscura: "Eye and Camera Obscura". L'invenzione della fotografia si ha nel 1839, ma la prima foto è del 1827.

In fotografia riprendiamo tre concetti:

- Spazio
- Visione
- Macchina fotografica

Un altro utilizzo della camera oscura è a N.Y.: Central Park Summer.

Rapporto fotografia e spazio è uno spazio scenico, legato anche allo spazio rappresentato.

Si parla di diorama, un'illusione teatrale tra pittura e luce, usando sempre la tecnica della stanza buia. Vi era una pittura su dei veli molto sottili. Effetto di cambiamento del giorno e della notte, o delle condizioni meteorologiche. Questo sistema divenne famoso e portò grande affluenza di visitatori che pagavano per fotografare. Il tutto avveniva attraverso la pittura e la luce, indirizzata attraverso un sistema di riflessione.

Tutto questo per dire che lo stesso inventore della fotografia, Daguerre, era uno scenografo e dunque era abituato a lavorare con lo spazio e a lavorare con degli spazi che erano ricevuti dal palcoscenico.

Altra fotografia che vediamo è di Le Gray e di Bagnieux. Rappresenta il "grado 0 della fotografia in architettura". Siamo nel 1851. Nasce quella che viene chiamata missione eliografica (perché avveniva tramite il sole), che permette di rappresentare anche l'architettura.

Le Gray in questa foto rappresenta un Dolmen, il minimo gesto architettonico che l'uomo costruisce, il trilite.

Il dolmen ha una funzione precisa: erano delle tombe. Erano delle architetture rituali. Funzione antropologica del progettare: ha a che fare con il rapporto dell'uomo nel territorio.

È interessante che uno dei primi fotografi coglie quest'aspetto. La prima fotografia dell'architettura viene scattata per rappresentare la prima architettura.

Le Grey fotografa anche Napoleone III, nel 1852. La fotografia viene usata come mezzo. Si introduce all'icona e l'iconicità. Questo è un termine anche che ha a che fare anche con l'architettura.

Le Grey è il primo che riesce a fotografare il cielo, perché prima era troppo luminoso.

Le Grey sbarca a Palermo e ritrae Garibaldi, e fotografa anche Palermo bombardata nel 1860. All'epoca fotografare una città bombardata era una cosa completamente nuova, non vi sono media. Tema della rappresentazione dell'architettura distrutta.

Eugene Atget, realizzava delle fotografie per altri come per un architetto o per un pittore. Le sue foto non sono fatte per essere l'oggetto finale. Nel 1912 a Parigi,

Ad un certo punto qualcuno comprò tutto il suo archivio e lo portò al MoMa di N.Y. in cui ancora ad oggi è custodita.

Atget era un attore, ritroviamo dunque sempre il tema di teatro e fotografia.

Rapporto tra nostalgia e qualcosa che stava svanendo, come le strade di Parigi, una città che all'epoca stava pian piano svanendo. La fotografia veniva usata da L.C. nell'intento di evitare di rifare abitazioni insalubre. Questa memoria visiva ritornerà negli ultimi progetti di L.C: che è la Chapel of Notre Dame du Haut che riprende appunto pieni e vuoti. Ezra Stoller, uno dei più importanti fotografi dell'architettura, fotografa questa chiesa cercando di cogliere gli aspetti luminosi. Idea di persistenza delle immagini, un'immagine da sola è in grado di generare certi tipi di progetti.

Ezra Stoller è americano, diverse foto sono a N.Y. nel 1958. Si introduce a quella che è la Aero View: riprendere per intero un edificio nel suo contesto.

Rimaniamo sempre negli USA, trattiamo il tema dello Skyline. Nel mondo globalizzato associamo ad una grande città, l'idea dello skyline. questa è un'idea che prende piega dagli anni '30 del '900.

Samuel Gottscho è il primo fotografo, americano, che fotografa sistematicamente lo skyline di Manhattan negli anni '30.

Il primo esempio della parola Skyline risale al 1896. Gli elementi sono lo skyline, il ponte, le navi, le barche, il tramonto. Lo Skyline non è un progetto di architettura, ma nasce da un processo legato al mercato e dallo sviluppo economico della città, in particolare di N.Y. e di Hong Kong.

Altro esempio fa vedere come cambia lo Skyline in 10 anni. Le punte degli edifici sono tutte nominate, come ad esempio per le montagne. Skyline delle Montagne, Ruskin fa un po' la stessa cosa.

Città come Venezia, Amsterdam, Londra vengono rappresentate tramite vedute di skyline per celebrarne la prosperità.

Dal ponte di Brooklin si riesce a fotografare meglio la città di N.Y. Lo Skyline è l'immagine della città vista da lontano o dall'alto.

Samuel Gottscho, fotografa la città di notte, ad esempio, fotografa Luna Park a Coney Island.

Jean Michel Jarre viene chiamato in Texas nel 1986, per fotografare la città di Houston.

Lo stesso avviene oggi a Hong Kong, anche con un gioco di luci.

Altra foto è di Ishimoto, che fotografa una delle ville più antiche e tradizionali in Giappone, "Villa Katsura", dove si costruiva prevalentemente in legno quasi del tutto distrutti o da terremoti o da guerre. Quest'architettura fu realizzata nel '600, del tutto diverso da quanto accadeva ad esempio in Italia o in Europa. Da un lato è semplicissima, dall'altra è raffinatissima: una fastosa semplicità. È un'architettura che rispecchia un certo tipo di vita aristocratica ma che non aveva responsabilità di nessun tipo, pertanto si dedica all'arte.

Le fotografie sono realizzate da un fotografo giapponese ma che si forma negli USA con il Bauhaus. Viene interrato nei campi poiché nella WW2 USA e Giappone erano contro. Dopo la WW2, circa 15 anni dopo torna in Giappone a fotografare questa villa che ha un rapporto fondamentale con il giardino.

Lui non pubblica queste immagini da solo, ma con le pubblica con un testo critico scritto da un architetto. Grazie a questo libro, "Tradition and Creation in Japanese Architecture", l'architettura giapponese diviene famosa in Europa.

Dagli anni '50 lo stesso fotografo ripropone le stesso foto a colori. La pubblicazione a colori fa emergere anche la natura e il verde, che prima nella fotografia in bianco e nero sembrava essere in secondo piano.

Una delle più famose fotografie nella storia della fotografia dell'architettura. Alla fine degli anni '40 una rivista architettonica commissiona delle case in California con materiali innovativi quali cemento, ferro e vetro. Schulman era un fotografo americano, che crea quest'immagine del 1960 a L.A. La casa non era ancora finita. L'obiettivo della macchina rimane aperto per 7 minuti per dare l'effetto di città sovrastante, sovrastata dalla casa. È una delle foto che è passata alla storia. Racconta solo alcune cose della casa ma dà l'idea di uno stile di vita innovativo di casa o, meglio, di villa americana.

Schulman realizza ancora altre foto di ville americane, come "Kaufmann House" nel 1947. Celandolo la maggior parte dell'architettura, quello che poi è illuminato risalta ancora di più.

Lacaton & Vassal ripropongono la stessa foto di Schulman ma a colori, che prima era in bianco e nero, nel 2004. Grandi edifici popolari in Francia, vengono da loro riqualificati mantenendo la struttura, secondo social housing.

Luigi Ghirri, fotografo famoso italiano, fotografa il Cimitero di San Cataldo a Modena nel 1983. Ghirri era un geometra, diventa fotografo lavorando con l'arte concettuale in ambito emiliano tra Modena e Reggio-Emilia. Viene spesso citato su Lotus, il caso più famoso è la foto del Cimitero di San Cataldo a Modena, in un

modo non convenzionale. Ci passava spesso davanti in macchina perché abitava anche vicino. L'edificio è visto attraverso due finestrini di una macchina che si muove, il tutto crea movimento.

Ghirri nelle sue fotografie pone due aspetti fondamentali: la meteorologia ed il passare del tempo del giorno e della notte: fotografa spesso al tramonto.

Passiamo invece a Paolo Rosselli, fotografo italiano che fotografa, ad esempio, la Casa del Fascio a Como, modificata digitalmente, che gli permette di riportare i colori originali dell'edificio.

Ghery Partners: rendering ad Abu Dhabi. Il fotorealismo del rendering diventa molto simile e quasi indistinguibile da una fotografia, che aiuta a rappresentare un edificio nella sua terza dimensione, anche per vendere l'architettura. Vendere qualcosa che non esiste, come se già esistesse.

Concorso di Guggenheim Museum di Helsinki, prevede la consegna di rendering.

LEZ11\_06.12.2023

---

*CINEMA E ARTE: UN RAPPORTO DIFFICILE - Kevin McManus.*

---

Le immagini del mondo dell'arte e del cinema entrano in contatto. L'arte viene citata spesso nel cinema. L'oggetto d'arte può anche essere presente nei set cinematografici.

Arte e cinema: citazione, transmedialità, immagini migranti.

- Ultima cena di Leonardo. Ha avuto una certa fortuna in termini di citazioni, parodie ecc.  
Film: viridiana, Bunuel. Film surrealista degli anni 30. Costruzione grottesca degli schemi sociali. La scena descrive un gruppo di senzatetto che invade l'immagine e inizia a mangiare su tutto il tavolo. Improvvisamente la scena diventa una citazione del cenacolo.
  - Film: La pazza storia del mondo. Un film a sketch con una parte dedicata alla vita di Gesù dove il protagonista fa il cameriere a questa cena. Misunderstanding generale, a una certa arriva Leonardo.
  - Fussli, incubo. Visual scholar, artisti che soffrono del classificazionismo. Possibilità di un'immagine di adattarsi a dei media.
  - Film: ghotic. Costellazione di citazioni.
  - Film: Barry Lyndon. Film pittorico basato su citazioni puntuali. Usa tende per ricreare luce presente nella pittura. Sceglie modelli di gusto. sublimazione estetico e sfoggio di prestazioni cromatiche. Potremmo dire essere un film sull'immagine. La trama non se la ricorda quasi nessuno.
  - David, la morte di Marat. Uno dei primi esempi di dipinto di cronaca. Quadro iconico.
  - Film: a proposito di Schmidt. Rovesciamento di segno perché qua il protagonista di addormenta perché troppo ubriaco.
  - Van Gogh, la ronda dei carcerati.
  - Film: Arancia meccanica. Qui sono i carcerati a fare la ronda.
  - Film: the dreamers dove si cita la venere di Milo. È comunque un film che parla dell'arte. Cita il più noto accidente subito dalla Venere. Metamorfosi dell'immagine cinematografica.
  - Film: la ricotta a confronto con le deposizioni del rosso fiorentino. Scene dalla passione di Cristo. Scelta cromatica fortemente anti-realistica.
- L'arte nel cinema: rimediazione, rappresentazione sociale e spunto narrativo.

- Amore mio aiutami. Film sulla scalata sociale. In questo film l'opera d'arte ha una funzione di rappresentazione dello status simbol ossia della disponibilità economica per comprare le opere d'arte. Poi cultura per comprendere queste opere d'arte. La somma di queste due componenti costruisce il personaggio.
- La decima vittima. Messa in scena straniante. Film utopico in cui si va a caccia di uomini. L'opera sfrutta l'idea di espansione della superficie che crea straniamento.
- La vita agra. Protagonista decide di recarsi a Milano e fare un attentato in una multinazionale. Presenza di opere d'arte contemporanee accompagna il processo di cambiamento di personaggio. L'opera d'arte commenta.
- Sissignore. Presenza di una cronotopia di Nanda Vigo che ancora una volta conferma uno status simbol. Poi nella camera compare anche la pop art. Arte come gioco e stimolazione ottica.
- Mr. Bean. Ritratto della madre di Whistler. Mr. Bean ottiene il lavoro di guardiano e viene scambiato come critico d'arte e sta al gioco. Nel tentativo di togliere un'imperfezione del quadro lo rovina e tenta di ridisegnarlo. Alla fine, usa un poster per sostituirlo come a dire che non è importante l'opera in sé quanto come appare.
- Sogni. Quadro nello sfondo dove si muove il personaggio.  
Il cinema nell'arte: video-installazione e arte come critica post-mediale.
- The party. Proiezione in tempo reale del film. Film muto e nella parete adiacente vengono inseriti titoli-commento. Lo spazio del cinema è uno spazio non letterario.
- L'ellipse. Ci sono tre schermi. Uno c'è il film, le altre sono due scene appartenenti al film. Si creano effetti stranianti perché le scene accanto sono girate 20 anni dopo.
- The third memory. Si parte da un film degli anni 80 per fare questo film degli anni 2000. Storia vera di un funzionario di una banca che decide di rapinare la banca per permettere al compagno di fare il cambio di sesso. Viene rimesso in scena l'evento poi con i protagonisti della storia reale. L'opera di gioca in diversi schermi.
- Atlantic. Prende tre film e li mostra su tre schermi differenti.
- Becoming. Una serie di personaggi femminili parla di rapporti di abuso e di violenza con personaggi maschili del film.
- Mother+father. Rappresentati vari personaggi con un loop continuo che rappresenta come questi ruoli siano spesso stereotipati.
- 24 Hours psycho. Film rallentato fino a durare 24 ore. 2 fotogrammi al secondo. Si mostra il funzionamento dei corpi e si svela come funziona il film. Il film cessa di essere un film. È anche vero che si vuole restituire alla storia il suo ordine temporale

(perché il film psycho dura 24 ore) perdendo il film.

- Portare il film in un luogo tangibile p.
- Il segreto di una donna (nome in inglese lunghissimo). proiettato su due schermi adiacenti. Apparentemente si ha lo stesso film. I due testi filmici in realtà sono due pellicole diverse dove nella prima si sono oscurati tutti i fotogrammi dispari e nella seconda tutti i fotogrammi pari.
- Lo strano caso del dr. Jekyll e mr. Hyde. Film da un lato in positivo e dall'altro in negativo.
- Taxi driver. Parla alla sua immagine nello specchio. Di nuovo proiettato due volte in cui una delle due proiezioni è rallentata di pochissimo e alla fine c'è uno sfasamento.
- DOA- dead un arrival. Il protagonista scopre di essere stato avvelenato e avere due ore di vita. Tre schermi e i due lati i film sono leggermente accelerati e rallentati.
- Bernadette + l'esorcista. Due film che parlano dell'uscita dal corpo nei termini opposti. Unione tra queste due storie. Perché l'arte può dire del cinema qualcosa che il cinema non può dire di sé stesso?  
L'arte può fare degli altri ambiti qualcosa che questi non possono fare di sé stessi. Elemento di riflessione e di forza